

Dichiarazione Non Finanziaria 2023

Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/16





Banca
di Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Sommario

6 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

10 NOTA METODOLOGICA

15 IDENTITÀ

17 IDENTITÀ

18 LA NOSTRA STORIA

22 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

26 ANALISI DI MATERIALITÀ

39 E-ENVIROMENT

41 POLITICA AMBIENTALE

43 PROGETTI DEDICATI AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

45 PRODOTTI E SERVIZI DI INVESTIMENTO ESG

47 FINANZIAMENTI ESG

51 RENDICONTAZIONE AI SENSI DELLA TASSONOMIA UE

73 S-SOCIAL

75 DIPENDENTI

81 MODELLO COMMERCIALE

82 PRODOTTI

87 INNOVAZIONE

91 INTERNAZIONALIZZAZIONE

93 ACCESSIBILITÀ

93 COMUNICAZIONE

94 TRASPARENZA

94 TRASPARENZA SEMPLICE

95 RECLAMI

96 PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI COME DIRITTO

101 COMUNITÀ

114 DIVERSITY&INCLUSION

117 FORNITORI

119 ENTI E ISTITUZIONI

120 VALORE ECONOMICO

123 INTERCONNESSIONI TRA INFORMAZIONI FINANZIARIE E NON FINANZIARIE

131 G-GOVERNANCE

133 IMPEGNO NELLA GOVERNANCE

144 SOCI

147 IMPEGNO PER UNA CONDOTTA RESPONSABILE E SOSTENIBILE

152 GESTIONE DEI RISCHI

159 APPENDICE

181 GRI CONTENT INDEX

189 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Lettera agli Stakeholder

Nel 2023 la BCP ha confermato il suo ruolo di banca del territorio al fianco dei Soci e dei Clienti e ha proseguito il proprio impegno volto a integrare i fattori ambientali, sociali e di buon governo nei processi interni.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato a livello globale da alti livelli di incertezza dovuti a rischi geopolitici, all'aumento dell'inflazione e alla tensione sulle catene di fornitura, ma anche da fattori positivi come l'accelerazione verso la transizione ecologica e la digitalizzazione dei settori produttivi e finanziari.

Questi fenomeni hanno dimostrato ancora una volta quanto sia importante definire strategie di sviluppo su orizzonti di medio-lungo periodo ed impostare percorsi di crescita etici e sostenibili.

Abbiamo tradotto questa consapevolezza nelle nostre prospettive strategiche perché siamo dell'idea che un modello di business sostenibile può di riflesso

agevolare l'evoluzione dell'economia e della società verso standard virtuosi di inclusione sociale, tutela dell'ambiente e resilienza a shock esterni e interni.

Il rispetto dei requisiti ESG e le modalità con le quali questi hanno riflessi sulle attività tradizionali sono oggi oggetto di rivalutazione. È predominante il forte aumento della domanda di prodotti "sostenibili" da parte dei consumatori ma anche degli investitori. La BCP è pertanto impegnata nell'integrazione di tali fattori nel proprio modello di business, a partire dai processi operativi interni.

La transizione verso un'economia sostenibile, in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, presuppone un impegno collettivo, in cui ciascuno è chiamato a dare un contributo.

Questo perché la sostenibilità oggi non è più una scelta, bensì un principio che guida - e sempre più guiderà - le scelte strategiche delle aziende, in quanto cardine dello sviluppo economico e sociale del futuro.

Il crescente ruolo della finanza e degli operatori finanziari nel processo di transizione climatica è ormai ampiamente riconosciuto. È quindi fondamentale il coinvolgimento del sistema finanziario per gestire i relativi rischi nel rispetto dei

principi di sana e prudente gestione per contribuire al cambiamento del modo di “stare” sul nostro Pianeta.

Venendo a quanto fatto. Abbiamo avviato numerosi progetti in materia di sviluppo sostenibile, a partire dal rafforzamento dei presidi di governance con la costituzione del Comitato endo-consiliare “Controlli Rischi e Sostenibilità”, incaricato di supportare il Consiglio di Amministrazione nell’adempimento delle sue responsabilità con riferimento ai fattori ESG.

Abbiamo, tra l’altro, avviato uno specifico programma di formazione sul tema ESG rivolto al Consiglio di Amministrazione.

Riconoscendoli quali valori condivisi fondamentali della nostra identità e mission aziendale e come principi ispiratori in ogni aspetto dell’attività aziendale, abbiamo adottato una Policy su diversità, equità e inclusione (DEI), per il perseguimento di obiettivi strategici e la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e di eccellenza, che possa essere di modello, assicurando un trattamento equo e rispettoso per tutti i dipendenti.

Nonostante i passi in avanti compiuti verso una maggiore coesione e resilienza, nuove sfide attendono il sistema bancario, pur nelle difficoltà che è chiamato co-

stantemente ad affrontare e che possono essere superate solo tramite un approccio coordinato, mirato allo sviluppo di un ambiente responsabile nei confronti degli investitori. Le tematiche ambientali sono ormai entrate a pieno titolo anche nel dialogo di supervisione con le banche less significant (LSI).

Nell’ultimo decennio, le banche - in special modo le LSI - si sono trovate ad operare in un contesto difficile, caratterizzato da numerose sfide: l’innovazione tecnologica, la green finance, la pandemia, la bassa redditività.

Per affrontare in maniera efficace queste nuove sfide, è essenziale che le banche siano governate da amministratori validi, in possesso - nel loro insieme - di una ampia gamma di conoscenze e sensibilità, utili a innescare dinamiche di costruttiva dialettica.

Nell’ambito della composizione diversificata degli organi di vertice, il gender balance è divenuto un presidio essenziale a tutela dell’efficienza dei processi decisionali, perché migliora il livello della discussione nel board. Più in generale, trasmettere i valori e gli obiettivi della diversità all’interno dell’organizzazione aziendale è fondamentale per una responsabilizzazione degli organi di vertice.



La resilienza delle banche delle nostre dimensioni e la loro competitività dipendono soprattutto dalla loro capacità di definire nuove strategie che integrino obiettivi ESG nelle pratiche di gestione del rischio e nella cultura aziendale e tendano a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Tuttavia, i nuovi paradigmi e modelli di sviluppo non possono prescindere da solidi sistemi di governance e di gestione dei rischi, in ottica di sana e prudente gestione e trasparenza delle scelte.

Su questi obiettivi BCP intende puntare, con la consapevolezza che i costi che ne verranno saranno di gran lunga superati dai vantaggi che ne deriveranno.

La BCP intende, perciò, integrare correttamente i fattori ESG nei processi di investimento, nelle decisioni creditizie e nel dialogo con soci e clienti, attraverso un percorso - di non trascurabile complessità - che permetterà di maturare un vantaggio competitivo nel cogliere le opportunità offerte dalla transizione, in termini di crescita degli impieghi di elevata qualità, di ampliamento dei servizi alla clientela, per contribuire consapevolmente e in maniera ordinata al finanziamento del processo di transizione.

L'integrazione dei fattori ESG cammina di pari passo e sinergicamente col progetto di digitalizzazione dei processi, volto ad automatizzare e accelerare i tempi di risposta,

con la finalità di una riduzione del costo del servizio alla clientela, aumentandone al contempo la qualità, in un'ottica di sviluppo di una rafforzata relazione banca-cliente.

Questo modello di business, teso a raccogliere dagli stakeholder gli stimoli necessari ad integrare gli obiettivi ambientali, sociali e di governance e tradurli in una strategia di crescita responsabile, esprime il nostro approccio distintivo.

BCP, Banca Popolare da 135 anni punta ad essere espressione del tessuto economico del territorio e ha l'obiettivo di creare valore sostenibile nel tempo, di diventare moltiplicatore di sviluppo socioeconomico, capace di cogliere le opportunità di un contesto in continua evoluzione.

Con rinnovata vitalità perseguiremo obiettivi di crescita sostenibile con il fine di realizzarli in linea con le indicazioni ESG e le migliori best practice, senza mai dimenticare il valore del rapporto con il territorio e il mercato finanziario, fornendo il nostro contributo con determinazione, pragmatismo e chiarezza di obiettivi.



**Il Direttore
Generale**

Mario Crosta

Nota Metodologica

Il D.Lgs. 254/2016 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo, per gli enti di interesse pubblico e per le società o gruppi di grandi dimensioni (in base a quanto disciplinato all'art. 1 del D.Lgs. 254/2016), di rendicontare, ove rilevanti, alla luce delle proprie attività e caratteristiche, in merito a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Con la Dichiarazione di carattere Non Finanziario (nel seguito "DNF"), riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Banca di Credito Popolare conferma l'impegno a riportare gli impatti sociali e ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani, le proprie politiche in materia di diversità, ma soprattutto conferma l'obiettivo di tracciare una strategia orientata alla sostenibilità nel lungo periodo. Si specifica che il periodo di rendicontazione di sostenibilità coincide con il periodo del rendiconto finanziario.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5

del D.Lgs. 254/2016, la presente DNF costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, fermo restando l'obbligo di essere contrassegnata comunque da analogo dicitura "Dichiarazione Non Finanziaria".

Per quanto concerne il perimetro di rendicontazione, la BCP è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare, formato nel 2002, a seguito della costituzione della Società immobiliare Vallelonga s.r.l. unipersonale, che non rientra nel perimetro della presente Dichiarazione non Finanziaria.

Tale esclusione, prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 254/2016, è motivata dal fatto che gli impatti socio-economici e ambientali di tale società non sono ritenuti significativi in ragione sia della scarsa incidenza in termini di fatturato rispetto alla controllante sia della tipologia di attività. L'Immobiliare Vallelonga rappresenta, infatti, una società strumentale che ha per oggetto l'acquisizione, la gestione e il realizzo di cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Banca di Credito Popolare, nonché l'acquisizione e la gestione di immobili per uso funzionale della banca stessa.

A dicembre 2022, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca di Credito Popolare S.C.p.A., ha approvato il

progetto di fusione per incorporazione della Banca Regionale di Sviluppo, consolidando ulteriormente il proprio radicamento sul territorio. Pertanto, nel corso del primo trimestre dello scorso anno, sono state avviate tutte le azioni per la migrazione informatica finalizzate all'incorporazione della BRS in BCP con piena efficacia operativa dal mese di marzo 2023.

In conformità a quanto richiesto dal Decreto, le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate sono state redatte secondo quanto previsto dai GRI Standards, emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative e aggiornati nel 2021 con riferimento agli Standard Universali (GRI 1, 2, 3) attraverso l'opzione "GRI - with reference". Inoltre, ai fini del calcolo delle emissioni, sono applicati i fattori di conversione definiti dalle direttive ABI.

BCP ha adottato nel 2020 la Policy/Processo Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito anche "Policy DNF"), che illustra il processo di rendicontazione di sostenibilità, definito in conformità alla normativa vigente sui ruoli, le responsabilità e le fasi di lavoro.

La responsabilità di garantire che la Dichiarazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dalla normativa compete agli Amministratori che hanno l'incarico di approvare la dichiarazione stessa.



Il Direttore Generale ha individuato quale responsabile del processo di redazione della DNF il Responsabile dell'Ufficio Marketing Strategico. Sotto il suo coordinamento, è stato definito un Gruppo di Lavoro, costituito da risorse interne afferenti alle quattro divisioni CLO, COO, CCO, CFO, nonché al CRO e agli altri Uffici in staff alla Direzione Generale.

Sono stati individuati i "referenti operativi" per la raccolta delle informazioni salienti e necessarie alla compilazione degli indicatori GRI selezionati. L'elaborazione del documento è curata dal Marketing Strategico sia nei contenuti che nell'impostazione grafica.

Nel seguito, una sintesi delle fasi salienti del processo di redazione della DNF 2023:

- convocato il **Tavolo di lavoro** per la disamina dell'evoluzione normativa;
- attivato il **processo di raccolta dei dati** con i referenti operativi attraverso riunioni ad hoc;
- verificate le principali **progettualità** realizzate nel 2023 e/o in corso in ambito **sostenibilità**;
- integrati ulteriormente i concetti di sostenibilità nel **modello di business** BCP;
- definita la **struttura DNF** con le tematiche rilevanti in funzione dell'analisi di materialità condotta per la DNF 2022;

- amplificata la **cultura della Sostenibilità** verso le tematiche ESG attraverso numerose attività svolte sia all'interno della BCP che all'esterno.

La definizione della struttura e dei temi rilevanti sono stati poi sottoposti alla Direzione Generale. Si è dato, quindi, luogo al processo finale di:

- redazione della Dichiarazione Non Finanziaria;
- approvazione della DNF da parte del Consiglio di Amministrazione;
- attestazione della Società di Revisione appositamente designata per tale verifica.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria 2023 è stata sottoposta a revisione limitata da parte di KPMG, la quale ha rilasciato la propria relazione di revisione.

La DNF 2023 è disponibile nella dedicata **sezione Sostenibilità** creata dal Marketing nel 2021 in occasione della realizzazione del nuovo sito istituzionale www.bcp.it, che viene costantemente aggiornato in ambito Prodotti, attività di responsabilità sociale e azioni intraprese in ambito ESG.

Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile scrivere all'indirizzo marketing@bcp.it



IDEN TITĀ

CAPITOLO 1

I GRI INCLUSI NEL CAPITOLO

1. GRI 2-29: Coinvolgimento degli stakeholder
2. GRI 3-3: Valutazione della portata degli impatti



IDENTITÀ

MISSION E VALORI

BCP costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, nel panorama creditizio regionale.

Nel 2023 è avvenuta l'aggregazione della Banca Regionale di Sviluppo, un processo complesso avviato nel 2019, che, attraverso un percorso di incorporazione di una banca del medesimo territorio, ha reso la Banca di Credito Popolare un importante polo bancario territoriale in Campania.

La Mission è quella di creare valore per i Clienti, Soci, Dipendenti e per il territorio in cui la BCP opera da 136 anni, nel segno della tradizione ma con particolare riguardo all'Innovazione e Sostenibilità.

Nella sua storia ed evoluzione gestionale i concetti come sostegno, sviluppo e radicamento territoriale, proclamati nell'originario Statuto, rimangono forti e condivisi dai Soci e Amministratori della Banca.

Il Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare è costituito dalla Capogruppo Banca di Credito Popolare S.C.p.A. e dalla società controllata al 100% Immobiliare Vallelonga S.r.l., una società strumentale che ha per oggetto l'acquisizione, la gestione ed il realizzo di cespiti rilevati per

il recupero delle esposizioni creditizie della BCP, nonché l'acquisizione e/o la gestione di immobili per uso funzionale della banca stessa.

Al 31.03.2024, la BCP conta una Rete di 64 sportelli aggregati in 7 Aree Territoriali, presenze in tutti i capoluoghi di provincia della Campania e due filiali nel Basso Lazio.



LA NOSTRA STORIA

1888

19 aprile 1888 viene costituita in Torre del Greco la SOCIETÀ' ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO POPOLARE

1948

La ragione sociale viene modificata in Banca DI CREDITO POPOLARE, SOCIETÀ' COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

1968

Si fonde con la BANCA POPOLARE COOPERATIVA DEL MATESE DI PIEDIMONTE D'ALIFE e nasce una nuova società denominata BANCA DI CREDITO POPOLARE

1971

Viene rilevata la BANCA POPOLARE DI SECONDIGLIANO

1999

Acquisita la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NUSCO

2000

Incorporata la BANCA DI CREDITO COOPERATIVA DEL PATIERNO

2002

Si forma il GRUPPO BANCARIO BANCA DI CREDITO POPOLARE, con la costituzione della Immobiliare Vallelonga.

2003

Acquisita la BANCA DI CREDITO COOPERATIVA DI CERVINO E DURAZZANO.

2005

Dal 1° maggio 2005 la BCP diventa una Società Cooperativa per Azioni

2017

La BCP pubblica la prima Dichiarazione Non Finanziaria

2018

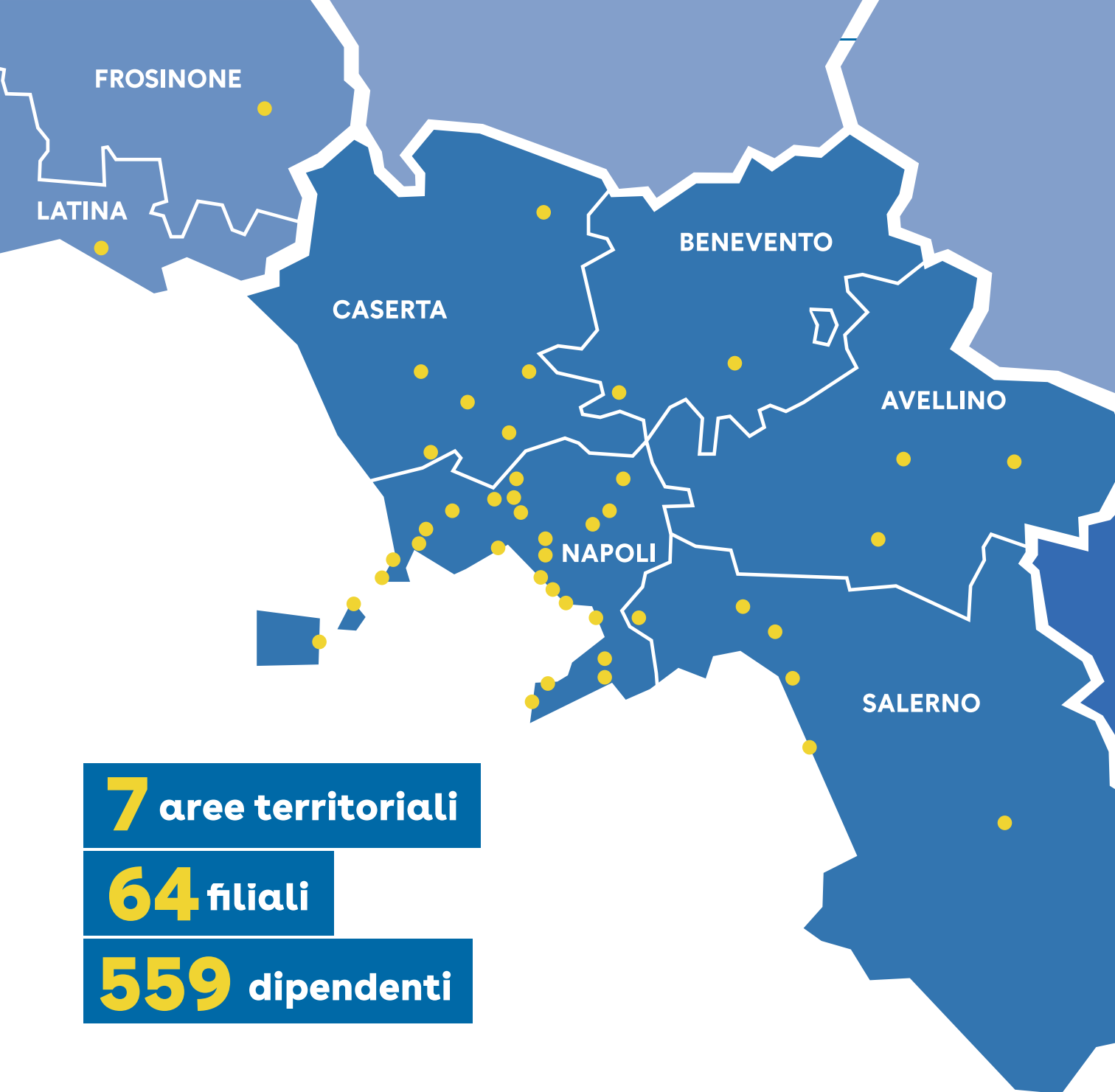
La BCP compie 130 anni e parte il Piano Industriale 2018-2020

2021

La BCP intraprende un percorso ESG. Nuovo Piano Industriale 2021-2023

2023

La BCP incorpora la BRS - Banca Regionale di Sviluppo e definisce il Piano di Azione sui rischi climatici e ambientali. Redige il Piano Risk & Climate



7 aree territoriali

64 filiali

559 dipendenti

PRINCIPALI DATI AL 31.12.2023

SOLIDITÀ PATRIMONIALE



166,3 mln €
Patrimonio netto



11,31%
TCR

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



-16,6 mln €
Utile netto



-9,96%
R.O.E.



85,06%
Cost/Income

RAPPORTO CON IL TERRITORIO



5 mld €
Masse
intermediate



115 mila
Clienti



1,7 mld €
Impieghi netti
alla clientela



364
Enti locali e PA



6.784
Soci e Azionisti

Da oltre



anni
sosteniamo
il nostro
territorio

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La **Dichiarazione Non Finanziaria** è il documento attraverso il quale rendicontiamo le iniziative che la nostra Banca sviluppa in ambito sociale, la ricchezza economica generata e distribuita sul territorio, le azioni svolte a tutela dell'ambiente, la relazione e l'approccio nei confronti dei Soci, Dipendenti, Clienti, Fornitori, Collettività.

È, altresì, un importante strumento di comunicazione dei nostri valori all'esterno, ma anche al nostro interno, valori che esprimono la nostra identità, fortemente connessa ai principi della solidarietà, sussidiarietà e integrità, tipici di una banca popolare.

L'impegnativo percorso sulla sostenibilità, in linea con gli obiettivi strategici, traccia anche l'evoluzione che la nostra Banca ha vissuto in questi ultimi anni così densi di attività e di crescita.

Con la **DNF 2017** la sostenibilità è stata declinata in una logica di **Stakeholder Engagement** rilevando l'attenzione della nostra banca verso il rilancio del brand territoriale con una conseguente maggiore focalizzazione verso tutti gli interlocutori: Soci, Clienti, Dipendenti, Investitori, Comunità, Fornitori.

La **DNF 2018** ha approfondito la tematica

della **Creazione di Valore** attraverso un'analisi del Valore Economico, sociale ed ambientale, con un focus particolare sulla mappatura dei rischi non finanziari.

Nel 2019, la DNF ha rappresentato un ulteriore passo nell'evoluzione dell'accountability della nostra Banca ed è stata ideata analizzando le varie azioni intraprese secondo la logica dei **Capitali: capitale finanziario, capitale umano, capitale sociale, capitale relazionale e capitale naturale.**

Per la **DNF 2020**, proprio in ottica di maggiore condivisione e raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità, l'*item* principale scelto è stato quello far crescere la sensibilità verso le tematiche di **Sostenibilità.**

Nella **DNF 2021**, è stata ulteriormente valorizzata la logica dell'*integrated thinking* in ottica ESG, con una roadmap di azioni mirate a rafforzare l'**Impegno BCP** in ambito Sostenibilità. In particolare, nella DNF 2021, la Banca, in linea con le best practice, ha predisposto una prima mappatura della propria attività creditizia in riferimento ai tre segmenti large corporate, corporate e PMI, finalizzata a misurare la propria esposizione verso i diversi settori economici, individuati tramite i codici NACE, considerati ammissibili per la Tassonomia UE, al fine

di favorire finanziariamente la transizione dei propri clienti verso un'economia a impatto neutro sul clima con un modello di business più sostenibile.

La **DNF 2022** è stata redatta tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento anche in coerenza con le "aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", che hanno indotto anche le banche di piccola dimensione come la BCP a definire un piano di azione mirato a integrare i rischi climatici e ambientali nell'ordinaria cornice di governo e gestione dei rischi.

Infine, la **DNF 2023**, entra maggiormente nelle logiche della Tassonomia avviando un processo orientato alle logiche introdotte dalla **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive), che mirano a rafforzare le azioni per una transizione sostenibile, favorendo una maggiore consapevolezza e responsabilità da parte di tutte le imprese sulle tematiche ESG.

2018 **DNF 2017**2019 **DNF 2018**2020 **DNF 2019**2021 **DNF 2020**2022 **DNF 2021**2023 **DNF 2022**

GLI SDGS

La mission di BCP è focalizzata sul ruolo primario di contribuire alla crescita sostenibile delle attività del territorio. Pertanto, la realizzazione di uno sviluppo finanziario inclusivo e sostenibile è stata ricondotta agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, rappresentati dai 17 **Sustainable Development Goals** (SDGs).

BCP riafferma il proprio impegno sugli SDGs identificati a valle della conduzione dell'Analisi di Materialità. Di seguito sono riportati gli SDGs nonché i relativi progetti rendicontati nella DNF 2023, anche tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" emesso dal GRI nel 2021.

Il nostro impegno per i Sustainable Development Goals

L'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, ha individuato nei 17 Obiettivi e 169 Target il percorso verso la sostenibilità per Paesi e organizzazioni di tutto il mondo. Questi sono gli SDGs sui quali ci siamo impegnati con attività concrete già a partire dal 2021 e sui quali continueremo a impegnarci.

Gli SDGs sui quali ci impegniamo

Istruzione di qualità

- Progetti di educazione finanziaria anche in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e per il Risparmio (FEduF)
- Progetti con ricadute culturali, sociali e ambientali che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado, erogazioni liberali per fronteggiare emergenza educativa causata dalla pandemia

Parità di genere

- Adesione all'iniziativa ABI Carta della Donne in Banca
- Adesione a "Valore D"
- Progetto Leadership al femminile

Energia pulita e accessibile

- Acquisto e produzione di energia rinnovabile
- Sviluppo di servizi di finanziamento per progetti legati all'energia rinnovabile e all'efficientamento energetico
- Mutui green

Lavoro dignitoso e crescita economica

- Piano Welfare Aziendale
- “Sportello psicologico” per i dipendenti
- Impegno per la formazione continua

Imprese, innovazione e infrastrutture

- Creazione e commercializzazione di prodotti e servizi per favorire l’efficiamento energetico
- Progetti sull’Innovazione
- Mobilità sostenibile

Consumo e produzione responsabili

- Progetti per l’Economia Circolare
- Progetto “BCP Plastic Free”

Lotta contro il cambiamento climatico

- Riduzione degli impatti ambientali diretti
- Finanziamenti dedicati alla Green Economy
- Gestione dei rischi derivanti dal climate change
- Acquisto di carta riciclata
- Progetti di dematerializzazione
- Piantumazione alberi

Pace, giustizia e istituzioni forti

Impegno contro la corruzione e per garantire una sempre maggiore trasparenza e responsabilità attraverso strumenti quali Codice Etico, MOG, Whistleblowing, Codice interno di autodisciplina, Policy anticorruzione, Adesione UNGC.



ANALISI DI MATERIALITÀ

Le informazioni presentate all'interno della DNF, in coerenza con quanto previsto dal Decreto 254/2016, sono state selezionate sulla base del principio di "materialità" che individua gli aspetti attraverso i quali può essere assicurata la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto sui temi non finanziari indicati nel Decreto e nei confronti dei propri stakeholder.

Ai fini della DNF 2022, la BCP ha realizzato l'analisi di materialità in logica "impact oriented", in coerenza con quanto definito dalla versione 2021 dei GRI Standards, sottoponendo a valutazione del management gli impatti positivi e negativi, identificati in relazione ai temi materiali che la Banca potrebbe generare verso ambiente, società ed economia.

Per la DNF 2023, la BCP ha confermato le valutazioni degli impatti e i relativi temi materiali individuati per la DNF 2022.

Nel corso del 2024, la BCP dovrà intraprendere un aggiornamento strutturato dell'analisi di materialità in linea con gli sviluppi normativi in materia di reporting (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD e relativi Standard ESRS), così da realizzare

un processo di "doppia rilevanza" utile ad indentificare, oltre agli impatti generati, anche i rischi e le opportunità per la Banca in relazione ai temi ESG.

Di seguito si riporta il ranking dei temi materiali per la DNF 2023 e una tabella contenente i principali impatti ricondotti agli stessi temi.



Ranking dei temi materiali



Tema	Tipologia dell'impatto	Principale impatto	Stakeholder impattato
Presenza della Banca sul territorio	+	Contributo allo sviluppo dei territori di presenza attraverso investimenti, donazioni, iniziative sociali e di educazione finanziaria	Collettività
Supporto al tessuto imprenditoriale	+	Sviluppo dell'imprenditorialità del territorio, anche attraverso politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello locale e che stimolino lo sviluppo sostenibile dei clienti	Clienti Collettività
Governance e gestione dei rischi	+	Adeguatezza dei processi di governance (es. elevata trasparenza, criteri adeguati di selezione delle strutture di governo) e presenza di efficienti sistemi di gestione del rischio	Tutte le categorie di stakeholder
Trasparenza e correttezza delle comunicazioni al cliente	+	Miglioramento e semplificazione del linguaggio nelle comunicazioni e informative bancarie	Clienti
Welfare aziendale	+	Soddisfazione dei dipendenti, grazie allo sviluppo di soluzioni che contribuiscono al loro benessere e a quello delle loro famiglie e all'erogazione di benefit	Dipendenti
Modalità di accesso ai servizi finanziari	+	Miglioramento nel livello di accessibilità per la clientela attraverso l'utilizzo di molteplici canali che aumentino i momenti di contatto con la banca	Clienti
Capacità di risposta adeguata, equa e tempestiva al cliente	+	Soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative e tempestività nelle risposte	Clienti
Dialogo con gli stakeholder	+	Accrescimento della consapevolezza su tematiche ESG grazie ad azioni/iniziative di informazione e formazione	Tutte le categorie di stakeholder

Tema	Tipologia dell'impatto	Principale impatto	Stakeholder impattato
Sostenibilità economica	+	Generazione e distribuzione di valore economico agli stakeholder	Tutte le categorie di stakeholder
Digitalizzazione bancaria	+	Riduzione dell'utilizzo di materie prime e della produzione di rifiuti grazie alla digitalizzazione dei processi aziendali	Collettività
Innovazione e trasformazione digitale	+	Miglioramento della qualità e fruibilità dell'offerta grazie alla disponibilità di informazioni accessibili tramite piattaforme digitali	Clienti
	+	Aumento d'offerta di prodotti e servizi in linea con le esigenze dei clienti	Clienti Collettività
	-	Contributo all'aumento del divario digitale per determinate categorie di utenti, in virtù dei progressivi processi di digitalizzazione	Clienti
Formazione e sviluppo professionale	+	Crescita delle competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale	Dipendenti
	-	Diminuzione della soddisfazione dei dipendenti a causa di processi di valutazione delle performance non basati sul merito	Dipendenti
Occupazione	+	Contributo all'aumento del tasso di occupazione locale	Dipendenti
Parità di genere, promozione e rispetto della diversità	+	Contributo ad una migliore qualità della vita dei dipendenti grazie a più alti livelli di inclusività sul luogo di lavoro	Dipendenti
	+	Aumento della diversità in termini di competenze, genere e background del top management	Dipendenti
	-	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza	Dipendenti












Tema	Tipologia dell'impatto	Principale impatto	Stakeholder impattato
Azioni green		Contributo al miglioramento delle performance ambientali grazie all'integrazione nei Fondi di Investimento Prodotti ESG e la realizzazione di prodotti di finanziamento green	Clieni Collettività
		Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2)	Collettività
Riduzione/abolizione di carta allo sportello		Consumo della risorsa carta per le attività condotte dalla banca	Collettività
Soddisfazione del cliente		Aumento di reclami e contestazioni da parte dei clienti	Cliente
Trasparenza bancaria		Violazione delle normative che impongono di fornire ai clienti un'informazione corretta, comprensibile ed esauriente sui servizi bancari e finanziari proposti	Clieni Collettività
Conformità a leggi e regolamenti		Violazione di leggi, normative, standard esterni e codici di condotta aziendale	Tutte le categorie di stakeholder
Anticorruzione		Violazione della normativa con conseguenze sulle persone e sui sistemi economici	Clieni Collettività
Privacy e cybersecurity		Perdita dei dati, di informazioni aziendali riservate e violazione della privacy dei clienti e terzi	Dipendenti Clienti Fornitori
Relazioni industriali e dialogo sociale		Conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libera associazione	Dipendenti
Tutela dei diritti umani		Violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e in tutte le relazioni (es. condizionamenti legati a genere, opinioni politiche e sindacali, religione, etnia, nazionalità, ecc.)	Tutte le categorie di stakeholder
Salute e sicurezza dei lavoratori		Infortuni e malattie professionali come conseguenza di un'applicazione inefficace del sistema di gestione	Dipendenti

TABELLA DI RACCORDO

Si riporta di seguito una tabella di raccordo al fine di facilitare l'individuazione nella DNF degli aspetti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e la loro intersezione con i temi emersi dalla analisi di materialità, con le corrispondenti tematiche previste dal GRI e i correlati indicatori GRI rendicontati.

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Temi materiali emersi dalla Matrice di materialità	GRI KPI	Capitoli DNF 2023	KPI non GRI in Appendice
Modelli di organizzazione e di Gestione	Governance e gestione dei rischi	3-3 2-9	GOVERNANCE	
	Dialogo con gli stakeholder	3-3 2-29	GOVERNANCE	
Ambiente	Riduzione di carta allo sportello	3-3 301-1	ENVIRONMENT	
	Azioni Green	3-3 302-1	ENVIRONMENT	Emissioni di Co2
	Digitalizzazione bancaria	3-3 306-3	ENVIRONMENT	

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tematismi materiali emersi dalla Matrice di materialità	GRI KPI	Capitoli DNF 2023	KPI non GRI in Appendice
Sociale	Trasparenza bancaria	3-3 417-2	SOCIAL	
	Trasparenza e chiarezza delle comunicazioni al cliente	3-3 417-2	SOCIAL	
	Privacy e Cyber Security	3-3 418-1	SOCIAL	
	Sostenibilità economica	3-3 201-1	SOCIAL	
	Soddisfazione del cliente	3-3	SOCIAL	Reclami
	Capacità di risposta adeguata, equa e complessiva al cliente	3-3	SOCIAL	
	Modalità di accesso ai servizi finanziari	3-3	SOCIAL	
	Innovazione e trasformazione digitale	3-3	SOCIAL	
	Presenza della Banca nel Territorio	3-3 204-1	SOCIAL	Numero totale di dipendenti suddivisi per luogo di residenza
	Supporto al tessuto imprenditoriale	3-3 203-1	SOCIAL	Soci

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Temi materiali emersi dalla Matrice di materialità	GRI KPI	Capitoli DNF 2023	KPI non GRI in Appendice
Personale	Formazione e sviluppo professionale	3-3 404-1	SOCIAL	
	Parità di genere, promozione e rispetto della diversità	3-3 405-1 405-2	SOCIAL	
	Occupazione	3-3 401-1	SOCIAL	
	Welfare aziendale	3-3 401-2	SOCIAL	
	Relazioni industriali e dialogo sociale	3-3 402-1	SOCIAL	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	3-3 403-1/403-7 e 403-9	SOCIAL	
Rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti umani	3-3 406-1	SOCIAL	
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Anticorruzione	3-3 205-3	GOVERNANCE	
	Conformità a leggi e regolamenti	3-3 2-27	GOVERNANCE	

IL PIANO D'AZIONE SUI RISCHI C&A

In coerenza con le Aspettative della Banca d'Italia, nel mese di gennaio 2023 è stato approvato il Piano d'Azione per l'integrazione dei Rischi Climatici e Ambientali.

Il processo di pianificazione ha visto il pieno coinvolgimento di tutto il management e di numerose funzioni aziendali per l'individuazione di indirizzi strategici coerenti con le caratteristiche e le specificità della Banca, secondo una roadmap triennale 2023-2025 e in funzione dei quattro moduli individuati dall'Autorità di Vigilanza: *governance, materialità, business model e strategia, risk management*.

In tema di governance, le linee guida sono state riviste in linea con gli sviluppi normativi e le iniziative climatiche e ambientali. È stato previsto un Comitato endo-consiliare ad hoc «Controlli, Rischi e Sostenibilità» a cui sono state attribuite responsabilità specifiche in ambito ESG.

La nostra Banca ha poi avviato, nell'ambito della valutazione di materialità, un percorso volto al monitoraggio periodico dei rischi fisici e di transizione sui rischi di credito, mercato, operativo, strategico e di liquidità. Nel 2023, sono partite le fasi prodromiche all'introduzione di uno score ESG sulla base del quale declinare le analisi di materialità per ciascuno dei rischi sopra indicati.

Nella consapevolezza che l'inclusione dei fattori di rischio climatico e ambientale nell'ambito del processo di pianificazione possa rappresentare una leva strategica nel medio-lungo termine, la Banca prevede inoltre l'attivazione – nell'ambito del modulo business model e strategia – di iniziative volte a rafforzare la capacità di monitoraggio della resilienza del nostro modello di business.

Infine, per quanto attiene al modulo risk management, si è ritenuto opportuno introdurre i rischi climatici e ambientali nelle metriche di rischio e nella valutazione di adeguatezza patrimoniale, attivando, tra le altre, iniziative di aggiornamento della normativa interna (i.e. manuale del credito, policy degli investimenti, RAF) e di inclusione del complesso dei rischi C&A in logica quali-quantitativa nel processo di ICAAP.

UNO SCENARIO NORMATIVO IN FERMENTO

Agenda 2030	<p>L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, costituita da un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda 2030 ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) – in un più ampio programma d'azione, per un totale di 169 traguardi specifici.</p>
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	<p>L'invito all'azione per promuovere la prosperità del pianeta dando prioritario rilievo a 17 obiettivi ambientali e sociali.</p>
Accordo di Parigi	<p>Il primo accordo mondiale sul cambiamento climatico, universale e giuridicamente vincolante, adottato alla Conferenza sul clima tenutasi a Parigi (COP21) nel dicembre 2015. L'Accordo di Parigi è finalizzato a governare gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici, limitando il riscaldamento globale ben al di sotto di 2.5 C, e perseguendo gli sforzi per limitarlo a 1,5 C. Esso mira anche a rafforzare la capacità dei Paesi di affrontare gli impatti del cambiamento climatico, sostenendoli nei loro sforzi.</p>
Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile	<p>Il Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile, che definisce le basi della strategia finanziaria europea per la sostenibilità. In particolare, all'interno del Piano d'Azione sono esplicitati 3 obiettivi da raggiungere attraverso l'implementazione di 10 specifiche azioni.</p>
Pilastro europeo dei Diritti Sociali	<p>Il Pilastro europeo dei Diritti Sociali, che stabilisce 20 principi fondamentali riconducibili a pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione.</p>
Piano d'Azione del Pilastro dei Diritti Sociali	<p>Il Piano d'Azione del Pilastro dei Diritti Sociali della Commissione europea alla realizzazione dei principi indicati nel Pilastro europeo dei Diritti Sociali finalizzato a trasformare i principi in azioni concrete a vantaggio dei cittadini; il Piano propone una serie di traguardi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2030.</p>
Tassonomia UE per le attività sostenibili	<p>La Tassonomia delle attività sostenibili, un sistema di classificazione che propone criteri e indicatori utili a stabilire se un'attività può essere considerata sostenibile in ragione del suo impatto ambientale.</p>
Green Deal europeo	<p>Il Green Deal europeo delinea la strategia di crescita dell'Europa definendo un quadro coerente e sinergico di programmi politici e strumenti attuativi, con l'obiettivo generale di assicurare il benessere delle persone conciliando neutralità climatica e protezione dell'ambiente con crescita economica ed occupazione.</p>

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello italiano, e costituisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione legati a tutte le dimensioni della sostenibilità. La SNSvS è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. A queste, si aggiunge una sesta area dedicata ai vettori per la sostenibilità, elementi necessari per la transizione sostenibile.
Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)	Il framework BES è costituito da un set di indicatori, sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, finalizzati a valutare il benessere nazionale, non solo rispetto a variabili puramente economiche quali il PIL, ma anche rispetto a dimensioni sociali e ambientali.
Sviluppo Sostenibile	Per sviluppo sostenibile si intende una crescita economica che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli delle generazioni future (Rapporto Brundtland, 1987).
Finanza Sostenibile	La definizione di cui al Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile: "il processo di tenere in debita considerazione nell'adozione delle decisioni di investimento i fattori ambientali e sociali" (Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile). L'EBA la riconduce ad ogni strumento finanziario o di investimento, compresi titoli di capitale, titoli di debito garanzie o strumenti di gestione dei rischi emessi in cambio della prestazione di attività di finanziamento che soddisfano i criteri della sostenibilità ambientale (EBA/GL/2020/06).
Global Compact	Il Global Compact, promosso dalle Nazioni Unite, è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo; la finalità è quella di incoraggiare le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici. L'iniziativa considera dieci principi riconducibili all'area dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione. Tali principi si ispirano, tra l'altro, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro, alla Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo, ed alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.
Principle for Responsible Banking	I Principi per un'attività bancaria responsabile mirano a garantire che la strategia e la pratica delle banche firmatarie siano in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e con l'Accordo di Parigi sul clima.
Net Zero Banking Alliance	La Net-Zero Banking Alliance, riunisce banche di tutto il mondo - ad oggi rappresentanti oltre il 40% delle attività bancarie globali - che si impegnano ad allineare i loro portafogli di prestito e di investimento con l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che sostituisce la disciplina della Non-Financial Reporting Directive (NFRD) e rafforza il sistema di regole per la rendicontazione di sostenibilità delle aziende estendendo in modo significativo il perimetro di imprese assoggettate alla comunicazione in materia di sostenibilità. Le principali novità introdotte dalla Direttiva europea:

- ampliamento delle aziende soggette all'obbligo di comunicazione societaria sulla sostenibilità: tutte le grandi società (imprese con più di 250 dipendenti e/o totale di bilancio maggiore di €20mln e/o ricavi netti maggiori di €40mln) e a tutte le società quotate in mercati regolamentati;
- integrazione di una prospettiva "forward-looking" e di un approccio di lungo periodo nella reportistica;
- introduzione di requisiti di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità maggiormente dettagliati (e.g. impatti negativi legati alle value chain) e basati su uno standard unico e obbligatorio sviluppato dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group);
- maggiore attenzione alla qualità dei dati: crescente attenzione dei regolatori alla qualità dei dati e delle informazioni divulgate, al fine di equiparare il processo di rendicontazione non finanziaria a quello finanziario.

Tavolo per la Finanza sostenibile

Il Tavolo per la Finanza Sostenibile riunisce il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e i rappresentanti delle Autorità di vigilanza del settore finanziario al fine di promuovere il dialogo tra istituzioni, operatori di mercato e stakeholder.



E-

ENVIRONMENT

CAPITOLO 2

I GRI INCLUSI NEL CAPITOLO

1. **GRI 301-1: Materiali utilizzati per peso o volume**
2. **GRI 306-3: Rifiuti prodotti**
3. **GRI 3-3: Valutazione della portata degli impatti**



POLITICA AMBIENTALE

La BCP ha intrapreso un percorso di graduale integrazione dei valori ambientali nel modello di business, contribuendo alla transizione energetica attraverso una serie di azioni sviluppate in ottica green:

- migliorando l'efficiamento energetico;
- integrando Prodotti ESG nei Fondi di Investimento;
- realizzando Prodotti di Finanziamento Green;
- promuovendo la cultura ambientale;
- supportando Progetti in ambito Environmental.

Il progressivo miglioramento dell'efficienza energetica **è stato realizzato** attraverso:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la sostituzione di alcuni impianti di condizionamento obsoleti;
- il recupero dei rifiuti prodotti e lo smaltimento con una puntuale raccolta differenziata.

Nel 2023 si sono conclusi i lavori per la sostituzione dell'impianto di condizionamento della sede di Palazzo Vallelonga, la cui messa a regime apporta un notevole risparmio energetico, anche fino al 60% dei consumi rispetto all'anno precedente.



Inoltre, si è azzerato, con la definitiva eliminazione delle caldaie, l'uso di gas metano.

Si è proceduto alla sostituzione dell'impianto di condizionamento a servizio della sede di Napoli, Via Ferraris, con uno di ultima generazione, che utilizza gas non inquinanti e con relativo risparmio energetico.

L'installazione di pannelli fotovoltaici presso la Sede di Via Montedoro a Torre del Greco è entrata a regime alla fine del 2023, confermando la previsione di una riduzione dell'energia elettrica di circa 2/3 del fabbisogno annuo, con relativo abbassamento dei livelli di CO₂.

Oltre all'impianto Fotovoltaico di Torre del Greco, in Via Montedoro, si è dato corso alla progettazione e realizzazione dell'impianto presso la sede di Torre del Greco, in via Spiaggia del Fronte con attivazione nel corso del 2024. L'impianto, ubicato sul tetto dell'edificio, è costituito da 40 pannelli e sarà in grado di produrre 16 kwp, con una produzione annua di 21.598 KWh, energia atta a coprire oltre 2/3 del fabbisogno annuo con un notevole abbassamento dei livelli di CO₂.



Installazione pannelli fotovoltaici Torre del Greco - Via Spiaggia del Fronte

Prosegue, nell'ambito dei servizi di pulizie, l'impiego di detergenti ecocompatibili.

Un'attenta analisi è stata svolta anche per il contenimento dell'utilizzo dei toner e la verifica del corretto smaltimento rifiuti pericolosi.

Per quanto concerne la flotta delle auto aziendali, sono state mantenute invariate le tipologie e progettato di sostituire, nel corso del 2024, tutte le autovetture con modelli "ibridi" benzina/elettrico.

v

PROGETTI DEDICATI AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

La **valorizzazione della Cultura Ambientale** è avvenuta promuovendo una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

Di seguito alcuni interventi di particolare rilievo.



GOGREEN CERTIFICATE 2023

BANCA DI CREDITO POPOLARE
offset a total of **439.57 kg CO₂e**
for 2023 with GoGreen Products and Services.

DHL Group has offset the greenhouse gas emissions generated by transportation and logistics through worldwide, registered climate protection projects.

More details about the DHL GoGreen Projects Portfolio and selection criteria can be found at: <https://group.dhl.com/climate-gogreen-projects>


Michael Graessle
Executive Vice President
Global Commercial DHL Express

This certificate is issued by DHL Group. The greenhouse gas emissions stated on this certificate (reported as CO₂e) include emissions from transport and logistics as well as all company emissions from fuel and energy production. The emissions have been calculated and offset via expenditures on climate protection projects as mentioned above. DHL Group's Carbon Footprint has verified the tracking greenhouse gas emissions and the related offsets against the Carbon Management System and according to the International Air Transport Association (IATA) Carbon Accounting and Reporting Standard for the period of 01.01.2023 to 31.12.2023.

* Please Note: The CO₂e equivalent for aviation transportation includes carbon dioxide (CO₂) as well as further GHG emissions such as methane (CH₄).

GOGREEN  **Gold Standard**

DHL

GO GREEN

La nostra Banca ha aderito al progetto "GoGreen", per sostenere le attività a tutela dell'ambiente in ambito Logistica, settore che gioca un ruolo centrale nell'economia globale e per questo svolge una parte fondamentale per limitare l'impatto ambientale. Go Green rientra nell'ambizioso programma "Spedisci a impatto zero" di DHL, pioniere nella logistica ecologica che mira a implementare soluzioni green per il ritiro e la consegna, mappando le emissioni generate dalle spedizioni effettuate con obiettivi di riduzione di CO₂.

A fronte di una spesa pari a € 0,10 per ogni chilo di documentazione spedita, abbiamo avuto la possibilità di compensare le emissioni di anidride carbonica generate dalle nostre spedizioni, trasformandole in progetti di protezione ambientale.

La BCP ha, pertanto, ricevuto il certificato Climate Neutral che attesta la quantità di emissioni di anidride carbonica emessa per le spedizioni avvenute con DHL nell'anno 2023, sostenendo allo stesso tempo progetti riconosciuti anche a livello internazionale per la protezione del clima contribuendo a migliorare realmente le condizioni ambientali e mitigare il processo di surriscaldamento del pianeta.

DHL ha reso noto che, dal 1 gennaio 2024, la sostenibilità ambientale non passa più come concetto di compensazione, ma direttamente utilizzando un carburante avionico a basso impatto ambientale. Per questo motivo, da questo anno, è applicabile solo per le spedizioni internazionali espresse.



I CENTENARI

Con il convegno **ESG: l'impatto della Sostenibilità sul futuro delle Imprese**, la BCP ha portato la propria testimonianza sull'analisi di materialità e quella di best practices di Imprese Clienti che hanno scelto di investire, progettare ed avviare percorsi di trasformazione e di pratiche aziendali sostenibili. Un'importante occasione di confronto tra realtà ed esperienze aziendali diverse, accomunate dall'obiettivo di un futuro più sostenibile.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Con la Commissione di studio ESG dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli la nostra Banca ha partecipato all'organizzazione del progetto **"La sostenibilità ESG entra nei bilanci"**.

Il programma prevedeva una serie di appuntamenti che, con cadenza mensile, si sono concentrati su specifici settori, di interesse per le dinamiche di produzione e di impatto che generano, come il vitivinicolo, la moda, il turistico, il conserviero e la cantieristica navale.





100%100 NAPLES

BCP ha, inoltre, rinnovato l'impegno a supportare l'associazione no profit **100%100 Naples**, attiva nell'ideazione e implementazione di progetti legati al verde cittadino e al decoro urbano, adottando le aree verdi di **Piazza Sannazzaro** per le quali garantiamo la manutenzione, irrigazione, piantumazione e decoro.

L'Associazione si avvale di giardinieri reclutati grazie ad una partnership con cooperative ed associazioni attive nel reinserimento sociale.

PRODOTTI E SERVIZI DI INVESTIMENTO ESG

Nel corso del 2023, la BCP ha proseguito nel percorso -già avviato gli scorsi anni- sempre più orientato verso una filosofia di investimento responsabile.

Nel corso dell'anno infatti è stata introdotta una nuova sezione al questionario di profilatura MiFID II, relativa alle preferenze di sostenibilità della clientela.

Nello specifico, sulla base delle preferenze ESG espresse attraverso le domande contenute nell'apposita sezione del que-

stionario, al cliente viene attribuito un **Profilo Sintetico di Sostenibilità** (PSS), declinato su 4 livelli:

- Interesse Neutrale
- Interesse Minimo (almeno il 20% del portafoglio investito in prodotti ESG)
- Interesse Moderato (almeno il 40% del portafoglio investito in prodotti ESG)
- Interesse Rilevante (almeno il 60% del portafoglio investito in prodotti ESG)

Il PSS, in fase di formulazione della proposta di consulenza, viene automaticamente confrontato con l'Indicatore Sintetico di Sostenibilità (ISS) dello strumento oggetto dell'operazione, fornito da Prometeia, per

verificare se quest'ultimo rientra o meno nelle preferenze di sostenibilità espresse dal cliente.

Viene, inoltre, calcolata la concentrazione degli strumenti ESG presenti nel portafoglio del cliente per verificare se la stessa rispetta le preferenze espresse in termini di concentrazione minima.

I criteri di sostenibilità sono pertanto diventati uno dei drivers utilizzati sia per le valutazioni di adeguatezza dell'investimento sia in ambito di Product Governance che per le valutazioni di Target Market.

L'esposizione dei criteri di sostenibilità nelle valutazioni di adeguatezza e di Target Market viene riportata nella proposta di consulenza prodotta dal front end e consegnata al cliente.

È stata, inoltre, realizzata una brochure per la Clientela atta a informare delle tematiche ESG sugli investimenti.

L'offerta commerciale della Banca è stata ampliata con prodotti le cui caratteristiche sono coerenti con le definizioni normative:

- Prodotti le cui caratteristiche promuovono fattori ambientali e sociali (prodotti Art. 8 SFDR);
- Prodotti che hanno come obiettivo gli

investimenti sostenibili (prodotti Art. 9 SFDR).

Il rilascio di nuovi comparti, con focus specifico su aspetti ESG, è proseguito anche tramite il collocamento di fondi a finestra.

A titolo esemplificativo, attraverso la partnership con Anima SGR, nel corso del 2023 sono stati rilasciati i seguenti fondi denominati "Pic Pac Bilanciato Megatrend People 2026", "Pic Pac ESaloGo Azionario Globale 2028", "Anima Net Zero Azionario Internazionale" che ha come obiettivo l'investimento esclusivamente in titoli di società che si propongono la riduzione di emissione di gas climalteranti senza danneggiare gli altri tipi di obiettivi sostenibili.

È inoltre disponibile a catalogo tutta la gamma ESaloGo di Anima SGR, che da sempre integra in modo strutturato l'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento ed esclude settori controversi (tabacco, gioco d'azzardo, armamenti).

Attraverso la partnership con ARCA SGR abbiamo avviato il collocamento di ARCA Green Bond, un nuovo fondo obbligazionario composto da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista

ambientale e del nuovo fondo a finestra “Arca ESG Investi e Consolida 2028 III”.

Con ARCA SGR proponiamo anche l'intera gamma di fondi ESG, a cominciare dalla serie Oxygen Plus attraverso la quale, grazie ai clienti che hanno deciso di sottoscrivere il fondo, abbiamo partecipato alla piantumazione di circa 800 alberi con un intervento di recupero nel Parco del Vesuvio che potrà aiutare a prevenire dissesto idrogeologico e gli incendi boschivi.

Circa il 40% dei fondi collocati nel corso del 2023 rispetta i criteri ESG e fa riferimento a prodotti Articolo 8 e 9 del Regolamento SFDR.

FINANZIAMENTI ESG

Alla luce della crescente rilevanza che le tematiche ESG hanno assunto anche per le Imprese, la nostra Banca ha deciso di supportare le Imprese e affiancarle in un percorso orientato a incentivare i progetti di investimento per una crescita sostenibile.

A tal fine, è stata creata una gamma di finanziamenti, denominata “**ESG@BCP**”, atta a favorire, mediante l'applicazione di un tasso agevolato rispetto a quello ordinario, i programmi di investimento a medio/lungo



termine posti in essere dalle Imprese che mirano a una sempre maggiore sostenibilità, realizzando almeno due tra gli obiettivi ambientali, sociali e di buon governo di seguito elencati:

OBIETTIVI AMBIENTALI (ENVIRONMENT - E)

- Approvvigionamento dell'energia elettrica delle strutture aziendali con Garanzie di Origine;
- Azioni per ridurre e/o compensare emissioni dirette o indirette di CO₂;
- Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di una percentuale dell'energia totale consumata;
- Riduzione considerevole degli imballaggi in plastica convenzionale;
- Sostituzione di almeno un terzo dei mezzi di trasporto con mezzi Euro 5 o Euro 6;
- Sostituzione di gran parte delle sorgenti luminose nelle due classi più alte (A e B).

OBIETTIVI SOCIALI (SOCIAL - S)

- Destinazione di una percentuale del budget ad attività non-profit a sostegno della comunità;
- Sviluppo di un sistema di misurazione della soddisfazione dei dipendenti;
- Sviluppo e integrazione di una policy di formazione che promuova comportamenti adeguati in base ai rischi della

società con l'obiettivo di ridurre il tasso di infortuni.

OBIETTIVI DI BUON GOVERNO (GOVERNANCE - G)

- Attivazione di un piano di welfare aziendale;
- Attivazione di servizi per i dipendenti e le loro famiglie:
 - > Asili nido;
 - > Scuole materne;
 - > Sport (palestre, piscine, ecc.);
 - > Buoni carburante;
 - > Assistenza medico-sanitaria integrativa;
 - > Piani previdenziali;
 - > Corsi di lingue;
 - > Estensione congedo parentale;
- Formazione per dipendenti sui temi di sostenibilità ambientale e sociale;
- Promozione di un management femminile (dirigenti e quadri direttivi);
- Occupazione e inclusione di dipendenti disabili e/o appartenenti a categorie protette.

In alternativa agli obiettivi sopra elencati, i finanziamenti potranno essere destinati anche al conseguimento di una certificazione ISO in ambito ESG.

Alcune Certificazioni ISO in ambito ESG:

- ISO14001:2015 – La norma ISO 14001 fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse.
- ISO 50001:2018 – La norma ISO 50001 specifica i requisiti per implementare e migliorare un sistema di gestione dell'energia (SGE). L'obiettivo della norma è quello di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistemico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica e dello stesso SGE.
- ISO 45001:2018 – La norma UNI ISO 45001 migliora le politiche di prevenzione dando all'impresa uno strumento riconosciuto a livello internazionale per contrastare in maniera sempre più efficace infortuni e malattie professionali.
- ISO 9001:2015 – La norma ISO 9001 è una norma riconosciuta a livello internazionale per la creazione, implementazione e gestione di un Sistema di Gestione della Qualità per qualsiasi azienda.
- ISO 19600:2014 – La norma ISO 19600 (dal 2021 sostituita con ISO 37301) costituisce una guida per i sistemi di gestione della conformità, con lo scopo di supportare lo sviluppo, l'attuazione, il mantenimento ed il miglioramento di un sistema di gestione della conformità (compliance) di un'organizzazione. Si basa sui principi di buona governance, proporzionalità, trasparenza e sostenibilità. È applicabile a tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente da dimensione, struttura, natura e complessità dell'organizzazione stessa.
- ISO 56002:2019 – La ISO 56002 costituisce uno standard applicabile a tutti i tipi di organizzazione (indipendentemente dal tipo, settore o dimensione), a tutti i tipi di innovazione (ad es., prodotto, servizio, processo, modello e metodo), tutti i tipi di approccio (ad es., innovazione interna e aperta, orientata all'utente, al mercato, alla tecnologia e al design).

L'Impresa che vorrà usufruire dell'agevolazione dovrà esplicitare il suo impegno a realizzare gli obiettivi entro tre anni dalla sottoscrizione del contratto, documentandone il relativo conseguimento, entro tale termine, attraverso specifico e dettagliato riferimento nella

Nota Integrativa al bilancio ovvero attraverso altra documentazione equivalente, come ad esempio un'autodichiarazione con data certa.



RENDICONTAZIONE AI SENSI DELLA TASSONOMIA UE

Il Regolamento (UE) 852/2020¹ e i relativi Atti Delegati istituiscono la Tassonomia Europea, ovvero un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale che si basa su specifici criteri di vaglio tecnico in grado di definire a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Lo strumento di classificazione intende creare un linguaggio comune a imprese e investitori con l'obiettivo di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, supportando così l'orientamento delle strategie pubbliche e private. Gli obiettivi definiti dalla Tassonomia sono in totale 6, ossia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse idriche;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

¹ Regolamento (UE) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

La Tassonomia UE stabilisce che le attività economiche possano essere considerate:

- ammissibili o non ammissibili alla Tassonomia, qualora la descrizione dell'attività in questione sia riportata o non riportata all'interno dei Regolamenti Delegati sui singoli obiettivi;
- allineate alla Tassonomia, qualora le attività offrano un contributo sostanziale agli obiettivi precedentemente elencati e soddisfino quanto definito dal Regolamento Delegato (Ue) 2023/2485² e dal Regolamento Delegato UE 2021/2178, ovvero che vengano contemporaneamente rispettati:
 - > i Criteri di vaglio tecnico,
 - > i Criteri di Do Not Significant Harm (DNSH) e
 - > le Garanzie minime di salvaguardia.

² Tale Regolamento introduce i criteri per i rimanenti 4 obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) in aggiunta ai primi due obiettivi (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici) i cui criteri sono stati definiti tramite il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE, a partire dal 1° gennaio 2022 tutte le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE³ (NFRD), indicano come e in che misura le attività economiche svolte dall'impresa possono essere considerate ecosostenibili. I dettagli relativi alla metodologia e agli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia sono definiti all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178⁴. In particolare, per gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024, per il FY 2023 l'articolo 4 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 prevede la rendicontazione della disclosure sulla base di quanto specificato dall'Allegato V, rappresentando le informazioni in formato tabellare secondo i modelli di cui all'Allegato VI del suddetto Regolamento. Ciascun ente creditizio, dunque, fornisce i propri indicatori fondamentali di prestazione (*Key Performance Indicator*, KPI) relativamente alle proprie attività, specificando:

- il Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR), ovvero il rapporto tra gli

attivi dell'ente che investono / finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e il totale degli attivi coperti;

- i KPI per le esposizioni fuori bilancio, ovvero la quota di attività economiche allineate alla tassonomia in relazione alle esposizioni fuori bilancio di seguito riportate:
 - > garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito verso imprese (FinGar KPI);
 - > attività finanziarie gestite (Asset Under Management KPI).

Con riferimento al KPI sulle attività finanziarie gestite, le ultime indicazioni normative riportate nelle ultime Q&A pubblicate a supporto del Disclosure Delegated Act⁵ hanno chiarito il perimetro di rendicontazione per gli enti creditizi. In particolare, l'obbligo di rendicontazione per tale KPI ricade sulle imprese che offrono ai propri clienti i servizi di gestione di portafoglio (su base collettiva o individuale) e/o che abbiano delegato la gestione degli asset ad un soggetto terzo. Banca di Credito Popolare, avendo ricevuto la delega da parte di altre società finanziarie, rientra in quest'ultima casistica e per

³ Direttiva 2014/95/UE: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>.

⁴ Regolamento Delegato (UE): 2021/2178: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>.

⁵ Cfr. quanto indicato dalla FAQ 41 del [Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act](#).

tale motivo non fornisce le informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie gestite.

Sempre a partire dal 1° gennaio 2024, alle imprese finanziarie viene richiesto di fornire informativa rispetto alle esposizioni verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/2178. Le analisi condotte sulle esposizioni di Banca di Credito Popolare hanno riportato l'assenza di esposizioni verso imprese soggette a NFRD attive nei settori legati al nucleare e ai gas fossili; per tale motivo, con riferimento alla rendicontazione sul FY2023, la Banca non fornisce le informazioni di dettaglio in merito alle esposizioni verso tali attività economiche.

PRINCIPALI KPI DI TASSONOMIA

Di seguito si riporta il dettaglio delle informazioni in formato tabellare richieste per la disclosure di Tassonomia degli enti creditizi, ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178:

- **Modello 0: sintesi dei KPI** - Informazione aggregata sui principali KPI di Tassonomia dell'impresa;
- **Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR** - Informazione delle esposizioni in bilancio al 31 dicembre 2023 (in milioni di euro), con indicazione dei valori di

ammissibilità e allineamento alla Tassonomia;

- **Modello 2: GAR Informazioni sul settore** - Informazione delle esposizioni (complessive e allineate) verso le imprese non finanziarie soggette a NFRD, distinte per codice NACE prevalente;
- **Modello 3: KPI GAR Stock** - Informazione dei valori in percentuale relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio, calcolati a partire dalle informazioni riportate nel Modello 1;
- **Modello 4: KPI GAR Flusso** - Informazione dei valori in percentuale relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio.
- **Modello 5: KPI Esposizioni fuori bilancio** - Informazione dei valori in percentuale relativi al GAR sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio, calcolati a partire dalle informazioni riportate nel Modello 1.

Ciascun Modello di informativa è pubblicato in duplice versione, utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni ammissibili e allineate verso imprese i rispettivi KPI calcolati sul Capex (Spese in conto capitale) e sul Turnover (Fatturato).

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni di Banca di Credito Popolare derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31 dicembre 2023; il dettaglio della metodologia

applicata per il calcolo e dei Modelli in formato tabellare è riportato all'interno dei successivi paragrafi.

MODELLO 0: SINTESI KPI

I principali KPI sull'allineamento alla Tassonomia, pubblicati nella presente sezione ed elaborati da BCP in coerenza con le disposizioni normative in vigore, risultano essere prossimi allo 0: tale risultato è strettamente connesso alla tipologia di attività svolta dalla Banca. In particolare:

- Relativamente alle esposizioni verso imprese soggette a NFRD, la Banca investe e/o finanzia principalmente imprese finanziarie, i cui KPI di allineamento verranno pubblicati a partire dal 2023 e dunque saranno disponibili per i successivi esercizi di rendicontazione;
- Relativamente alle esposizioni verso clientela retail, il calcolo delle esposizioni allineate alla Tassonomia richiede specifiche informazioni relative agli immobili finanziati che al momento

non risultano disponibili nei sistemi della Banca.

Per i prossimi esercizi di rendicontazione e in ottica strategica, BCP valuterà l'opportunità di definire specifiche attività di *data remediation* al fine di ottenere tutte le ulteriori informazioni necessarie per il calcolo del GAR, in particolare con riferimento alle esposizioni verso clientela retail.

Tutti i valori riportati all'interno dei Modelli del presente capitolo sono espressi in mln/€ e in valori %. Qualora il singolo valore risulti pari a 0, la cella corrispondente è valorizzata con un trattino ("-"). Qualora, invece, il singolo valore sia maggiore di 0 ma non visibile, in termini percentuali o in milioni di euro, approssimando il dato alla seconda cifra decimale, la cella corrispondente è valorizzata con "0,00".





		Totale degli attivi ecosostenibili ² (in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche) ³	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ⁴	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) ⁵
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	0,00	0,00%	0,00%	31,76%	48,84%	28,42%
		Totale degli attivi ecosostenibili ² (in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) ⁶	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	0,00	0,00%	0,00%	6,39%	67,01%	28,42%
	Portafoglio di negoziazione ¹						
	Garanzie finanziarie	0,00	0,00%	0,00%			
	Attività finanziarie gestite						
	Ricavi relativi a commissioni e compensi ¹						

¹ I KPI relativi al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi verranno pubblicati, in conformità a quanto previsto dalla normativa, a decorrere dal 2026.

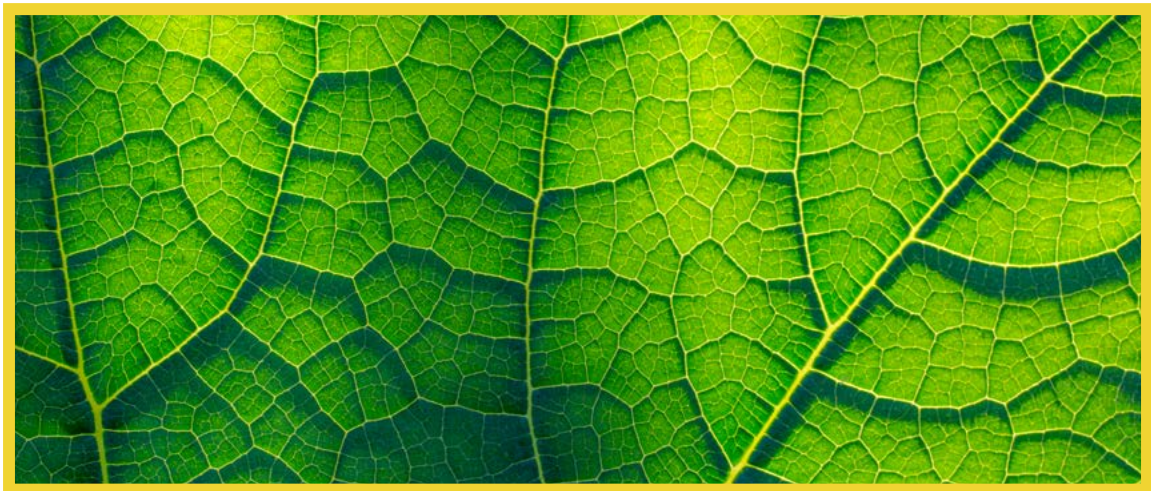
² I dati riportati fanno riferimento alle quote di allineamento calcolate sulla base del Turnover. Il dettaglio delle esposizioni allineate della Banca calcolate sulla base del Capex è riportato all'interno del "Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR [Capex]".

³ Il dato, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è calcolato ponendo al denominatore il Totale degli attivi coperti [cfr. Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR"].

⁴ Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR [cfr. Modello 1, Riga 32 "Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)"] e il Totale degli attivi in bilancio [cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali"].

⁵ Il dato, sia con riferimento al KPI Principale che ai KPI aggiuntivi, è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR [cfr. Modello 1, Riga 49 "Attivi non inclusi per il calcolo del GAR"] e il Totale degli attivi in bilancio [cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali"].

⁶ Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR di flusso (calcolato a partire dal totale degli Attivi totali coperti ed escludendo il valore contabile lordo delle esposizioni che concorrono al calcolo del numeratore del GAR di flusso) e il Totale degli attivi in bilancio [cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali"].



METODOLOGIA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Al fine di predisporre la disclosure obbligatoria, Banca di Credito Popolare ha utilizzato dati puntuali presenti nei sistemi contabili e gestionali della Banca per rappresentare il valore contabile lordo delle esposizioni, così come richieste dalla normativa. Le informazioni puntuali sulle quote di ammissibilità e allineamento verso imprese NFRD, ovvero tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF), sono state ottenute analizzando puntualmente i KPI dichiarati dalle controparti stesse nell'ambito delle proprie DNF riferite all'anno 2022⁶.

Con particolare riferimento alle esposizioni verso imprese, i valori delle esposizioni incluse al numeratore degli indicatori fondamentali di prestazione sugli attivi in bilancio e sugli attivi fuori bilancio sono stati calcolati come segue:

- per le esposizioni verso imprese non finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- per le esposizioni verso imprese finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili⁷ dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici⁸.

La Banca, relativamente alle esposizioni verso famiglie, ha identificato puntualmente il valore contabile lordo in termini di stock e di flusso dei *"Prestiti garantiti da immobili residenziali"* e dei *"Prestiti per la ristrutturazione degli edifici"*. Tuttavia,

⁶ *Relativamente alle imprese su cui vigila la Consob, le imprese controparti della Banca soggette a NFRD sono state individuate tramite apposito elenco predisposto dall'autorità di vigilanza: [Elenco Consob al 31 Dicembre 2023 dei soggetti che hanno pubblicato una Dichiarazione di Carattere Non Finanziario](#).*

⁷ *Per le imprese finanziarie il dato di allineamento sarà disponibile a partire dalle successive rendicontazioni, sulla base dei KPI di Tassonomia pubblicati all'interno delle DNF al FY 2023, in linea con le richieste normative.*

⁸ *In particolare, relativamente alle esposizioni di BCP verso imprese di assicurazione e riassicurazione, si è ipotizzato che queste contribuiscano unicamente all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA); infatti, secondo il Reg. delegato 2021/2139, Allegato II, punti 10.1 e 10.2, l'attività di "Assicurazione non vita: sottoscrizione dei pericoli legati al clima" contribuisce all'obiettivo tassonomico di adattamento ai cambiamenti climatici.*

come precedentemente illustrato, la Banca non dispone della totalità delle informazioni necessarie ai fini della valutazione delle quote di allineamento alla Tassonomia⁹. In vista dei prossimi esercizi di rendicontazione, si valuterà l'opportunità di reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Per l'esercizio 2023 è stato deciso di rappresentare i dati necessari per il calcolo dei KPI di flusso seguendo le indicazioni riportate nelle ultime Q&A sul Disclosure Delegated Act¹⁰. Nello specifico si riporta di seguito la metodologia adottata da BCP:

- relativamente ai finanziamenti verso imprese e verso famiglie, il dato di flusso è stato calcolato analizzando le nuove erogazioni riferite all'esercizio 2023, escludendo eventuali rimborsi avvenuti nel corso dell'anno;
- relativamente agli investimenti, sono stati considerati i titoli acquistati nel corso del 2023 al fine di escludere eventuali operazioni di disinvestimento avvenute nel corso dell'anno.

Trattandosi del primo esercizio in cui gli enti creditizi rendicontano seguendo le indicazioni di cui agli Allegati V e VI del Regolamento 2021/2178, BCP valuterà eventuali necessità di modifica della metodologia adottata e descritta all'interno della presente sezione, al fine di affinare il livello di dettaglio dell'informativa e di adeguarsi ai futuri aggiornamenti normativi.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178

Si riporta di seguito l'informativa, predisposta sulla base dei Modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178, riferita alle quote di attivi in bilancio e fuori bilancio allineati alla Tassonomia.

Per tutti i Modelli di informativa di seguito riportati sono indicati i valori riferiti all'esercizio di rendicontazione 2023. Inoltre, i Modelli di informativa riportano esclusivamente le colonne riferite agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici

⁹ Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 7.7: "Acquisto e proprietà di edifici", Attività 7.2: "Ristrutturazione di edifici esistenti".

¹⁰ Cfr. quanto indicato dalla FAQ 65 del [Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act](#).





- CCA (oltre alla colonna di Totale), trattandosi degli unici obiettivi rispetto ai quali le imprese finanziarie sono tenute a rendicontare la propria quota di attivi ecosostenibili con riferimento all'esercizio 2023. Nel corso dei futuri esercizi di rendicontazione e in coerenza con le prescrizioni normative, la Banca provvederà a rendicontare, conformemente ai modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, la sezione relativa alla disclosure sull'esercizio antecedente quello oggetto di rendicontazione e la propria quota di esposizioni ammissibili e allineate rispetto agli ulteriori obiettivi tassonomici.

MODELLO I: ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR [CAPEX]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
in milioni di Euro		Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi		Di cui di transizione	
- GAR-Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	819,49	616,25	0,00	-	-	0,00	3,41	-	-	-	619,66	0,00	-	-	0,00
2	Imprese finanziarie	254,49	51,29	-	-	-	-	3,41	-	-	-	54,70	-	-	-	-
3	Enti creditizi	210,40	49,65	-	-	-	-	-	-	-	-	49,65	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	6,97	1,28	-	-	-	-	-	-	-	-	1,28	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	203,43	48,36	-	-	-	-	-	-	-	-	48,36	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale ¹	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie ²	44,09	1,64	-	-	-	-	3,41	-	-	-	5,05	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	12,11	1,53	-	-	-	-	-	-	-	-	1,53	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	12,11	1,53	-	-	-	-	-	-	-	-	1,53	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	20,91	-	-	-	-	-	3,41	-	-	-	3,41	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	9,70	-	-	-	-	-	1,33	-	-	-	1,33	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	9,23	-	-	-	-	-	1,73	-	-	-	1,73	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1,97	-	-	-	-	-	0,35	-	-	-	0,35	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,05	0,01	0,002	-	-	0,001	-	-	-	-	0,01	0,00	-	-	0,00
21	Prestiti e anticipi	0,05	0,01	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	0,01	0,00	-	-	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	564,96	564,96	-	-	-	-	-	-	-	-	564,96	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	541,67	541,67	-	-	-	-	-	-	-	-	541,67	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	23,29	23,29	-	-	-	-	-	-	-	-	23,29	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (includi nel denominatore)	1.760,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie ³	1.013,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.013,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	974,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	214,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	35,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	3,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	4,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	19,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	723,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	2.579,88	616,25	0,00	-	-	0,00	3,41	-	-	-	619,66	0,00	-	-	0,00
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.024,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	783,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	239,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	0,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	3.604,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD																
54	Garanzie finanziarie	0,02	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1 Con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale è stata eseguita un'analisi dettagliata sulle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette a obbligo di DNF. Tuttavia, rientrano in questa categoria di attivi anche le esposizioni verso OICR; per queste ultime non è stato possibile analizzare le soglie di ammissibilità e allineamento per gli obiettivi previsti dalla Tassonomia europea, in quanto per il FY 2023 non è stato possibile analizzare il dettaglio dei titoli sottostanti ai fondi comuni di investimento.

2 Il valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riportate nella riga "Altre imprese finanziarie" superano la somma delle esposizioni riportate nelle righe seguenti (8 "di cui imprese di investimento", 12 "di cui società di gestione" e 16 "di cui imprese di assicurazione") in quanto sono state individuate alcune esposizioni verso imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD non riconducibili alle tipologie di imprese sopra indicate, pur rientrando nella categoria di imprese finanziarie.

3 La riga riporta esclusivamente le esposizioni verso PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD e verso controparti non finanziarie di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD. Le esposizioni verso imprese finanziarie non soggette ad obbligo di NFRD sono ricomprese nella Riga 47 "Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)", tra le esposizioni incluse al denominatore per il calcolo del GAR.



MODELLO 1: ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR [TURNOVER]

in milioni di Euro	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023															
	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	819,49	616,26	0,00	-	-	-	3,31	-	-	-	619,57	0,00	-	-	-
2	Imprese finanziarie	254,49	51,30	-	-	-	-	3,31	-	-	-	54,61	-	-	-	-
3	Enti creditizi	210,40	49,77	-	-	-	-	-	-	-	-	49,77	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	6,97	1,27	-	-	-	-	-	-	-	-	1,27	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	203,43	48,50	-	-	-	-	-	-	-	-	48,50	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie ¹	44,09	1,53	-	-	-	-	3,31	-	-	-	4,84	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	12,11	1,53	-	-	-	-	-	-	-	-	1,53	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	12,11	1,53	-	-	-	-	-	-	-	-	1,53	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	20,91	-	-	-	-	-	3,31	-	-	-	3,31	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	9,70	-	-	-	-	-	1,22	-	-	-	1,22	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	9,23	-	-	-	-	-	1,74	-	-	-	1,74	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1,97	-	-	-	-	-	0,36	-	-	-	0,36	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,05	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,05	0,0045	0,0003	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	564,96	564,96	-	-	-	-	-	-	-	-	564,96	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	541,67	541,67	-	-	-	-	-	-	-	-	541,67	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	23,29	23,29	-	-	-	-	-	-	-	-	23,29	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	1.760,39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie ²	1.013,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.013,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	974,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	214,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	35,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	3,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	4,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	19,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	723,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	2.579,88	616,26	0,00	-	-	-	3,31	-	-	-	619,57	0,00	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.024,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	783,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	239,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	0,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	3.604,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD																
54	Garanzie finanziarie	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MODELLO 2: GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE [CAPEX]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	aa	ab
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1 C 3011 - Attività Manifatturiera	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
2 C 3030 - Attività Manifatturiera	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
3 H 5310 - Trasporto e magazzino	0,05	0,00			0,05	-			0,05	0,00		

MODELLO 2: GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE [TURNOVER]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	aa	ab
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1 C 3011 - Attività Manifatturiera	0,00	0,00			0,00	-			0,00	0,00		
2 C 3030 - Attività Manifatturiera	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
3 H 5310 - Trasporto e magazzino	0,05	0,00			0,05	-			0,05	0,00		

MODELLO 3: KPI GAR STOCK [CAPEX]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af	
	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
<u>GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</u>																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	23,89%	-	-	-	0,00%	0,13%	-	-	-	24,02%	0,00%	-	-	0,00%	31,76%
2	Imprese finanziarie	1,99%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	2,12%	-	-	-	-	9,86%
3	Enti creditizi	1,92%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,92%	-	-	-	-	8,16%
4	Prestiti e anticipi	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%	-	-	-	-	0,27%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,87%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,87%	-	-	-	-	7,89%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	0,06%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	0,20%	-	-	-	-	1,71%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	0,06%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%	-	-	-	-	0,47%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,06%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%	-	-	-	-	0,47%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	0,13%	-	-	-	-	0,81%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	0,05%	-	-	-	0,05%	-	-	-	-	0,38%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,07%	-	-	-	0,07%	-	-	-	-	0,36%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,08%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	21,90%	-	-	-	-	-	-	-	-	21,90%	-	-	-	-	21,90%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	21,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	21,00%	-	-	-	-	21,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,90%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,90%	-	-	-	-	0,90%
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	23,89%	-	-	-	0,00%	0,13%	-	-	-	24,02%	0,00%	-	-	0,00%	31,76%

MODELLO 3: KPI GAR STOCK [TURNOVER]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	α	b	c	d	e	f	g	h	i	αα	αb	αc	αd	αe	αf	
	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<u>GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</u>																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	23,89%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	24,02%	0,00%	-	-	-	31,76%
2	Imprese finanziarie	1,99%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	2,12%	-	-	-	-	9,86%
3	Enti creditizi	1,93%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,93%	-	-	-	-	8,16%
4	Prestiti e anticipi	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%	-	-	-	-	0,27%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,88%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,88%	-	-	-	-	7,89%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	0,06%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	0,19%	-	-	-	-	1,71%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	0,06%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%	-	-	-	-	0,47%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,06%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%	-	-	-	-	0,47%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	0,13%	-	-	-	-	0,81%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	0,05%	-	-	-	0,05%	-	-	-	-	0,38%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,07%	-	-	-	0,07%	-	-	-	-	0,36%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,08%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	21,90%	-	-	-	-	-	-	-	-	21,90%	-	-	-	-	21,90%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	21,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	21,00%	-	-	-	-	21,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,90%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,90%	-	-	-	-	0,90%
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Totale attivi GAR	23,89%	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	24,02%	0,00%	-	-	-	31,76%

MODELLO 4: KPI GAR FLUSSO [CAPEX]

Il modello riportata i valori in percentuale del KPI GAR sui dati di flusso; in particolare, per quanto riguarda il denominatore utilizzato per il calcolo, questo tiene conto della grandezza di stock.

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	4,23%	-	-	-	-	6,39%
2 Imprese finanziarie	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,87%
3 Enti creditizi	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,87%
4 Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
5 Titoli di debito, compresi UoP	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,86%
6 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
8 di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-
20 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-
24 Famiglie	3,53%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,53%	-	-	-	-	3,53%
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,39%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,39%	-	-	-	-	3,39%
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,14%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,14%	-	-	-	-	0,14%
27 di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-			-	-	-		-	-	-	-
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Totale attivi GAR	4,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	4,23%	-	-	-	-	6,39%

MODELLO 4: KPI GAR FLUSSO [TURNOVER]

Il modello riportata i valori in percentuale del KPI GAR sui dati di flusso; in particolare, per quanto riguarda il denominatore utilizzato per il calcolo, questo tiene conto della grandezza di stock.

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023														
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<u>GAR -Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</u>															
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	4,23%	-	-	-	-	6,39%
2 Imprese finanziarie	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,87%
3 Enti creditizi	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,87%
4 Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%
5 Titoli di debito, compresi UoP	0,71%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,71%	-	-	-	-	2,86%
6 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
8 di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-	-	-
20 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-	-	-
24 Famiglie	3,53%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,53%	-	-	-	-	3,53%
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,39%	-	-	-	-	-	-	-	-	3,39%	-	-	-	-	3,39%
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,14%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,14%	-	-	-	-	0,14%
27 di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-					-	-	-	-	-	-
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Totale attivi GAR	4,23%	-	-	-	-	-	-	-	-	4,23%	-	-	-	-	6,39%

MODELLO 5: KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - STOCK [CAPEX]

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae		
	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,02%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-	-	-	
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

MODELLO 5: KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - STOCK [TURNOVER]

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae		
	Data di riferimento dell'informativa: 31.12.2023															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione	Di cui abilitante
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

BCP, con riferimento all'esercizio 2023, non riporta all'interno della propria informativa di Tassonomia il *Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio - Flusso*, in quanto non sono presenti Garanzie finanziarie verso imprese soggette a NFRD concesse nel corso del 2023.



S-

SO
CIAL

CAPITOLO 3

I GRI INCLUSI NEL CAPITOLO

1. GRI 2-7: dipendenti
2. GRI 2-26: Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni
3. GRI 2-28: Appartenenza ad associazioni
4. GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito
5. GRI 203-1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
6. GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali
7. GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover
8. GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
9. GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
10. GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
11. GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro
12. GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
13. GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
14. GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori
15. GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
16. GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente
17. GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
18. GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
19. xGRI 418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
20. GRI 3-3: Valutazione della portata degli impatti



DIPENDENTI

In un contesto di continuo cambiamento, la nostra Banca, restando fedele ai valori fondanti, è molto attenta a creare un ambiente di lavoro inclusivo, con riguardo alle esigenze personali e alla crescita professionale, attraverso un processo di coinvolgimento, di condivisione di valori e di obiettivi.

LE NOSTRE RISORSE

L'organico aziendale, alla data del 31.12.2023, si compone di 559 Dipendenti.

La variazione di organico rispetto all'anno precedente (n. 514) è sostanzialmente riconducibile alla fusione per incorporazione della BRS; sono infatti continuati i rapporti di lavoro con numero 55 Dipendenti.

Inoltre, sono intervenute 11 cessazioni ed una nuova assunzione.

I dati relativi all'organico evidenziano:

- Un'età anagrafica media pari ad anni 52
- Un'anzianità di servizio media pari ad anni 24
- Oltre la metà del Personale è laureato (51%)

In merito all'inquadramento contrattuale, il 63% del Personale appartiene all'Area Professionale, il 36% appartiene alla categoria dei Quadri Direttivi e l'1% ha incarichi dirigenziali.

Il Personale femminile in BCP è pari al 36%; il numero delle Donne, in valori assoluti, è stabile negli ultimi dieci anni nonostante la riduzione di organico.

Relativamente alle posizioni organizzative, le donne con incarichi di responsabilità sono pari al 17% del personale femminile (a fronte di un 25% del personale maschile); si evidenzia che, nel corso del 2023, è stata nominata la prima Dirigente, con Responsabilità di un'Area di Direzione Generale.

In tema di rapporto di base salariale tra donne e uomini a livello di: aree professionali è del 97%, quadri direttivi è del 90%, e di dirigenti del 69%.

LA FORMAZIONE

La formazione è fondamentale per l'acquisizione di competenze aggiuntive e/o sostitutive di quelle già disponibili per rafforzare, da un lato, la capacità individuale di adattarsi ad un'organizzazione che cambia nel tempo e per contribuire, dall'altro, alla capacità della Banca di fronteggiare i cambiamenti tecnologici

e normativi, garantendo in tal modo un costante miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi.

Anche nel 2023, abbiamo svolto attività formative per far acquisire alle nostre Persone le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere il lavoro con professionalità ed in linea con le esigenze di natura operativa.

In particolare, le iniziative formative hanno avuto come *focus tematiche normative*, al fine di richiamare l'attenzione sulla corretta applicazione delle norme operative.

CORSI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- in ambito **assicurativo**, con modalità e-learning, di cui al regolamento IVASS 40/2018;
- in ambito **salute e sicurezza**, con l'annuale aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, l'aggiornamento sulla formazione generale per tutti i Dipendenti nonché dei cd. *addetti alle emergenze*;
- in materia **Antiriciclaggio**, con focus sull'evoluzione della normativa e del perimetro dei rischi nonché disamina delle casistiche Banca;

- in materia di **servizi di investimento** (Direttiva **MIFID2** e Delibera CONSOB 20307/20189), percorso articolato in tre fasi: *assessment* sulle esigenze di formazione, individuazione e fruizione del percorso formativo ed effettuazione del test finale; tutte effettuate tramite la piattaforma di ABIFORMAZIONE *Profianza*;
- in tema di **Responsabilità amministrativa degli Enti**, contestualizzando la tematica all'interno della realtà bancaria, con il dettaglio delle aree in cui i reati possono essere commessi e i potenziali comportamenti illeciti degli operatori bancari;
- aggiornamento in materia di **Privacy**, con attenzione all'evoluzione della normativa;
- in tema **Trasparenza bancaria** (con due moduli *La trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari* e *La Trasparenza e credito ai consumatori*)

BENESSERE DELLE PERSONE

Ci adoperiamo per mettere a disposizione soluzioni che contribuiscono al benessere delle nostre Persone e delle loro famiglie mediante il nostro modello di Welfare:

- previdenza complementare, beneficiando di una contribuzione aziendale;
- polizze assicurative per la copertura del rischio morte;

- copertura spese mediche per i dipendenti e familiari;
- agevolazioni su prodotti e servizi bancari;
- contributi economici per situazioni di disabilità;
- borse di studio per figli studenti ex CCNL e contratto aziendale.

DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

La Banca si impegna, inoltre, a coltivare importanti e costruttive relazioni sindacali improntate alla massima trasparenza, correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza, nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascun soggetto, in un clima di rispetto reciproco e disponibilità al dialogo e alla partecipazione, garantendo le più ampie libertà e rappresentatività.

Nel 2023, le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su basi di reciproco rispetto. A richiesta vengono altresì organizzati incontri ove vengono discussi i temi di maggior interesse del momento.

Tutti i dipendenti della Banca sono coperti da contratti collettivi di lavoro.

WHISTLEBLOWING

La Banca – in linea con le disposizioni dei Regolatori – ha definito il sistema interno volto a permettere la segnalazione da parte del Personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinate l'attività bancaria. Nel merito, la Banca ha approvato il sistema interno di segnalazione nominando un Responsabile e dotandosi di una specifica procedura, della quale costituisce parte integrante anche uno specifico applicativo informatico che può essere utilizzato dai segnalanti.

Il sistema interno di segnalazione garantisce la riservatezza e la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del sistema ha formalmente reso noto che nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il sistema organizzativo per la salute e sicurezza aziendale è strutturato in ottemperanza alle leggi nazionali: è presente un *Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* (RSPP), nonché due *Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza* (RLS) e il *Medico Competente* per la sorveglianza sanitaria.

Per la salute e la sicurezza sul lavoro la Banca si ispira ai principi della salvaguardia, dell'incolumità e della dignità della persona umana. Essa è pertanto finalizzata a garantire la protezione dell'incolumità fisica dei lavoratori, dell'igiene dei luoghi di lavoro, nello svolgimento di tutte le attività presso le diverse sedi.

Complessivamente i dipendenti possono essere classificati ai fini della valutazione del rischio come personale con mansioni direzionali o di coordinamento e personale con mansioni impiegate/in telelavoro. La maggior parte del personale dipendente svolge attività al videoterminale, inoltre tutta la strumentazione fornita in dotazione è a norma, in ottemperanza al D.L. 81/08.

Le procedure utilizzate per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sono dettagliatamente individuate e descritte all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi aziendali. In particolare, la Banca valuta i rischi in modo sistematico e non, per applicare la gerarchia dei controlli al fine di eliminare i pericoli, per garantire la qualità del lavoro e degli ambienti, comprese le competenze delle persone, per migliorare costantemente la gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e per ridurre al minimo i rischi. La Banca ha emanato alcune procedure descritte all'interno del Documento di Va-

lutazione dei Rischi aziendale al fine di prevenire infortuni, eventi incidentali ed il verificarsi delle conseguenti emergenze. Per ciascun fattore di rischio è descritto lo stato di fatto; la determinazione del grado di rischio (basso/medio/alto) è dato dalla proporzione tra la probabilità che il rischio si verifichi ed il danno causato.

Nel corso del 2023 la società di consulenza a cui è stato affidato l'incarico dell'aggiornamento quadriennale dei D.V.R. per n. **26 strutture** (Filiali e Uffici monitoraggio degli "Agenti Fisici" D.lgs. 81/2008 - Titolo VIII Agenti Fisici, Art. 181 punto 2 - Agg. quadriennale), ha concluso la fase preliminare (Sopralluoghi) in ciascuna struttura.

Ai fornitori e ditte esterne è inviato un documento informativo contenente i principali rischi e pericoli presenti nello svolgimento dell'attività lavorativa della Banca, mentre il Personale è costantemente informato sul sistema di prevenzione e protezione. Ai lavoratori formati come addetti all'emergenza viene, inoltre, inviato un documento con indicazione dei diversi rischi interni ed esterni con le relative procedure da attuare e indicazione sulle azioni da intraprendere in caso di rischi legati al primo soccorso.

Tale documentazione (compreso il D.V.R.) è disponibile, dall'anno 2022, anche sulla intranet aziendale dove, in previsione

dell'entrata in vigore dei Decreti Antincendio (Ottobre 2022) sono stati pubblicati anche i Registri Antincendio, per ciascuna filiale/sede di competenza e le relative schede le quali vengono aggiornate, dagli addetti alle emergenze, che annotano, fra l'altro, le attività di manutenzione degli impianti antincendio presenti in loco, così come prescritto nei citati Decreti.

La Banca si è dotata di n. 4 defibrillatori e ha programmato la formazione (e relativi aggiornamenti periodici) di n. 18 addetti all'emergenza al loro utilizzo per le due Sedi Centrali e la sede in Torre del Greco - C.so Umberto e Napoli - Via G. Ferraris.

Si evidenzia che con la Legge n. 85/2023 che ha convertito in legge il D.L. n. 48/2023, sono state confermate le modifiche del D.Lgs. n. 81/08 che riguardano il Medico Competente e la sorveglianza sanitaria. La riforma ha comportato un cambio di approccio alla valutazione dei rischi, con un impatto profondo sul sistema del Decreto 81/08 e una nuova prospettiva verso gli accertamenti sanitari sui lavoratori, che supera il divieto dell'art. 5 dello Statuto dei Lavoratori. Con la modifica il MC deve eseguire la sorveglianza sanitaria quando la valutazione dei rischi lo richiede. Pertanto oggetto principale della modifica normativa è dunque l'allargamento dell'ambito di applicazione della sorveglianza sanitaria: essa va effettuata non più soltanto nei

casi in cui la legge la prevede espressamente, ma anche in relazione a tutti i rischi che la valutazione dei rischi accerta come presenti nel luogo di lavoro, e per i quali la tutela dei lavoratori esposti a quei rischi richiede una sorveglianza sanitaria. In tal modo si è collegata in maniera esplicita e definitiva la sorveglianza sanitaria alla valutazione dei rischi; quindi il MC deve effettuare la sorveglianza sanitaria, non solo per i rischi normati, ma anche, per i rischi emersi in sede di valutazione dei rischi.

Per tale motivo in accordo con il DdL e in base alla valutazione del rischio gli addetti all'emergenza della BCP sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria.

Tra i dipendenti sono stati individuati, formati e nominati quali addetti all'emergenza, primo soccorso e antincendio n. 160 soggetti di cui n. 39 dipendenti ai quali è stato somministrato, nel corso dell'anno 2023, l'aggiornamento triennale della formazione e, per i primi n. 26 di essi, è stata predisposta la Sorveglianza Sanitaria relativa all'incarico di "Addetto alle Emergenze". Ai n. 2 rappresentanti dei lavoratori (RLS) è stato somministrato, sempre nel corso del 2023, l'aggiornamento annuale della formazione; i dipendenti possono rivolgersi ai RLS per ogni richiesta ed effettuare segnalazioni di anomalie ed eventuali pericoli. In termini giuridici tali

indicazioni non possono essere oggetto di contestazione e/o ritorsione e la presenza delle Rappresentanze Sindacali Aziendali è posta a maggior tutela dei lavoratori.

Poiché l'attività lavorativa è a basso rischio non si prevedono situazioni di lavoro che possano provocare lesioni o malattie professionali. Nel 2023 non si registrano casi di malattie professionali; con riferimento agli infortuni, durante il 2023, sono stati rilevati n. 3 eventi in itinere e nessun evento sul lavoro.

All'interno del DVR sono descritti tutti i pericoli, i rischi individuati e le procedure emanate. Il personale è informato e formato e, laddove previsto, addestrato alla mansione specifica.

I lavoratori individuati come videoterminista e per la mansione di autista, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Per il 2023, in collaborazione con una società esterna ed il Medico Competente, sono stati sottoposti a S.S., in qualità di lavoratori videoterministi, n. 85 dipendenti più n. 2 dipendenti con mansione di autista.

La manutenzione dei presidi antincendio è programmata a norma di legge e i presidi di primo soccorso sono verificati e sostituiti periodicamente.

La BCP assicura la formazione generale e

specifico D.lgs. 81/08 ed i relativi aggiornamenti in funzione delle diverse scadenze.

In considerazione del business, non si riscontrano impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative della Banca, ai prodotti e ai servizi.



MODELLO COMMERCIALE

La relazione con i Clienti rappresenta un asset prioritario che viene costantemente valorizzato attraverso numerose leve che vanno, dall'offerta di nuovi prodotti e servizi, ad una consulenza sempre più specialistica e orientata alla comprensione delle esigenze e soddisfacimento dei bisogni della Clientela.

Al fine di contribuire ulteriormente a migliorare l'efficacia commerciale, è stato affinato il modello commerciale sempre più orientato ad una maggiore specializzazione delle figure professionali. Costante attenzione viene posta alla formazione, al rafforzamento delle competenze, nonché a logiche di segmentazione e portafogliatura.

Altro item prioritario è quello della definizione di partnership di rilievo, attraverso la sottoscrizione di nuovi Accordi, quali le recenti collaborazioni con **Net Insurance**, finalizzata ad ampliare la gamma dei prodotti e servizi in ambito Protection, e con **Helvetia Vita S.p.A.** per la distribuzione dei prodotti vita.

Lo scorso anno sono stati, inoltre, sottoscritti, l'accordo di distribuzione con **Fidelity Investments**, la più grande società indipendente di gestione di fondi comuni di investimento al mondo, operante su tutti i

mercati mondiali e l'accordo con **Clessidra Factoring SpA** al fine di garantire soluzioni personalizzate per le Imprese Clienti, attraverso servizi e prodotti disegnati in funzione delle caratteristiche peculiari per tipologia di business.

In considerazione del mutato scenario di riferimento, altro ambito di rilievo è la costante attenzione verso la "**tutela del consumatore**" con grande impegno per la nostra Banca verso progettualità dedicate a intercettare le esigenze della clientela, rispondere ai bisogni, in coerenza con il target market di riferimento.

La politica aziendale nei confronti dei clienti è formalizzata nel **Codice Etico** che stabilisce alcuni items rilevanti, tra i quali, quello che il Personale BCP è tenuto a comportarsi seguendo criteri di proattività, cortesia, trasparenza, collaborazione e ascolto, fornendo informazioni adeguate e tempestive al fine di instaurare un rapporto di reciproca e duratura soddisfazione.

I PRINCIPI CARDINE NELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE

- Mantenere attivo il dialogo e il confronto attraverso un modello basato sull'ascolto e offrire consulenza adeguata all'individuazione della migliore soluzione per il Cliente

- Prenderci cura del loro benessere economico e personale attraverso un'offerta di prodotti e servizi specialistica, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze in continua evoluzione
- Seguire attentamente le evoluzioni del mercato per offrire soluzioni innovative
- Ricambiare la fiducia con un modello di guida trasparente e professionale

PRODOTTI

Il **Piano Marketing 2023** è stato finalizzato a riaffermare la centralità delle logiche di specializzazione e target market, già avviate negli anni precedenti, attraverso un ulteriore efficientamento del modello di servizio coerente con i valori di banca di territorio e i trend di mercato.

Nel corso del 2023 sono state sviluppate le progettualità dei conti correnti **FAST@BCP** e **SMART@BCP**. Il primo rappresenta un conto corrente esclusivamente on-line attraverso un canale dedicato del nostro sito aziendale, mentre il secondo è un conto corrente a pacchetto modulare, dedicato alla clientela affluent, con canone mensile flessibile con l'accredito di sconti che il cliente matura in funzione di determinati requisiti patrimoniali e/o del possesso/movimentazione di specifici prodotti e servizi.



Lato Finanziamenti a Imprese, la BCP ha aderito alla misura del PNRR relativa ai Contratti di Filiera, nell'ambito della Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) creando il prodotto **FRI Agricoltura** con l'obiettivo di sostenere i programmi di investimento nei diversi segmenti delle filiere agroalimentare ed agro-energetica, sviluppati in ambito multiregionale, sostenibili sotto il profilo ambientale e innovativi dal punto di vista tecnologico. La nostra Banca, in virtù dell'adesione alla Convenzione, ha assunto il ruolo di Banca Finanziatrice per le operazioni della specie, acquisendo uno specifico mandato da parte di CDP che prevede lo svolgimento, in nome e per conto e nell'interesse di quest'ultima, delle attività di valutazione creditizia della concessione e della successiva erogazione del finanziamento (bancario e agevolato) in favore delle singole imprese facenti parte dell'Accordo di Filiera.

La BCP ha, inoltre, aderito alla Convenzione **FRI Turismo** con un prodotto dedicato alle imprese turistiche, in ottica di offrire ulteriori soluzioni per il rilancio degli investimenti in questo settore strategico per il nostro Territorio.

In linea con il percorso intrapreso negli ultimi anni sulle tematiche di sostenibilità, è stata arricchita l'offerta dei **finanziamenti ESG** (Environmental, Social e Governance), rivolti alle Imprese impegnate a migliorare il proprio profilo di sostenibilità attraverso il conseguimento di risultati orientati ad obiettivi di Sostenibilità.



L'offerta ai privati lato finanziamenti ha visto la costruzione del **mutuoEasy@BCP** il cui lancio commerciale è previsto per il mese di aprile del corrente anno; si tratta di un mutuo a tasso variabile con rata costante, che offre la possibilità di conoscere l'ammontare della propria rata pur mantenendo un tasso legato all'andamento dei tassi di mercato.

È stata, inoltre, costantemente rivisitata l'offerta per la cessione del quinto dello stipendio e della pensione con **QUINTO@BCP** attraverso il costante repricing del prodotto e nuove logiche commerciali.



Nell'ambito *Protection Insurance* si è ampliata ulteriormente la gamma dei prodotti e servizi offerti dalla BCP grazie alla partnership con Net Insurance per la distribuzione di prodotti assicurativi nella bancassicurazione danni non-auto e vita protezione. Nel 2023 sono state messe in produzione le polizze **K-MAN@BCP**, **TCM@BCP** e **CASA@BCP**, inserendo a catalogo ulteriori soluzioni assicurative che tutelano sia le persone che le imprese.

È proseguita la forte attenzione verso i **sistemi di pagamento** e i **servizi innovativi** con numerosi interventi, investimenti e adeguamenti procedurali in ottica di aumentare il livello di sicurezza nelle transazioni elettroniche, protezione dei dati e metodi di autenticazione.



In ambito Prodotti di pagamento è stata inserita a catalogo la nuova **Nexi Debit Business** dedicata a Professionisti, Artigiani, Commercianti e Piccole e Medie Imprese, carta dotata delle tecnologie più evolute e di funzionalità uniche, che offrono flessibilità, sicurezza e semplicità d'uso e rendono tutte le transazioni relative alle spese di lavoro ancora più semplici, garantendo una gestione separata tra le spese personali e quelle professionali.

Per rispondere alle esigenze di una Clientela sempre più evoluta, particolare focus è stato effettuato in ambito **monetica** con il potenziamento dei servizi per l'accettazione dei pagamenti a distanza e per l'e-commerce come **XPay** e **Pay By link**.

Con l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli esercenti che ricercano soluzioni di incasso in linea con l'evoluzione e lo sviluppo del business del mercato di accettazione dei pagamenti, la gamma dei dispositivi POS presenti a catalogo BCP è stata implementata con le soluzioni **SmartPOS**. I nuovi dispositivi mirano a sod-

disfare le esigenze di esercenti evoluti che desiderano avvalersi di un unico strumento di incasso attraverso il quale poter rispondere a più bisogni operativi, semplificando al contempo la gestione della propria attività. Il dispositivo SmartPOS integra, infatti, numerose funzionalità tra cui la possibilità di scaricare APP utili all'esercizio delle diverse attività commerciali (a titolo esemplificativo APP che consentono la possibilità di creare campagne sconti, raccogliere le opinioni dei clienti, gestire le spedizioni, avere una rubrica integrata ecc.) e, nella soluzione SmartPOS Cassa Plus, anche il registratore di cassa omologato dall'Agenzia delle Entrate.



Sempre in ambito servizi di pagamento evoluti è stata rivisitata l'offerta di **CASH@BCP**, la cassa intelligente installata direttamente nel punto vendita con la quale è possibile versare i contanti senza doversi recare in Banca, in modo semplice e sicuro. La cassa (cash in) è direttamente collegata con la BCP, pertanto, il contante versato verrà contabilizzato automaticamente sul conto corrente dell'esercente.



Per quanto attiene ai servizi innovativi la BCP ha realizzato la **nuova APP IMPRESE@BCP**, che consente di gestire online i conti aziendali in modo semplice e veloce. Il progetto di sviluppo della nuova app è stato condotto seguendo un approccio caratterizzato da requisiti di semplicità e immediatezza della navigazione e dell'accesso, nel rispetto degli standard di sicurezza e in coerenza con l'obiettivo di migliorare sempre più la user experience della clientela. Particolare riguardo è stato dato alla *usability* delle funzioni dell'area informativa e dispositiva, all'area di supporto e assistenza, nonché al design grafico che risulta funzionale e accattivante.



Grazie alla nuova App la nostra Banca ha vinto anche il **premio Financial Innova-**

tion promosso dall'AIFIn, nella categoria banche piccole, per aver realizzato uno strumento innovativo che integra la possibilità di guidare le imprese nostre Clienti verso la transizione ESG attraverso il pulsante «*BCP ti aiuta a diventare più Sostenibile*», che favorisce un collegamento diretto ad un'ampia sezione del sito BCP dedicata alla Sostenibilità e alle logiche ESG e che consente, attraverso una partnership di rilievo, alle Imprese di progettare anche una strategia di decarbonizzazione.



Tutte le azioni commerciali sono state accompagnate dall'elaborazione di liste di supporto alla Rete per agevolare il raggiungimento degli obiettivi delle **campagne commerciali** seguite dall'Area Affari.

Le attività commerciali hanno favorito anche un restyling in termini di Comunicazione con numerose campagne pubblicitarie finalizzate ad una maggiore valorizzazione del brand.

E' stato predisposto un **Piano di Comunicazione Marketing** sia interno che esterno, volto a veicolare la conoscenza dei prodotti ed a valorizzare maggiormente il brand territoriale.

Numerose informative sui prodotti e sulle progettualità sono state inserite sul Sito, sugli ATM e tablet di Filiale; inviate News Letters e messaggi sui canali on line alla Clientela oltre che CommNews alla Rete per comunicare il lancio di nuovi prodotti e campagne commerciali in atto; non ultimo, è stato confermato il canale LinkedIn per veicolare ulteriormente le informative sui prodotti e le iniziative Banca. Sono state, altresì, impostate numerose campagne pubblicitarie con la predisposizione di materiale cartaceo (brochure, locandine, roll up, etc) per supportare le filiali nella proposizione commerciale.

Particolare impegno è stato dedicato alla gestione del Sito aziendale finalizzato oltre che a migliorare la comunicazione e l'engagement, anche all'attivazione di ulteriori progettualità che a tendere dovrebbero consentire implementazioni finalizzate a renderlo una piattaforma sempre più interattiva.



INNOVAZIONE

L'innovazione rappresenta per la BCP un driver fondamentale per essere sempre al passo con i competitors, garantire adeguati livelli di sostenibilità del business, migliorare la customer experience e fidelizzare ulteriormente il rapporto con la clientela.

In linea con il progetto di digital transformation attivato nell'ultimo triennio, anche per il 2023 la nostra Banca si è impegnata a rafforzare il percorso di innovazione finalizzato a:

- sviluppare progettualità mirate a valorizzare ulteriormente il brand;
- attivare nuovi prodotti e servizi innovativi, oltre che piattaforme tecnologiche;
- incrementare le funzionalità operative sui prodotti in essere;
- migliorare e sviluppare la cultura dell'innovazione sia all'interno che verso l'esterno.

Sono state programmate numerose progettualità in ambito innovazione anche in sinergia con partner in ambito fintech per la realizzazione di piattaforme tecnologiche specializzate.

È stata implementata la nuova piattaforma **Tsunami**, con l'obiettivo di armonizzare l'offerta assicurativa dei

nostri partner commerciali fornendo alla Rete uno strumento di consultazione semplificato per proporre al cliente, in fase di vendita, il prodotto più consono alle esigenze/bisogni.

È partita la nuova piattaforma **PIB 2** per la gestione del nuovo portale di internet banking il cui front end è stato completamente rivisto con una nuova interfaccia grafica, nuove funzionalità, nuovi paradigmi di navigazione, per migliorare la user experience.

Nel corso del 2023, nell'ambito delle iniziative aziendali volte all'innovazione dei servizi offerti, è stata introdotta una nuova modalità di utilizzo della **firma digitale**, basata su codici OTP ricevuti dal cliente via SMS. L'iniziativa progettuale rientra nel progressivo processo di innovazione dei servizi tecnologici e di efficientamento aziendale, con precipuo riferimento alla fase di sottoscrizione dei documenti contrattuali, e ha lo scopo, altresì, di attualizzare e semplificare le modalità di interazione tra la Banca e la Clientela, nonché ridurre drasticamente il ricorso alla carta offrendo un notevole contributo alla tutela ambientale.

Nell'ambito del più ampio progetto di **rinnovamento tecnologico della rete dati e fonia**, il nostro Istituto ha esteso il collegamento WiFi a tutte le strutture della Banca,

rendendo disponibile l'accesso WiFi alla Rete Trasmissione Dati/Internet di BCP non più solo ai tre plessi di sede (Vallalonga, Corso Umberto e Santa Maria la Bruna), bensì anche ai locali aperti al pubblico. L'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica ha, altresì, previsto la sostituzione dei sistemi che gestivano la rete locale LAN. I nuovi sistemi, dotati di tecnologia POE (Power Over Ethernet), consentono di fornire l'alimentazione elettrica ai dispositivi ad essi collegati utilizzando unicamente il cavo di rete trasmissione dati. A titolo esemplificativo, tutti i telefoni possono essere alimentati in maniera "smart", spegnendo gli apparecchi negli orari in cui non è necessario che risultino accesi. Questo consente di ottenere un risparmio energetico, oltre che essere punto di attenzione per certificazioni di azienda "green" e attenta all'ambiente. I nuovi dispositivi sono dotati di porte di collegamento più veloci rispetto ai precedenti, quindi sono notevolmente più performanti.

Nell'ambito degli interventi posti in essere nel 2023 in ottica di business continuity, si segnala il **rinnovamento tecnologico del sistema hardware di filiale** che prevede, a regime, entro il 2024, l'introduzione di pc portatili per circa il 60% del personale di filiale. Ciò potrà favorire una maggiore mobilità del personale e assicurare l'operatività durante e a seguito di un evento disastroso. Inoltre, nell'ambito del più ampio

progetto di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, si è provveduto al **cambio del sistema di telefonia aziendale**, con migrazione su un nuovo sistema "cloud". Più in dettaglio, si è proceduto alla migrazione sul nuovo centralino "Fastcloud Communication Kalliope", che - non basandosi su macchine fisiche allocate presso le sedi della Banca - migliora la gestione del disaster recovery e della continuità di servizio. È altresì migliorata la gestione dei messaggi di risposta automatica, musica di attesa, ecc., in quanto vengono supportati formati audio di agevole trattamento al posto di quelli del vecchio centralino che si erano rivelati anche di scarsa qualità. Tutte le sostituzioni sono state effettuate in orari e giorni tali da non richiedere l'interruzione della normale operatività di Filiali e Uffici.

Al fine di ottimizzare le funzionalità delle **apparecchiature ATM evolute** e renderle più efficienti, è stata sviluppata una soluzione hardware e software atta a consentire il ricircolo delle banconote precedentemente versate in autonomia dalla clientela sull'ATM stesso, bypassando il controllo del contante da parte del personale di BCP. Questa funzionalità consente una gestione più efficiente del contante, riducendo il numero di carichi degli ATM e il numero di viaggi del corriere portavalori dalle filiali verso la Cassa Centrale, rendendo l'apparecchiatura

quasi autonoma nell'autoalimentarsi e riducendo i disservizi per esaurimento delle banconote. Nel corso del 2024 detta funzionalità sarà estesa anche ad altre apparecchiature ATM già predisposte al ricircolo.

Nel 2023, la nostra Banca ha rafforzato la presenza su tavoli di lavoro nazionali con l'obiettivo di creare sinergie e maggiori economie di scala orientate a investimenti in ambito Innovazione.

Al fine di valorizzare ulteriormente le azioni compiute e tracciare un percorso più strutturato in ambito Innovazione, la nostra Banca ha aderito ad **AIFIN** un think tank indipendente che ha l'obiettivo di sviluppare, promuovere e diffondere la cultura dell'innovazione nel settore finanziario. La partecipazione ai tavoli di lavoro AIFIn, insieme con le principali banche italiane (Unicredit, Intesa, Illimity, BNP Paribas, BPER Banca, Credem, ING, BancoPosta, Iccrea, BPM, Credit Agricole, etc.) ha consentito di analizzare con profondità i trend di mercato più significativi, di confrontarsi con esponenti e specialisti di settore sugli scenari futuri, di delineare ulteriori strategie in tali ambiti.

Nell'ambito del tavolo Mercati, Commerciale, Marketing il Consorzio Luzzatti ha istituito l'**Innovation Lab**, un laboratorio per generare progettualità condivise in

ambito innovazione. La nostra Banca ha aderito con entusiasmo al progetto nell'ottica di creare sinergia con le altre banche consorziate e realizzare progettualità concrete in ambito innovazione.

Nel 2023 la BCP ha sponsorizzato il **Premio Best Practices** per l'innovazione organizzato da Confindustria Salerno, in collaborazione con la Camera di Commercio di Salerno, con la finalità di diffondere ulteriormente la cultura dell'innovazione e della sostenibilità attraverso la promozione di progetti concreti di imprese e start up.

Infine, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di una clientela sempre più evoluta la nostra Banca sta rinvigorendo alcune partnership di rilievo quali **Satispay** e **MYBANK**.

SICUREZZA E CYBER RISK

Per quanto riguarda la sicurezza informatica la banca si è mossa secondo tre direttrici:

1. Rafforzamento della sicurezza di rete
2. Rafforzamento della sicurezza delle applicazioni
3. Formazione utenti

SICUREZZA DI RETE

Per quanto riguarda la sicurezza di rete, nel corso del 2023, sono state definite nuove policy utilizzando il software *“Zero Networks”* che ha permesso di aumentare il livello di sicurezza della nostra rete. Infatti, nell’ambito delle attività concernenti la SWIFT (CSP 2023), è stato effettuato anche la *“Vulnerability Assesment”* e il *“Penetration Test”*, ovvero è stata testata la capacità delle nostre strutture informatiche di resistere agli attacchi conosciuti. Tutti i tentativi di attacco sono stati respinti dalle regole definite in *“Zero Networks”*.

Nel corso del 2024 si prevede di verificare la rispondenza delle nostre policy di sicurezza alle linee guida del CIS (Center for Information Security), le quali forniscono raccomandazioni circa le attività di configurazione dei sistemi in modalità sicura.

SICUREZZA DELLE APPLICAZIONI

In tale ambito si è provveduto a rafforzare la sicurezza dell’internet banking e ad implementare nuove regole atte a garantire la genuinità dei pagamenti effettuati tramite internet.

Nel corso dell’anno 2023 si sono registrati 10 bonifici fraudolenti, nessuno dei quali

ha avuto buon esito; i bonifici sono stati tutti intercettati e le somme interessate sono state sempre recuperate.

Non si è riusciti ad implementare il programmato terzo livello di autenticazione da associare alle operazioni riconosciute dal prodotto come più rischiose, o più lontane dalla operatività solita del cliente, ma si prevede di implementarlo nel corso dell’anno 2024.

FORMAZIONI DEGLI UTENTI FINALI

Nel corso del 2023 sono stati somministrati a tutti i dipendenti della banca una serie di corsi volti alla comprensione dei fenomeni legati alla CyberSecurity. La fruizione di tali corsi sarà estesa anche all’anno 2024.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Grazie alla partnership con **CBE** (Cooperation Bancaire Europee un GEIE – Gruppo Europeo di Interesse Economico – con sede a Bruxelles), la BCP sostiene le imprese nei processi di internazionalizzazione, aiutandole a cogliere le opportunità di finanziamento proposte dall’Unione Europea. La BCP mette a disposizione delle imprese Clienti una serie di attività:

- Informazione e assistenza su programmi di finanziamento dell’Unione Europea;
- Consulenza e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di gare d’appalto nazionali ed internazionali;
- Formazione su temi specifici di interesse;
- Lobbying, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

Quest’anno a maggior supporto delle Imprese sono state realizzate in collaborazione con CBE delle Guide per accompagnare la Clientela verso le opportunità internazionali.

Nell’ambito delle attività di internazionalizzazione volte a valorizzare le grandi potenzialità del territorio campano, grazie alla partnership con CBE, la BCP ha guidato importanti progetti, quali il **progetto Synopsis** risultato vincente con

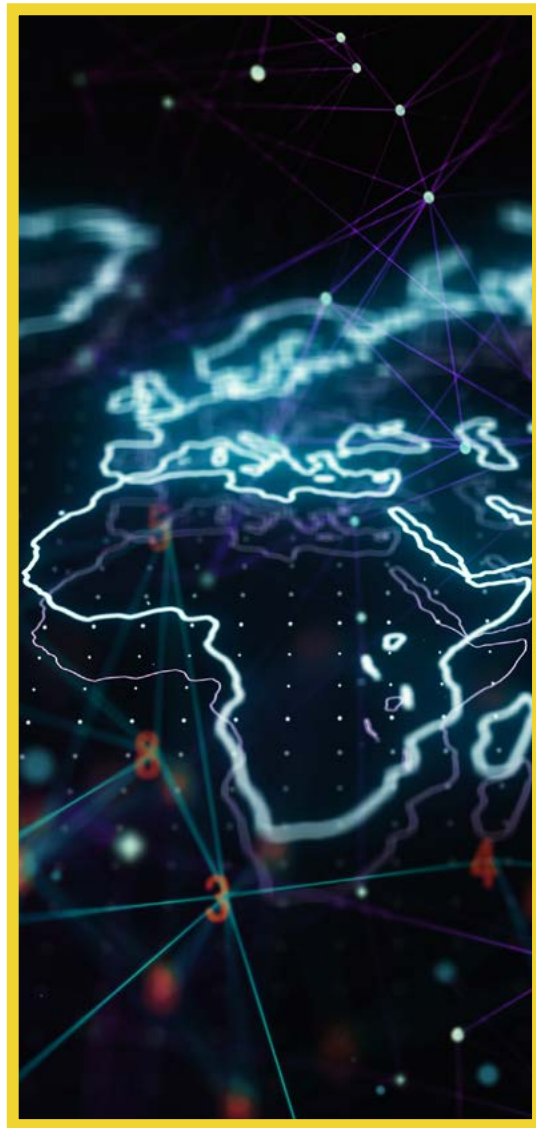
Fondazione Ville Vesuviane insieme al polo museale di Torino, il **progetto FIRST** risultato vincente nell’ambito delle progettualità Erasmus presentato dalla nostra Banca attraverso il Coordinamento delle **Fondazioni della Campania** aderenti ad Assifero (Associazione Italiana degli Enti della Filantropia Istituzionale).

Inoltre, grazie alla comprovata specializzazione ed expertise del nostro **Ufficio Estero**, la BCP è in grado di accompagnare le Imprese Clienti nella gestione di numerose attività e servizi evoluti di **trade, export finance** e consulenza a supporto del business sui mercati esteri, con un’ampia offerta di prodotti e servizi per lo sviluppo internazionale delle imprese:

- esecuzione di pagamenti sull’estero INTRA UE ed EXTRA UE in euro/divisa;
- ricezione e contabilizzazione di bonifici provenienti da Paesi INTRA UE ed EXTRA UE in euro/divisa;
- documentate export (carico ed invio all’estero dei documenti) e cura dell’incasso con accredito a cliente;
- documentate import (ricezione documenti dall’estero, inoltre alla clientela e pagamento all’estero);
- emissione e/o ricezione di aperture di credito import/export ed assistenza al cliente per tutto l’iter procedurale fino

- al pagamento e/o accredito;
- emissione e/o ricezione di garanzie a fronte di operazioni commerciali;
- finanziamenti import e/o export alla clientela sulle relative operazioni commerciali sottostanti in EURO e/o DIVISA;
- posizione in cambi e consulenza alla clientela per operazioni "SPOT" (acquisto e/o vendita di divisa estera) e "OUTRIGHT" (contratti a termine);
- servizio di messaggistica SWIFT.

Infine, tramite la partecipazione al **Comitato tecnico sull'Internazionalizzazione di ABI**, la BCP si rende disponibile a veicolare le missioni internazionali proposte dall'Associazione Bancaria Italiana rivolte alle imprese con focus su aree geografiche in UE ed extra UE, per favorire i contatti con i mercati esteri.



QUALITÀ E VALORE DEL SERVIZIO

ACCESSIBILITÀ

Grande attenzione viene dedicata alla tematica accessibilità dei disabili.

Il nostro Istituto sta predisponendo gradualmente ove possibili misure per agevolare l'accesso e la permanenza nelle filiali, con appositi **scivoli per carrozzine per disabili**, sia all'esterno che all'interno.

Nelle filiali realizzate nell'ultimo decennio è stato previsto il **locale igienico** appositamente allestito per i disabili.

Per molte filiali gli **ATM** sono posizionati in modo da essere accessibili anche da utenti in carrozzina.

Alcune sedi principali hanno un'**area parcheggio** dedicata alla clientela. Così come circa un terzo delle filiali sul territorio.

Anche per l'**accessibilità visiva** è in corso un progetto di allestimento di totem per le comunicazioni ed informazioni alla clientela.

COMUNICAZIONE

Proseguendo nel percorso di rilancio intrapreso, nel 2023, per promuovere e consolidare ulteriormente la nostra *brand identity*, la nostra Banca ha rafforzato la Comunicazione su vari canali, con:

- 18 uscite sulla stampa/media (tra comunicati, articoli e interviste);
- oltre 20 comunicazioni interne a tutti i Colleghi (BCPTUTTI) su attività di natura Istituzionale e di Responsabilità Sociale;
- 27 Newsletter inviate ai circa 60.000 iscritti;
- aggiornamento periodico del company profile BCP;
- gestione e aggiornamento del sito www.bcp.it;
- aggiornamento del video istituzionale / commerciale;
- 114 news pubblicate sul sito www.bcp.it;
- 99 post su LinkedIn;
- un piano di comunicazione pubblicitaria (che ha riguardato la diffusione del brand e le nostre offerte commerciali), che ci ha visti con oltre 80 uscite

su carta stampata e sulle principali testate giornalistiche locali, regionali e nazionali e 25 settimane di presenza web sui relativi siti

TRASPARENZA

La trasparenza bancaria è stata individuata in base al “principio di materialità” tra i temi che maggiormente contribuiscono ad assicurare la comprensione dell’attività della banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto sui temi non finanziari. In merito alle attività svolte 2023, la nostra Banca ha realizzato un progetto per facilitare la consultazione dei documenti precontrattuali direttamente presso le sedi delle Filiali da parte dei propri clienti. Il progetto ha visto l’installazione di n. 20 “Totem” che attraverso schermi touchscreen e una grafica semplice e intuitiva consentono di selezionare e consultare agevolmente i contenuti di interesse.

TRASPARENZA SEMPLICE

Dal 2019, la nostra Banca ha dato grande impulso al progetto Trasparenza Semplice e ha provveduto ad attivare numerose iniziative volte a promuovere i nuovi strumenti info-educativi predisposti sia

dall’ABI sia dalla Banca d’Italia, per una maggiore diffusione delle informazioni alla Clientela su tematiche finanziarie, attraverso una modalità semplice e comprensibile, nonché comunicare alla Rete i nuovi orientamenti.

In primis, è stata creata **un’apposita sezione sul Sito istituzionale** dedicata alla Trasparenza Semplice, identificata con un logo ben visibile nel footer dell’home page, nella quale sono state raccolte le informative sulla tematica.

Sono state declinate e personalizzate tutte le **infografiche ABI** relative al Progetto Trasparenza Semplice di supporto alla clientela su tematiche di rilievo.

Abbiamo, inoltre, pubblicato sul nostro Sito istituzionale le nuove **“Guide assicurative in parole semplici”**, una collana che l’IVASS ha realizzato in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l’obiettivo di fornire ai Consumatori un supporto per realizzare scelte informate e consapevoli. L’iniziativa rientra nelle attività di educazione assicurativa previste a livello nazionale dal Comitato di Educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale per facilitare la comprensione delle tematiche assicurative.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente il percorso tracciato sulla Trasparenza

Semplice, in linea con i recenti orientamenti ABl e indirizzi delle Associazioni dei Consumatori la BCP ha proseguito il progetto **“Integrazione della Comunicazione e Semplificazione del Linguaggio”**, con il coinvolgimento di varie strutture aziendali.

La finalità primaria è quella di valorizzare ulteriormente il brand e la reputation BCP attraverso una maggiore sinergia informativa (esterna e interna), finalizzata a creare nella Clientela anche una maggiore fiducia e consapevolezza delle tematiche finanziarie. Obiettivo prioritario sarà quello di semplificare ancora maggiormente la comprensibilità delle comunicazioni destinate alla clientela - in alcuni specifici ambiti - per favorire l'adozione di scelte sempre più consapevoli anche legate alle tematiche ESGs.

RECLAMI

La BCP, in considerazione del radicamento sul territorio e della vicinanza alla propria clientela, ha sempre mirato ad un rapporto corretto e trasparente con i Clienti e continua a perseguire tale obiettivo, con lo scopo di costruire e mantenere relazioni di lungo periodo improntate a reciproca fiducia e soddisfazione.

In tale ottica, la gestione di un reclamo si

conferma come un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela, al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate.

Inoltre, i reclami e le motivazioni sottese rappresentano una fonte preziosa di informazioni sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti e consentono di individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi e di realizzare interventi correttivi adeguati.

I reclami registrati nell'anno 2023 sono risultati n. 380 (cfr. tabelle di dettaglio, riportate in appendice), di cui n. 183 afferenti al noto fenomeno del rimborso oneri non goduti a seguito di estinzione anticipata dei prestiti con cessione del quinto.

L'incremento significativo di questa tipologia di reclami trova origine e motivazione nell'asestamento di una vicenda che ha avuto una lunga evoluzione giurisprudenziale e normativa, a partire dai primi Orientamenti della Banca d'Italia e dell'Arbitro Bancario Finanziario, passando per la cd. Sentenza “Lexitor” ed il DL 73/2021 (cd. *Sostegni-bis*), sino a giungere alla Sentenza della Corte Costituzionale del 22.12.2022.

In sintesi, la Consulta, nello statuire l'incostituzionalità dell'art. 11 2° comma del DL

73/2021, convertito nella L. 106/21 – secondo il quale restava escluso il rimborso degli oneri *up front* in relazione ai contratti conclusi antecedentemente all'entrata in vigore della citata legge di conversione – ha sancito il diritto dei consumatori alla riduzione di tutti i costi sostenuti e non goduti, sia *up front* (costi di intermediazione, di istruttoria e stipula), sia *recurring* (costi commissionali ed assicurativi) nei contratti di credito.

Alla luce di quanto chiarito, al netto dei reclami cd. CQS, ne residuano n.197 aventi diverso oggetto, dato numericamente affine e di poco superiore a quello risultato nel 2022, pari a n. 167.

PRIVACY: LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI COME DIRITTO

La privacy è un diritto fondamentale sancito dalle Nazioni Unite e, in un mondo sempre più digitalizzato, la sua tutela inserita nei criteri ESG da parte delle aziende è di importanza fondamentale. L'individuo sta assumendo una centralità nei metodi e nelle soluzioni di business, di pari passo con le tematiche green.

In questo contesto la BCP pone da sempre il massimo impegno nella cura della riser-

vatezza e sicurezza delle informazioni di cui entra in possesso, nel convincimento che essere in grado di dimostrare attenzione alla protezione dei dati – specialmente i dati personali – di utenti, dipendenti, clienti e fornitori rappresenta un segnale forte sia nei confronti del mercato che nei confronti dei propri stakeholders.

Anche per la rendicontazione in materia di privacy, BCP utilizza standards internazionali ampiamente condivisi ed utilizzati dal sistema (GRI), integrati da ulteriori informazioni utili a rendere conto dell'attività di adeguamento della Banca alle normative in materia.

Con l'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) il quadro normativo in materia di trattamento e protezione dei dati personali è mutato radicalmente e ha previsto una serie di adempimenti, introducendo tra gli altri, il principio di "accountability".



Tale principio prevede che il Titolare del trattamento dei dati sia in grado di dimostrare di avere adottato un complesso di misure organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dal GDPR: in tale ambito, la Banca, in qualità di Titolare, ha attuato gli adeguamenti normativi, organizzativi e tecnologici necessari a rafforzare l'impianto a protezione dei dati personali.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato una Privacy Policy, nell'ambito della quale sono delineate le linee guida per applicare in concreto i principi del GDPR ai diversi processi che richiedono la protezione dei dati.

Inoltre, BCP, come Titolare del trattamento dei dati personali:

- ha implementato, in conformità alla normativa, il Registro aziendale dei trattamenti finalizzato a identificare e a catalogare i trattamenti effettuati dalla banca direttamente o per tramite dei responsabili esterni;
- ha adottato un modello di Informativa/consenso per la clientela, completamente rinnovato nei contenuti, dove è stato dato risalto ai nuovi diritti (artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679) riconosciuti ai clienti ed alle modalità di esercizio degli stessi;

- ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (“Data Protection Officer” o “DPO”), che informa la Banca, in qualità di Titolare, circa la corretta applicazione della normativa e fornisce la consulenza in relazione ai conseguenti adempimenti da attuare. Il DPO può essere contattato dagli interessati per l’esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15-21 del GDPR, nonché per qualsiasi informazione, scrivendo a Banca di Credito Popolare, Corso Vittorio Emanuele n. 92/100 - 80059, Torre del Greco (NA) - Att.ne Data Protection Officer, oppure inviando una e-mail all’indirizzo di posta elettronica all’uopo attivato privacy@bcp.it;
- ai sensi dell’art. 32 del GDPR, ha messo in atto misure tecniche e organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento e la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- ha altresì implementato il processo aziendale di gestione delle violazioni dei dati personali, integrato nel processo aziendale degli incidenti informatici. È stato definito un dedicato processo di

escalation, che prevede le valutazioni del rischio per i diritti e le libertà degli interessati e l’eventuale notifica al Garante, istituendo il relativo Registro dei *Data Breach*.

- garantisce nel continuo che tutti i progetti innovativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l’utilizzo di piattaforme tecnologiche, assicurino, fin dalla progettazione (*privacy by design*) la protezione dei dati personali ed il rispetto dei consensi manifestati dalla clientela in riferimento al trattamento dei dati personali per finalità commerciali e di marketing.

Nel 2023 il processo di gestione dei *Data Breach* ai sensi del GDPR è stato integrato nel complessivo processo degli incidenti informatici da revisionare alla luce del Regolamento Europeo DORA sulla cybersecurity delle entità finanziarie e delle più recenti Disposizioni di Vigilanza in materia. Tale attività di adeguamento dei presidi aziendali alle citate normative nazionali e comunitarie proseguirà anche nel corso del 2024, prevedendo la partecipazione del DPO aziendale per garantire i necessari presidi in materia di protezione dati personali.

Anche nell’ambito del progetto di fusione per incorporazione della Banca Regionale di Sviluppo, è stato effettuato un assesment

in applicazione del principio della Privacy by design, con identificazione dei principali adempimenti in materia.

Con l'obiettivo di fornire alla Rete e agli Uffici gli strumenti conoscitivi per la corretta gestione e protezione dei dati personali e trasmettere i principi di riservatezza e correttezza nel trattamento dei dati della clientela e dei soci, nella Intranet aziendale è stato introdotto un folder dedicato denominato Privacy - GDPR, costantemente aggiornato, nel quale si può agevolmente reperire la modulistica in materia nonché le principali normative in ambito privacy.

Per ciò che riguarda nello specifico la formazione dei dipendenti, nel corso del 2023 è stato reso disponibile a tutto il personale un corso in modalità FAD concernente l'applicazione del GDPR in azienda. La stessa formazione è stata assicurata nel 2023 agli ex dipendenti della Banca Regionale di Sviluppo confluiti in BCP a seguito della fusione.

Nell'ambito della cura e aggiornamento del Sito istituzionale sui temi privacy, nel corso del 2023 si ricordano la pubblicazione di una pagina del Garante privacy dedicata al Vishing e di un Comunicato Stampa avente ad oggetto una campagna di informazione - patrocinata anche dal Garante per la protezione dei dati

personali - sulla sicurezza informatica, che si rivolge al mondo delle imprese per sensibilizzarle sull'importanza di investire nella sicurezza dei sistemi e nell'informazione dei propri dipendenti e dei propri clienti. Conoscere il rischio di attacchi informatici, che negli ultimi tre anni hanno colpito il 60% delle aziende italiane, aumenta il livello di responsabilità e consapevolezza di imprese e dipendenti.

Di particolare rilievo e complessità l'adeguamento del Sito istituzionale al provvedimento del Garante sull'utilizzo dei Cookies con particolare riferimento ai cookie statistici di Google Analytics. A seguito di un'attività ricognitiva, BCP ha proceduto alla disattivazione dei cookie statistici non conformi al GDPR allo scopo di proteggere i dati personali di tutti coloro che accedono allo stesso.



Nel corso del 2023 BCP ha partecipato all'iniziativa "Rete dei RPD nel settore bancario" promossa dall'ABI e dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, denominata "Rete dei RPD nel settore bancario".

Con detta iniziativa, a cui ha partecipato Banca d'Italia e Federcasse, si è inteso acquisire una visione d'insieme dello stato di attuazione e delle eventuali criticità che caratterizzano il ruolo e l'attività del Responsabile Protezione Dati (RPD) in ambito bancario.

In tale ambito il Responsabile Protezione Dati aziendale (DPO) ha compilato il questionario predisposto ed inviato dall'ABI ad un campione di Banche operanti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2023 non sono pervenute alla Banca richieste da parte del Garante Privacy derivanti da ricorsi o denunce della clientela.

Le richieste di esercizio dei diritti pervenute alla Banca da parte degli interessati hanno carattere episodico e non formalizzato e sono state oggetto di tempestivo riscontro: nessuna di esse presupponeva violazioni della privacy.

Parimenti i reclami relativi ad irregolarità formali o segnaletiche - con potenzia-

le impatto sul trattamento dei dati - non hanno comportato alcuna perdita o violazione dei dati della clientela.

Nel corso del 2023 non è stato segnalato alcun evento che per caratteristiche e modalità avrebbe potuto ingenerare una violazione dei dati personali (c.d. Data Breach).

Da segnalare infine che la Banca è stata interessata da una verifica a distanza del Comitato di Controllo di CRIF, il Sistema di Informazioni Creditizie di cui BCP è partecipante: l'accertamento ha avuto come obiettivo l'accertamento a campione sulla liceità e correttezza del trattamento dei dati personali registrati nel Sic da parte dell'Istituto e si è conclusa con esito positivo.

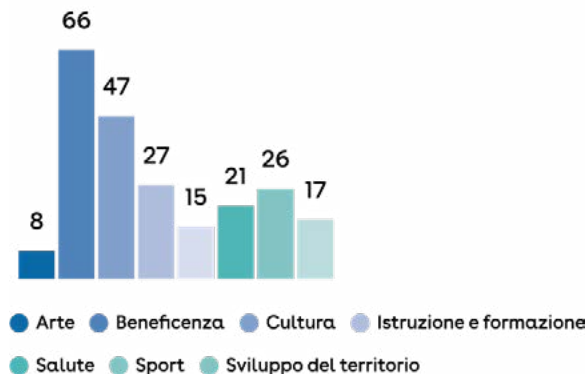
Quanto sopra a conferma dell'impegno della Banca nella tutela dei dati personali, con particolare attenzione a quelli della clientela.

COMUNITÀ

Guidata da spirito mutualistico e animata dalla volontà di porsi al servizio del territorio in cui opera da oltre 135 anni, la BCP si è impegnata, anche nel 2023, in attività di Responsabilità Sociale nei diversi ambiti che contribuiscono a garantire un maggior benessere alla comunità.

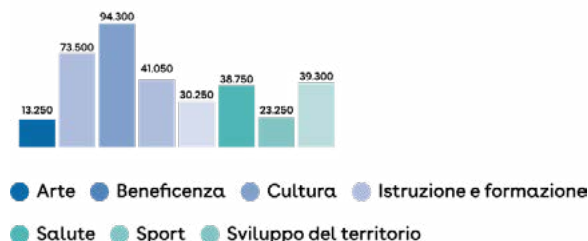
Sono stati realizzati interventi nei settori dell'arte, della beneficenza, della cultura, dell'istruzione e formazione, della salute, del sociale, dello sport e dello sviluppo del territorio; con particolare attenzione alle esigenze delle nuove generazioni perché guidati dall'idea che i giovani di oggi sono il patrimonio del domani e poiché sentiamo forte la responsabilità intergenerazionale.

Numero di interventi dedicati al territorio



Per il 2023, abbiamo sostenuto **227 iniziative** di valore sociale con ricadute positive sulla collettività e sul territorio per oltre **350.000** euro. Di queste, **53** hanno interessato il mondo dei giovani.

Valore riversato sul territorio



RICERCA E SALUTE

Grazie al sostegno e alla pluriennale collaborazione con **LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** e dell'**ANT - Assistenza Domiciliare Oncologica Campania**, che operano nel campo della ricerca medica e della prevenzione, abbiamo organizzato un programma di screening dedicato alle nostre Persone e ai nostri Soci.



Abbiamo dedicato:

- 2 giornate al controllo senologico
- 2 giornate al controllo di cute e nei
- 2 giornate ai controlli urologici
- 2 giornate al controllo della tiroide
- 2 giornate per la nutrizione

consentendo a **125 colleghi e 70 Soci** di accedere alla prevenzione.



Per accrescere la sensibilità sulla necessità di donare sangue, abbiamo organizzato, anche nel 2023, due campagne di donazione con l'**AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue** coinvolgendo colleghi e Soci che hanno contribuito alla raccolta con elevato spirito sociale.



Siamo stati tra i sostenitori del Gran Gala di Beneficenza **Ri-PARTY PER LA VITA 2023** dell'**AVIS** - Associazione Volontari Ematologia Pascale. L'obiettivo è fornire supporto all'attività del Reparto di Ematologia dell'Istituto Nazionale Tumori Pascale di Napoli, uno dei vanti della Sanità Nazionale.

L'impegno principale dell'Associazione è il finanziamento dell'attività di Assistenza

Domiciliare gratuita erogata in regime di convenzione con l'Istituto, mediante Medici e Infermieri del Reparto di Ematologia. Si tratta di un rarissimo caso nazionale di partenariato tra pubblico e privato per l'erogazione di prestazioni sanitarie gratuite erogate dal personale ospedaliero.

In aggiunta, l'AVEP è impegnato a fornire il maggior comfort possibile ai pazienti ed ai loro familiari con l'acquisto di beni e l'erogazione di servizi di varia natura.



Per sottolineare l'importanza della prevenzione, abbiamo supportato la Susan G. Komen Italia. L'organizzazione di volontariato si prefigge di tenere alta l'attenzione sul tema dei tumori del seno e più in generale della salute femminile, promuovere in modo concreto la prevenzione nelle sue diverse forme, sostenere le donne che vivono l'esperienza del tumore del seno, potenziare la ricerca e le opportunità di cura, di formazione permanente e di educazione alla salute.

Abbiamo contribuito e partecipato, con una squadra BCP, alla tappa napoletana della Race for the Cure.

Partecipare all'evento con la **squadra BCP** è stata un'ottima occasione di Team Building, che ci ha consentito di consolidare i rapporti tra le nostre persone, sensibilizzare la nostra platea interna sui temi della prevenzione e comunicare all'esterno e all'interno il nostro impegno sociale.



Abbiamo sostenuto la Fondazione **ANT** (Assistenza Nazionale Tumori) per contribuire alla prevenzione e alla cura domiciliare dei pazienti oncologici ad opera di 23 équipe mediche operative in 11 regioni italiane, tra cui la Campania.

Non abbiamo fatto mancare il nostro supporto anche in occasione dell'evento-spettacolo di dicembre che ha raccolto la Comunità napoletana con il duplice obiettivo di celebrare il traguardo dei 45 anni della fondazione e raccogliere fondi per l'acquisto di un ecografo portatile.

Come Banca attenta alle tematiche sociali, abbiamo sostenuto anche la ricerca medica, contribuendo alla campagna di prevenzione **AIRC** in occasione de "I Giorni della Ricerca AIRC" acquistando un elevato numero di confezioni nell'ambito dell'evento conclusivo - "I cioccolatini della Ricerca".

SOLIDARIETÀ



In linea con le nostre politiche in tema di solidarietà e di inclusione sociale, che ci vedono impegnati da anni nell'agire per

la collettività in cui operiamo con attività concrete, abbiamo sostenuto anche nel 2023 la **Comunità di Sant'Egidio** in un progetto - in collaborazione con la Prefettura di Napoli - per consentire ai profughi in condizioni di vulnerabilità di raggiungere l'Italia in totale sicurezza con visti rilasciati per motivi umanitari.

Nella stessa direzione va il nostro continuo sostegno alle Parrocchie che costituiscono una capillare rete territoriale in aiuto delle famiglie disagiate.

Per promuovere la cultura della legalità e favorire l'inclusione finanziaria di soggetti in condizioni di fragilità socioeconomica abbiamo stipulato un protocollo con la **Fondazione San Giuseppe Moscati di Napoli Fondo di Solidarietà Antiusura ETS - Fondata da Padre Massimo Rastrelli S.J.**

Per condividere un percorso verso la solidarietà e lavorare su progetti a beneficio della collettività, abbiamo siglato un accordo con la **Fondazione Banco di Napoli** per il rilancio dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, per la formazione di giovani talenti e per lo sviluppo di iniziative nel campo della solidarietà, dell'educazione e della sanità.



Con l'obiettivo di puntare alla crescita e alla valorizzazione socioeconomica del territorio regionale, affianchiamo le iniziative che danno impulso al suo sviluppo. Abbiamo sponsorizzato anche quest'anno **Salerno Boat Show**, appuntamento irrinunciabile del settore della nautica da diporto che si distingue come fiore all'occhiello del Made in Italy.

SPORT

Abbiamo supportato diverse associazioni di **sport**, anche dilettantistico, nella convinzione che la pratica sportiva, ad ogni livello, sia un efficace strumento educativo i cui effetti positivi si traducono, tra l'altro, nel sottrarre i ragazzi ai pericoli della strada facilitandone l'inserimento sociale.

Continuiamo a sostenere la squadra di

Amatori Rugby di Torre del Greco, che gareggia nei Campionati nazionali e regionali.

Abbiamo sponsorizzato la **Fondazione Cannavaro Ferrara** che mette lo sport a servizio della comunità, raccogliendo fondi da destinare ad aiuti concreti per famiglie bisognose, con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia e dei ragazzi disagiati.

Nello specifico, le iniziative del 2023 erano destinate all'apertura della Casa del Sorriso, inaugurata a San Pietro a Patierno, quartiere povero della periferia napoletana (oltre il 37% delle famiglie vive in condizioni di povertà). La Casa - composta da un complesso di 350 mq con auditorium, biblioteca e centro sportivo polifunzionale - offrirà opportunità di socializzazione, crescita, condivisione e solidarietà con l'obiettivo di contrastare povertà, criminalità e degrado urbano.

CULTURA

Convinti che la cultura, nelle sue varie forme, sia un volano per lo sviluppo del nostro territorio, abbiamo organizzato eventi e sostenuto enti che operano in diversi ambiti: **arte, conservazione del patrimonio, formazione e istruzione, ricerca medica.**

Ci siamo attivati direttamente sostenendo iniziative tra cui, per citare le principali in ambito artistico: il Festival di musica internazionale **Ethnos**, la rassegna dell'**Associazione Culturale Wunderkammer**, la **Fondazione Napolitano**, la rassegna dell'**Ente Ville Vesuviane**. Abbiamo sostenuto la stagione teatrale 2023/2024 del **Teatro Acacia** di Napoli, dando l'opportunità a tanti Soci di assistere agli spettacoli in cartellone.

Continua il nostro sostegno al **Premio Letterario La Ginestra**, indetto dalla sezione di Torre del Greco del Rotary International, per celebrare la figura di Giacomo Leopardi e i luoghi che in Campania sono stati amati dal grande poeta recanatese.

La rassegna **Parole e musica in cortile. Afflato napoletano** è stata organizzata per celebrare i 135 anni dalla nostra fondazione.

Per condividere il patrimonio artistico e culturale con il territorio, abbiamo dedicato alla nostra comunità nel cortile di Palazzo Vallelonga appena restaurato, 4 appuntamenti che hanno regalato, nel suggestivo scenario, gioielli della produzione musicale e letteraria del nostro Sud.

Oltre mille presenze per le 4 serate che hanno visto protagonisti volti noti della scena letteraria, musicale e teatrale italiana. Storie di donne di passione hanno affascinato il pubblico in un connubio di musica e parole, canti e racconti.

La cultura è stata anche al centro del convegno **L'enigma della Corona di Carlo III**, organizzato dal Rotary Club Torre del Greco e Comuni Vesuviani, ed ospitato

nella nostra sede di Palazzo Vallelonga, sul mistero che si cela dietro la scomparsa della corona di Carlo III di Borbone.

Durante la serata è stata esposta una fedele ricostruzione, basata su disegni originali, del gioiello che venne definito dai contemporanei la più bella corona d'Europa.

È CULTURA!

Per confermare il forte legame con il territorio e il sostegno alla cultura, intesa come momento di aggregazione sociale, stimolo allo sviluppo e al progresso e opportunità di arricchimento individuale, abbiamo aderito a **È cultura!**, manifestazione inclusiva e intergenerazionale dell'ABI.

Il nuovo progetto dell'Associazione Bancaria Italiana, che si è svolto in tutta Italia con iniziative in presenza e sul web, apertura delle sedi e appuntamenti di educazione finanziaria, ha preso il posto delle precedenti "Invito a Palazzo" e "Festival della Cultura Creativa" e si è animato con una serie di appuntamenti.



Ad aprire è stato l'evento di educazione finanziaria **"Non giocarti il futuro! Uso responsabile del denaro e prevenzione del gioco d'azzardo"**, organizzato in collaborazione con la **Fondazione San Giuseppe Moscati**.

L'attenzione e il senso di responsabilità che sentiamo verso le nuove generazioni ci hanno spinto ad occuparci da tempo di divulgazione in ambito economico-finanziario. L'incontro, che ha coinvolto 150 studenti, ha posto l'attenzione sui pericoli del gioco d'azzardo, fenomeno purtroppo dilagante tra i giovani.



A seguire, abbiamo aperto Palazzo Vallelonga con le **visite guidate** a cura dei ragazzi dell'Istituto d'arte di Torre del Greco che hanno accompagnato gli ospiti raccontando la storia della nostra sede che inizia alla fine del secolo XVII.

Per l'occasione, è stata data la possibilità di ammirare la collezione di dipinti di scuola pittorica napoletana custodita nella Sala del Consiglio di Amministrazione.

Per la valorizzazione delle nostre memorie, è stato riprodotto nel cortile di Palazzo Vallelonga, grazie alla collaborazione di artigiani locali, **un laboratorio di incisione e lavorazione del cameo**, seguendo una tradizione che affonda le radici nel passato.



Sempre a Palazzo Vallelonga abbiamo ospitato una mostra delle tele ritrovate di Santa Maria di Costantinopoli. Le tele esposte sono parte del corredo iconografico della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, nota come Cappella dei marinai a Torre del Greco. Attribuite a Salvatore Pace, artista napoletano dell'inizio del '700, allievo di Francesco Solimena, sono tra le poche testimonianze storico artistiche risalenti ad un'epoca precedente all'eruzione vesuviana del 1794.

L'esposizione rientrava nel programma di iniziative organizzate per la **Notte Sacra** che ha celebrato i cinque anni della canonizzazione di San Vincenzo Romano, Parroco Santo di Torre del Greco, e per la quale la nostra Banca non ha fatto mancare il proprio sostegno.



Vista l'importanza artistica, storica e culturale che il sito ha per il territorio, abbiamo finanziato anche la pubblicazione del volume **Santa Maria di Costantinopoli. La Cappella dei Marinai di Torre del Greco** di Giuseppe Maddaloni ed Ernesto Pinto.

Il volume presenta le fonti storiche rintracciate presso l'Archivio di Stato, l'Archivio Storico del Banco di Napoli, l'Archivio diocesano napoletano e l'Archivio della Basilica di Santa Croce, descrivendo le

importanti opere d'arte della chiesa, come l'arredo marmoreo ascripto alla cerchia di Lorenzo e Domenico Antonio Vaccaro.

Al fine di valorizzare e salvaguardare il patrimonio di cui è ricco il territorio in cui siamo fortemente radicati, abbiamo contribuito agli ingenti lavori di ripristino della facciata del **Santuario Maria SS. del Buon Consiglio**.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nel 2023 abbiamo incontrato oltre 1.400 studenti campani coinvolgendoli in iniziative di Educazione Finanziaria, collaborando con le Scuole e le Associazioni che come noi sentono forte la responsabilità nei confronti delle nuove generazioni.

Grazie all'entusiasmo di tanti colleghi che hanno collaborato, abbiamo sensibilizzato tanti giovani sull'importanza della conoscenza di temi economico-finanziari offrendogli la possibilità di riflettere sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente per sé e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica.



Abbiamo aderito, con la donazione di **due borse di studio**, anche per il 2023 al progetto “**I Fuoriclasse della scuola**”, promosso dalla **FEduF**, dal Ministero dell’Istruzione, dal Museo del Risparmio di Torino, da Confindustria e ABI.

Il progetto, rivolto agli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che si sono distinti nell’ambito delle competizioni individuali previste dal Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze del MIUR, ha l’obiettivo di valorizzare i giovani talenti della scuola italiana attraverso il contributo di donazioni filantropiche.

Ancora in collaborazione con la FEduF, abbiamo partecipato al progetto **Ho avuto un’idea!** coinvolgendo oltre cento studenti dell’Istituto Vittorio Veneto di Scampia (Napoli) sul ruolo di una Banca Popolare sul territorio, conducendoli alla scoperta degli strumenti di pagamento digitali e guidandoli nella trasformazione di un’idea in un vero e proprio progetto imprenditoriale con la strutturazione del relativo Business Model Canvas.

Abbiamo partecipato alla Global Money Week, evento annuale promosso dall’OCSE con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani fin dall’età prescolare sull’importanza di acquisire le conoscenze, le abilità e i comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie coerenti con le proprie esigenze e possibilità.



Il tema dell’edizione 2023 è stato “Gestisci il tuo denaro, semina il tuo futuro”, un messaggio importante che sottolinea il collegamento tra la gestione delle proprie finanze e il proprio futuro in un’ottica di sviluppo sostenibile, attento all’ambiente e alla società.

Abbiamo partecipato con l’evento **Il futuro è nelle nostre mani**, incontrando un centinaio di bambini di quarta e quinta elementare di scuole del territorio ai quali abbiamo parlato della funzione di una Banca, della corretta gestione del

denaro, soffermandoci sull'importanza del risparmio sia dal punto di vista economico che ambientale.

A conclusione della mattinata, abbiamo regalato ai bambini il libro "Gigi e la forza di volontà" di ZeroNetto, start up di Andrea Speranza, che, attraverso una tecnica formativa innovativa, aiuta a sviluppare la creatività e a stimolare l'attenzione dei piccoli lettori alle tematiche ambientali.

#OttobreEdufin2023
Il mese dell'educazione
finanziaria www.quellocheconta.gov.it

Abbiamo aderito al **Mese dell'Educazione Finanziaria**, indetto dal Comitato ministeriale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, per migliorare le competenze dei cittadini italiani in materia di risparmio, investimenti, previdenza e assicurazione.



Il convegno **"Non giocarti il futuro! Uso responsabile del denaro e prevenzione del gioco d'azzardo"**, è stato organizzato in collaborazione con la **Fondazione San Giuseppe Moscati**.

L'incontro ci ha consentito di offrire ai giovani uno spunto di riflessione sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente, in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica, grazie anche all'autorevole presenza di Maurizio Fiasco, sociologo esperto della Consulta Nazionale Antiusura. Nella mattinata, i divulgatori scientifici di TAXI1729 hanno illustrato agli oltre 150 studenti dell'area vesuviana, le regole matematiche applicate alle varie forme di scommesse e al gioco d'azzardo, svelandone i lati nascosti, le scarse possibilità di successo e gli alti rischi, con l'obiettivo di prevenire la diffusione di questo pericoloso fenomeno tra i giovani.

Sempre nell'ottica di coinvolgere i giovani su temi di natura economica, abbiamo partecipato come Banca di riferimento sul territorio, a diversi incontri presso vari Istituti superiori, parlando ai ragazzi del ruolo sociale di una Banca popolare come la nostra e dei principali strumenti di pagamento digitali.



Che Impresa Ragazzi! è il progetto di educazione finanziaria della FEduF che ci vede coinvolti da anni nella diffusione delle conoscenze in ambito finanziario tra gli studenti delle scuole superiori del territorio. Il progetto, grazie al quale negli anni abbiamo incontrato migliaia di ragazzi, guida i giovani nella trasformazione di un'idea in un vero e proprio progetto imprenditoriale con la strutturazione del relativo business plan.

Oltre 500 gli studenti di 14 Istituti Superiori della Campania coinvolti nel percorso 2023 di Educazione Finanziaria Che Impresa Ragazzi!

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

Grazie all'entusiasmo e alla professionalità di tanti colleghi che hanno svolto il ruolo di formatori, abbiamo offerto ad oltre 500 giovani studenti questa esperienza che li impegna nella trasformazione di una idea in un vero e proprio progetto imprenditoriale, sensibilizzandoli sull'importanza di acquisire conoscenze, abilità e comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie consapevoli.



Abbiamo garantito il nostro contributo anche alle università del territorio, sponsorizzando la XVI edizione della International Roman Law Moot Court Competition, organizzata alla **Federico II di Napoli**. La competizione a squadre, in cui gli studenti di otto tra le più popolari università europee partecipano a una simulazione processuale in lingua inglese su un caso di diritto romano, ha coinvolto anche esponenti di spicco della cultura campana.



Abbiamo supportato l'organizzazione del Convegno Nazionale AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale) all'**Università di Salerno**, cui hanno partecipato docenti di discipline aziendali con l'obiettivo di analizzare il contributo dei rispettivi ambiti di ricerca alla creazione di valore in contesti innovativi.

Sempre in tema di innovazione, abbiamo sostenuto l'**Università di Salerno** nell'organizzazione della XVIII edizione del Corso Internazionale di Formazione in Diritto penale che, per il 2023, ha avuto quale tema l'influenza delle nuove tecnologie sul diritto penale.



Nell'ambito della formazione, continua il sostegno - con l'erogazione di borse di studio - alla Fondazione **IPE Business School** che promuove, tra l'altro, attività di formazione rivolte a giovani studenti (laureandi e laureati), nell'ambito di tematiche quali finanza, management aziendale, scienze sociali e umanistiche.

L'obiettivo è contribuire all'accesso sempre più ampio dei giovani alla formazione superiore e favorire la creazione di "network" tra Università, Centri di Ricerca

e aziende esistenti nel territorio, promuovendo una cultura del lavoro capace di contribuire alla crescita sia delle singole persone che dell'intera società.

Abbiamo affiancato il **Consorzio Promos** per la seconda edizione del Corso di Alta Formazione "Esperto CSR" promosso per accrescere nelle nuove generazioni la sensibilità verso le tematiche di Sostenibilità e progettare insieme percorsi di Responsabilità.

Restituire valore al territorio in cui operiamo è da sempre punto focale della nostra mission. Abbiamo premiato gli studenti eccellenti del **Liceo Classico Gaetano De Bottis** con l'assegnazione di 20 borse di studio che diano merito ai successi conseguiti nel percorso scolastico.

Nell'ottica di valorizzare gli antichi mestieri e tramandare le nostre tradizioni, abbiamo destinato tre borse di studio ai vincitori di un **Concorso dei giovani incisori** del cameo dell'Istituto d'istruzione Superiore Francesco Degni, Liceo Artistico e Museo Del Corallo di Torre del Greco.

DIVERSITY & INCLUSION

CARTA D

Nell'ambito delle attività volte a rafforzare la cultura dell'inclusione, consapevole che la diversity rappresenti una risorsa chiave per sviluppo e per la creazione di valore, la BCP nel 2019 è stata tra le prime 29 banche aderenti al progetto "Carta delle Donne in Banca" promosso dall'ABI. Nel 2023, anche in considerazione dell'importanza che sta assumendo il Gruppo di Lavoro in ABI, che vede la partecipazione di quasi tutte le banche italiane, la BCP ha definito due referenti (Personale e Marketing Strategico) per favorire una partecipazione attiva in ambito associativo, con la programmazione di una serie di eventi formativi e divulgativi atti ad accrescere la cultura della diversità e favorire la diffusione di buone pratiche. Tra le iniziative recenti si cita *Tu non sei sola* per veicolare il numero antiviolenza.

VALORE D

A conferma dell'impegno della nostra Banca a perseguire un cambiamento culturale con azioni concrete di sensibilizzazione che rendano i nostri dipendenti orgogliosi di lavorare in un ambiente inclusivo, abbiamo riconfermato la nostra

adesione a Valore D, primaria associazione italiana che promuove una cultura inclusiva. L'obiettivo è quello di lavorare al fianco di Valore D, confrontarci all'interno di un network specialistico orientato alla valorizzazione della parità di genere, crescere per declinare azioni concrete in tale ambito.

GLOBAL THINKING FOUNDATION

Con l'obiettivo di rafforzare il nostro impegno nella diffusione di attività che contribuiscono a divulgare i valori di parità di genere ed empowerment femminile, e contrastare la violenza economica promuovendo azioni di inclusione sociale, abbiamo affiancato la Global Thinking Foundation, fondazione nata nel 2016 per diffondere l'educazione finanziaria e digitale, nel progetto "Libere di... VIVERE". La violenza economica è la forma che più di ogni altra impedisce la parità di genere perché non consente l'emancipazione, la crescita personale e culturale, ma soprattutto obbliga la donna a dipendere economicamente dal proprio compagno.

La BCP è fortemente impegnata sul territorio a diffondere una cultura della consapevolezza per far emergere nelle coscienze individuali e collettive il fenomeno della discriminazione e subordinazione economica femminile.



Per contribuire all'inclusione finanziaria e all'impegno per il superamento delle differenze legate al genere, abbiamo aderito al **Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ABI** per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica.



In occasione della "Giornata interna-

zionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" abbiamo aderito all'iniziativa di sensibilizzazione e comunicazione promossa dall'ABI, dal Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla FEduF, per diffondere il **numero anti violenza e stalking 1522**.



Con lo stesso obiettivo della **Race for the Cure**, abbiamo sostenuto l'**ODV AMDOS sezione di Mercogliano**, associazione di volontariato nata con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione nella lotta al tumore al seno. Il nostro intervento è stato indirizzato all'organizzazione di una giornata di screening senologico dedicato a donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni.



FORNITORI

Nell'esercizio della propria attività, la BCP si trova ad operare all'interno di un sistema di relazioni che abbraccia una pluralità di soggetti economici e sociali. Tra questi, un ruolo di particolare rilievo spetta ai fornitori e ai partners commerciali. La buona riuscita dell'attività di gestione caratteristica è, infatti, anche legata agli standards qualitativi delle forniture ricevute, all'adeguata manutenzione degli impianti e degli immobili, che si riflettono nella soddisfazione delle risorse interne che utilizzano le infrastrutture e nella soddisfazione del cliente che usufruisce dei servizi offerti.

La selezione dei fornitori avviene unicamente tra aziende e professionisti dotati di requisiti di onorabilità, professionalità, tecnici e reputazionali. In alcun modo la BCP intrattiene rapporti di fornitura con soggetti coinvolti in attività illecite o che direttamente o indirettamente sfruttino le risorse, ostacolino lo sviluppo umano o contribuiscano a violare i diritti dell'individuo. Al fine di rendere omogenei criteri e metodologie di fornitura, è stato creato un **Albo dei fornitori**, che rappresenta non solo uno strumento di repository dati, ma anche un applicativo di gestione, valutazione e monitoraggio.

A mitigazione dei possibili rischi connessi alla catena di fornitura, vengono effettuate opportune verifiche prima dell'iscrizione all'Albo dei fornitori e durante il rapporto commerciale.

Ai fornitori entranti vengono inviati il Modello di organizzazione gestione e controllo ed il Codice Etico, che stabiliscono principi e norme comportamentali a cui attenersi nel corso del rapporto commerciale.

L'Ufficio Acquisti e Contratti ed il Cost Manager presidiano il ciclo degli approvvigionamenti, in conformità con quanto dettagliato nel "Processo di gestione della spesa", che disciplina ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte nello stesso. La missione del Servizio è quella di garantire ai clienti interni la disponibilità di prodotti e servizi in grado di soddisfare al meglio le loro esigenze, selezionando fornitori che garantiscano il miglior equilibrio tra il prezzo e la qualità della prestazione, nonché in grado di soddisfare le aspettative della società in materia di responsabilità sociale e ambientale. I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente governati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare ogni singolo fornitore nella maniera più approfondita possibile.



Di seguito, sono indicate le principali categorie merceologiche di fornitura, sulla base delle macro aree stabilite dall'ABI nel Rapporto Generale Costing Benchmark:

1. informatica (incluso trasmissione dati, telefonia, postali);
2. generali (incluso utenze, pulizie, smaltimento rifiuti);
3. manutenzioni e fitti passivi (incluso assicurazioni);
4. professionali (legali, notarili, consulenti vari, info/visure);
5. trasporto (incluso sicurezza/vigilanza);
6. pubblicità (incluso rappresentanza, erogazioni liberali).

Per garantire efficacia ed economicità, per ogni progetto/intervento, vengono richiesti almeno due preventivi a fornitori diversi.

Le modalità di selezione del fornitore possono essere differenti in base alla tipologia dell'acquisto e all'ambito merceologico (gara, confronto di offerte, trattativa diretta, accordi quadro).

ENTI e ISTITUZIONI

Nel 2023 è continuato l'impegno della Banca nell'erogazione dei servizi di tesoreria e cassa agli enti pubblici, prevalentemente enti locali e istituzioni scolastiche, visti come un'ulteriore occasione di sostegno e di sviluppo dei rapporti con il territorio.

Il servizio consiste nella regolazione e nel controllo di tutte le operazioni, in entrata o in uscita e dei relativi sospesi, disposte in

favore o a carico degli enti della pubblica amministrazione.

La gestione finanziaria degli enti è rappresentata da tutte le operazioni di gestione del denaro in entrata e in uscita oltre che custodia e amministrazione di titoli e di valori.

Al 31 dicembre 2023, la BCP conta 364 Enti in gestione

Tipologia Ente	2023	2022	2021
Istituti scolastici	219	210	207
Comuni	114	107	98
Enti speciali	7	5	8
Parchi / Enti Nazionali	5	7	5
Enti regionali	17	16	5
Comunità montane	2	2	2
TOTALE	364	347	325

Nei primi mesi del 2023, il servizio di tesoreria ha registrato un ulteriore incremento del numero di Enti in gestione rispetto al 31 dicembre 2022 di n. 11 unità, portando così il totale a 353 enti.

Lo scorso anno è stata avviata l'attività di cartolarizzazione tramite Galileo Spv 20 Srl, veicolo costituito dalla BCP ai sensi delle L.130/1999 per il programma di acquisto pro-soluto dei crediti verso le Pubbliche Am-

ministrazioni, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle sinergie con il comparto Tesoreria Enti per gli impieghi "capital light" di area finanza.

È, inoltre, continuato il collocamento del POS PagoPA per supportare gli enti locali, di cui la banca cura le attività di tesoreria, nel percorso di adozione di strumenti e canali di pagamenti digitali.

VALORE ECONOMICO

Il Bilancio 2023 della BCP chiude con un risultato netto negativo pari a 16,6 milioni di euro. L'esercizio è stato caratterizzato da interventi *una tantum* e a carattere non ricorrente di riclassificazione contabile e di svalutazione di alcuni titoli in portafoglio, resi necessari ad esito di un processo complessivo di verifica e riduzione del rischio su alcuni investimenti di tesoreria effettuati in parte nel biennio 2021-2022 e in parte nel 2023.

L'attività di rettifica contabile è stata avviata da BCP agli inizi del 2023 ed è proseguita nell'ambito dei controlli ispettivi ordinari di Banca d'Italia iniziati a settembre 2023, conclusisi a febbraio 2024 e i cui esiti non sono stati ancora comunicati alla Banca.

In funzione di quanto detto, la nostra Banca ha provveduto - come previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori) - a riflettere nel bilancio di esercizio 2023 gli effetti di tali riclassificazioni e svalutazioni effettuate nel biennio 2021 e 2022.

Pertanto, la BCP ha rideterminato:

- i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio 2022, così da riflettere gli effetti di competen-

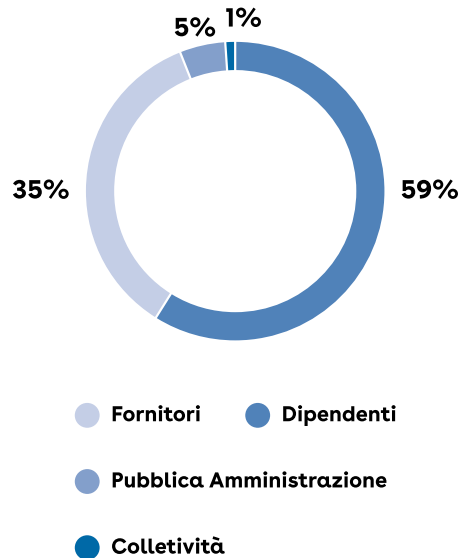
za dell'esercizio 2021;

- gli importi comparativi per l'esercizio 2022, così da riflettere gli effetti di competenza dell'esercizio 2022.

Complessivamente, le citate riclassificazioni e rettifiche contabili hanno comportato i seguenti impatti:

- minor utile di esercizio per 723.584 euro nel 2021 con conseguente rideterminazione del risultato netto di esercizio pari a 2.376.335 euro;
- minor utile di esercizio per 13.898.390 euro nel 2022, con conseguente rideterminazione del risultato netto di esercizio in -8.640.242 euro;
- rideterminazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2022 in 199.023.808 euro;
- rideterminazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 in 180.476.000 euro;
- rideterminazione del valore economico generato per il 2022 pari a 62.207.768 euro mentre per il 2021 rideterminazione pari a 75.366.958 euro;
- rideterminazione del valore economico distribuito per il 2022 pari a 66.546.230 euro mentre per il 2021 la rideterminazione porta il valore distribuito a 67.714.069 euro;
- rideterminazione del valore economico trattenuto per il 2022 è negativa ed è pari a -4.338.463 euro mentre per il 2021 la rideterminazione del valore trattenuto risulta di 7.652.888 euro.

Pur in presenza di un risultato netto negativo, nel 2023, il valore economico generato è pari a 61 milioni di euro, il valore distribuito agli stakeholder risulta 72 milioni di euro, mentre il valore trattenuto è negativo ed è pari a -10.790.742 euro.



Dalla Tabella sottostante si evince la ripartizione del Valore Economico, con dettaglio del valore generato, distribuito e trattenuto nell'ultimo triennio a seguito delle riclassificazioni.



	Determinazione e Distribuzione del valore economico	2023	2022	2021
	Voci			
10	Interessi attivi e proventi assimilati	115.296.615	74.191.915	67.522.389
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-38.733.239	-5.477.201	-7.520.673
40	Commissioni attive	43.371.437	41.573.172	39.025.019
50	Commissioni passive	-2.298.769	-1.655.045	-1.469.681
70	Dividendi e proventi simili	470.392	725.105	1.949.710
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.564.260	436.708	-1.743.059
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-16.088		
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-8.160.189	-5.367.300	-3.320.733
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	-14.642.297	-25.811.827	-2.572.818
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-44.021.826	-21.936.084	-21.514.805
140	Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-233.023	-39.512	-685.984
200	Altri oneri/proventi di gestione	8.186.283	5.567.838	5.697.592
A.	TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	60.783.556	62.207.768	75.366.958
	b) altre spese amministrative (escluse le imposte indirette e tasse, contributi ai fondi di risoluzione, sponsorizzazioni sociali)	24.953.191	21.632.137	18.951.276
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	24.953.191	21.632.137	18.951.276
	a) spese per il personale	42.382.343	38.236.609	38.149.540
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	42.382.343	38.236.609	38.149.540
	b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse, contributi ai fondi di risoluzione, rettifiche su interventi a favore del sistema bancario	9.395.646	8.996.951	9.169.592
	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-6.078.463	-3.195.385	606.860
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3.317.183	5.801.566	9.776.452
	b) altre spese amministrative: erogazioni liberali e sponsorizzazioni con finalità sociali	921.581	875.919	836.802
	Quota utile destinato a finalità sociali			0
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COLLETTIVITA'	921.581	875.919	836.802
B.	Totale Valore Economico Distribuito	71.574.298	66.546.230	67.714.069
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.423.146	727.000	1.719.186
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	3.942.316	3.596.491	3.556.798
190	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	412.847		570
220	Utile (Perdita) delle partecipazioni	0	-21.712	
	Variazioni delle imposte anticipate e differite			
300	Utile (Perdita) d'esercizio	-16.569.052	-8.640.242	2.376.335
C.	TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	-10.790.742	-4.338.463	7.652.888
	TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO E TRATTENUTO	60.783.556	62.207.768	75.366.958

INTERCONNESSIONI TRA INFORMAZIONI FINANZIARIE E NON FINANZIARIE

Per quanto concerne le informazioni relative ai dati patrimoniali, economici, nonché all'evoluzione sulla gestione aziendale si rinvia all'apposito fascicolo di Bilancio 2023, pubblicato congiuntamente alla presente Dichiarazione Non Finanziaria, consultabili entrambi sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bcp.it, il primo nell'area "Investor Relations" - sezione Bilanci di esercizio, mentre la DNF nell'apposita area "Sostenibilità" - sezione Dichiarazioni Non Finanziarie.

Di seguito, per maggiore comprensione dell'evoluzione gestionale, si riportano le Informazioni sui principali rischi e incertezze e sulla continuità aziendale.

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06/02/2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04/03/2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni

particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, il paragrafo 25 del principio contabile internazionale IAS 1 stabilisce che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. L'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò."

Tali profili sono stati ripresi dalla CONSOB nel Richiamo di attenzione n. 1/21 emesso in data 16/02/2021 rivolto agli emittenti vigilati, tra cui la Banca, nonché, precedentemente, dal documento "Going concern - a focus on disclosure" pubblicato in data 13/01/2021 dallo IASB. Più in dettaglio, in merito all'applicazione del principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del bilancio" con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale (going concern), è richiesto di tenere conto nel processo di pianificazione dei possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi d'impresa anche derivanti dalla pandemia COVID-19, tenuto conto dell'utilizzo delle misure di sostegno all'economia e della loro successiva interruzione.

Nel corso del biennio 2022-2023, l'acuirsi delle tensioni geopolitiche e il cambiamento dell'orientamento della politica monetaria nell'Eurozona, attuato anche a seguito della marcata crescita dell'inflazione, hanno avuto un impatto sostanziale sulle prospettive macroeconomiche e, di conseguenza, sul contesto economico e finanziario in cui opera la Banca. In tale quadro, caratterizzato da elevata incertezza, le previsioni elaborate da istituzioni, osservatori e operatori di mercato all'inizio del 2022 circa l'andamento delle variabili macroeconomiche e finanziarie sono state necessariamente riviste, in misura anche significativa, in relazione a dinamiche macroeconomiche e geopolitiche internazionali non prevedibili nella dimensione e tempistica di manifestazione.

A tal proposito Banca d'Italia, con comunicazione in data 17/01/2023, ha richiesto agli istituti di credito meno significativi (Less Significant Institution, LSI), tra cui la Banca, lo svolgimento di un esercizio ad hoc, i cui risultati sarebbero stati utilizzati per:

1. Effettuare un'analisi aggiornata della sostenibilità del modello di business delle aziende;
2. Valutare l'adeguatezza degli interventi di ristrutturazione già comunicati, volti a rafforzare il profilo

reddituale delle aziende;

3. Esaminare le strategie di funding delle aziende;
4. Definire le azioni di vigilanza di follow-up specifiche per le banche relative alla gestione del capitale e della liquidità.

Nel dettaglio l'esercizio richiesto dalla Vigilanza ha riguardato la fornitura di dati aggiornati di pianificazione per il biennio 2023-2024, da accompagnare con un insieme di informazioni qualitative, funzionali a valutare più compiutamente la sostenibilità dei modelli di business e ad apprezzare la robustezza e la percorribilità delle linee di sviluppo individuate. I dati previsionali 2023-2024 sono stati richiesti considerando uno scenario di base e uno avverso che tenga conto dell'evoluzione meno favorevole dello scenario macroeconomico. La richiesta della Vigilanza si è completata con la redazione e trasmissione entro il 31/03/2023 di piani funding aggiornati per il triennio 2023-2025 ed eventuali contingency funding plan, considerando solo lo scenario di base.

A tale esercizio di pianificazione richiesto dalla Banca d'Italia, la Banca ha dato seguito dapprima in data 8 marzo 2023, inquadrando la risposta nel più ampio processo di pianificazione strategica, prendendo in considerazione i dati che avevano già trovato accoglimento

nell'ambito del proprio Piano Strategico 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2023, e valutando, in particolare: la ragionevolezza degli scenari di contesto ipotizzati; l'affidabilità delle stime; la capacità di realizzazione delle strategie proposte; nonché l'adeguatezza delle misure di rafforzamento individuate al fine di superare le fragilità, anche alla luce del repentino cambiamento del contesto economico. Al contempo, la Banca ha inviato all'Autorità di Vigilanza un insieme di informazioni quali-quantitative, funzionali a valutare la sostenibilità del proprio modello di business e ad apprezzare la robustezza e la percorribilità delle linee di sviluppo individuate nel duplice scenario di base e avverso. Inoltre, il 31 marzo 2023, la Banca ha trasmesso alla Banca d'Italia il funding plan per il triennio 2023-2025, elaborato sulla base della strategia definita nel Piano Strategico 2023-2025, inclusa l'integrazione della Banca Regionale di Sviluppo.

Al fine di valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno altresì tenuto conto di taluni eventi di rilievo intervenuti nell'esercizio 2023 e, in particolare, degli accertamenti ispettivi generali della Banca d'Italia, cui la Banca è stata sottoposta dal 25 settembre 2023 al 2 febbraio 2024 e i cui esiti non sono stati ancora comunica-

ti alla data di approvazione del progetto di bilancio 2023. L'attività di verifica ha comportato il completamento di un'analisi approfondita del portafoglio dei titoli di proprietà, già avviata dalla Banca agli inizi del 2023, e in particolare di alcuni investimenti di tesoreria effettuati in parte nel biennio 2021-2022 e in parte nel 2023. Al termine di tale processo di verifica, si sono resi necessari interventi non ricorrenti di riclassificazione e di svalutazione con riferimento ai quali si rimanda al paragrafo "Valore Economico".

In ragione di tanto, la Banca chiude l'esercizio 2023 con un risultato netto negativo pari a 16,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è stato pari a 166 milioni di euro, in diminuzione del 7,86% rispetto ai 180 milioni del 2022. I predetti interventi di riclassificazione e svalutazione hanno inciso sugli indicatori patrimoniali, con livelli di CET 1 e TCR ratio che al 31 dicembre 2023 sono pari all'11,31%, al di sotto del coefficiente di capitale totale comprensivo della Componente Target (Pillar 2 Guidance), pari al 13,65%, fissato dalla Banca d'Italia con lettera del 1° settembre 2021, nonché alla soglia di recovery del 13,70% prevista dal Piano di Risanamento adottato dalla Banca ai sensi di legge.

Ciò ha reso necessarie, in conformità alla normativa applicabile, l'attivazione della

procedura prevista dal medesimo Piano di Risanamento, che è mirata a individuare azioni di recovery per il ripristino degli specifici coefficienti interessati, nonché la costituzione di un'apposita Unità di Crisi composta dal management della Banca.

In tale contesto gli Amministratori hanno svolto un esercizio di pianificazione sui fondamentali economico-patrimoniali della Banca, normalizzando gli effetti straordinari dell'esercizio 2023, e hanno approvato in data 28 marzo 2023 le "Proiezioni inerziali di Piano Industriale 2024-2028".

L'esercizio di normalizzazione evidenzia, per il 2023, un utile lordo "rettificato", al netto delle componenti straordinarie, pari a circa 19 milioni di euro, con proiezioni economico-patrimoniali inerziali che mostrano un recupero, già entro il 2024, dei citati indicatori patrimoniali al di sopra dei requisiti SREP attualmente previsti.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, sono state individuate alcune misure di recovery tali da consentire, nell'arco di 12 mesi, il ripristino dei coefficienti patrimoniali, e segnatamente:

- La cessione di titoli di proprietà della Banca, con previsti effetti di riduzione degli RWA (Risk-Weighted Assets - Attivi ponderati per il rischio) e correlativo beneficio patrimoniale già entro giugno

2024;

- La possibile emissione di un prestito subordinato tier 2, stimato preliminarmente in un importo di circa 20 milioni di euro.

Tali misure di recovery sono state fattorizzate nelle predette proiezioni inerziali.

Inoltre, sono state individuate ulteriori misure volte sia al rafforzamento patrimoniale, sia alla mitigazione del rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario, quali:

- Il ricorso a linee di funding istituzionale, già predisposte anche nell'ambito della strategia di completamento del rimborso del TLTRO (Targeted Longer-Term Refinancing Operations) alla Banca Centrale Europea, previsto nel 2024;
- La ricomposizione del mix della raccolta diretta verso forme tecniche di maggiore durata;
- La valorizzazione di specifici rami aziendali, già individuati, che consenta di aumentare il capitale primario di classe 1 (CET 1) e garantisca una competitiva redditività futura.

In data 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la predetta cessione di titoli di proprietà della Banca, da effettuarsi entro giugno 2024, e ha, inoltre, dato incarico all'Unità di Crisi di avviare il percorso istruttorio per l'even-

tuale emissione di un prestito obbligazionario subordinato (se effettivamente necessario in considerazione degli esiti delle altre misure allo studio), definendone le caratteristiche, con l'obiettivo di poter addivenire all'emissione di tale prestito nel corso del 2024.

Con riferimento all'eventuale prestito subordinato tier 2 e alle ulteriori misure sopra descritte, queste ultime, peraltro, prudenzialmente non incluse nelle proiezioni inerziali e considerate quale fattore mitigante, gli Amministratori evidenziano la presenza di una significativa incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale, relativa alla loro esecuzione e alla loro attitudine ad assicurare, anno per anno, il rispetto di coefficienti patrimoniali tali da continuare a garantire l'equilibrio reddituale. In particolare, le caratteristiche del prestito subordinato tier 2 potrebbero risentire delle risultanze della verifica ispettiva della Banca d'Italia non ancora pervenuta alla data di approvazione del progetto di bilancio 2023.

Al contempo, gli Amministratori ritengono più che ragionevole il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle "Proiezioni inerziali di Piano Industriale 2024-2028", anche in considerazione di fattori mitiganti che evidenziano la qualità e le capacità della Banca di far fronte all'attuale contesto:

- Il profilo di liquidità, che si mantiene su livelli sempre elevati, con indicatori che al 31 dicembre 2023 hanno fatto registrare valori ben superiori ai minimi regolamentari: il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è risultato pari al 241% rispetto al 204% del 31 dicembre 2022; il Net Stable Funding Ratio (NSFR) si è attestato al 125%, in continuità con il valore al 31 dicembre 2022 (129%);
- I dati economici relativi all'esercizio 2023, che dimostrano la capacità industriale di generare reddito dalla sua attività tipica, anche in un contesto economico in evoluzione;
- I dati economici e patrimoniali a febbraio 2024, che esprimono segnali positivi e confermano le ipotesi sottostanti le "Proiezioni inerziali di Piano Industriale 2024-2028" per un miglioramento progressivo degli indicatori patrimoniali già nel 2024;
- L'ampio mix di iniziative valutate e avviate per il rafforzamento patrimoniale e la mitigazione del rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario, che riduce il rischio di esecuzione complessivo del Piano.

Inoltre, le prime proiezioni di Piano Industriale 2024-2028 approvate dagli Amministratori il 28 marzo 2024 sono state sviluppate sulla base di un esercizio in sola logica inerziale. Pertanto, esse si basano esclusivamente sulle attese di mercato,

relativamente sia alla crescita dei volumi di raccolta e impieghi, sia all'andamento dei tassi di interesse e dell'inflazione, e non includono ancora alcuna iniziativa manageriale tattica o strategica volta al miglioramento dell'efficacia commerciale o dell'efficienza gestionale. In proposito, sono già state avviate preliminari interlocuzioni con primari operatori di mercato, volte alla definizione di alcune leve strategiche aventi a oggetto la valorizzazione di specifici asset, l'ottimizzazione degli attivi ponderati per il rischio, l'efficientamento della gestione e l'ampliamento delle fonti di provvista a medio-lungo termine.

Gli Amministratori, dopo aver considerato l'incertezza relativa all'esecuzione di alcune delle misure di intervento, nei tempi e nei modi previsti nelle "Proiezioni inerziali di Piano Industriale 20024-2028", e agli esiti non ancora noti della verifica ispettiva della Banca d'Italia, ritengono, alla luce dei fattori mitiganti sopra descritti, che la Banca continuerà a operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e, pertanto, hanno predisposto la presente dichiarazione non finanziaria, nonché il bilancio di esercizio 2023, nel presupposto della continuità aziendale.





G-

GOVERNANCE

CAPITOLO 4

I GRI INCLUSI NEL CAPITOLO

1. GRI 2-9: Struttura e composizione della governance
2. GRI 2-10: Nomina e selezione del massimo organo di governo
3. GRI 2-14: Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità
4. GRI 2-23: Impegno in termini di policy
5. GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti



IMPEGNO NELLA GOVERNANCE

La BCP ha una tradizione ultracentenaria di sostegno al Territorio e di attenzione agli stakeholder, con particolare riguardo ai Soci.

Vogliamo crescere restando fedeli alla nostra mission e a quelli che sono i principi che da sempre ci ispirano.

In questi anni abbiamo strutturato un governo efficace attraverso presidi organizzativi che ci consentono di assicurare un rapporto corretto e trasparente con tutti i nostri stakeholder.

Il nostro Impegno è quello di creare valore tutti i giorni, un valore da condividere con i Dipendenti, la Clientela e la Comunità di cui facciamo parte, per crescere insieme e lasciare una traccia positiva alle generazioni future.

La Banca, infine, ritiene opportuno che le tematiche di sostenibilità, non solo rientrino nello spettro di competenze del Consiglio di Amministrazione (CdA), ma che siano anche declinate nell'ambito della definizione di un modello organizzativo.

A maggio 2023 - in linea con la roadmap

del Piano sui Rischi Climatici e Ambientali approvato dal CdA il 26 gennaio 2023, che consentirà nel prossimo triennio l'integrazione di tale tipologia di rischi nell'ordinaria cornice di governo e gestione degli stessi - è stato istituito il Comitato endoconsiliare Rischi, Controlli Interni e Sostenibilità (CoRCIS) funzionale all'obiettivo dell'ulteriore rafforzamento dell'efficacia dei sistemi di controllo e prodromica alla piena integrazione dei fattori ESG nelle strategie della Banca.

In ambito ESG il CoRCIS:

- formula pareri sulle linee strategiche e politiche in materia di sostenibilità da approvarsi ad opera del CdA, in vista del rafforzamento del presidio dei rischi nel rispetto degli obiettivi di solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore per tutti gli stakeholder;
- vigila sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività della Banca e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder;
- formula pareri e supporta il CdA al fine di garantire l'allineamento delle Policy aziendali agli obiettivi e ai principi ESG della Banca;
- propone al Consiglio eventuali aggiornamenti della Policy ESG pro tempore vigente e di ogni altro documento di normativa interna accessorio e/o connesso a quest'ultima;

- formula sempre a beneficio del CdA pareri su modifiche alla normativa interna (policy e altri documenti ESG) proposte dal comitato gestionale ESG;
- supporta il Consiglio nell'approvazione del Codice Etico e della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, approfondendo, in particolare, i contenuti della matrice di materialità;
- svolge funzioni di natura istruttoria, propositiva, consultiva su iniziative, partnership e formazione su tematiche ESG.

Il CoRCIS, tra l'altro, svolge funzioni di supervisione in merito all'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, nonché degli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento della Banca rispetto alle best practice nazionali e internazionali in ambito ESG.

Per sensibilizzare ulteriormente il CdA sulle tematiche ESG, gli Amministratori hanno seguito nel 2023 un articolato piano formativo, con incontri dedicati in ambito di sostenibilità e rischi ESG, transizione ai predetti fattori, promozione della diversità e dell'inclusione nella definizione delle strategie e negli assetti organizzativi delle Banche Less Significant, integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nel Risk Appetite Framework, e di modalità in cui le dimensioni ESG si

stanno integrando a 360° nel business bancario, al contesto regolamentare e di mercato e alle sfide della rendicontazione in vista dell'entrata in vigore della CSRD e degli standard ESRS.

La Banca si è dotata ad ottobre 2023 di una *Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione* in cui si riconoscono una serie di Principi condivisi:

- impegno della Banca a promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) in ogni aspetto dell'attività aziendale per il perseguimento di obiettivi strategici;
- creazione di un ambiente di lavoro che favorisca la diversità e l'inclusione, assicurando un trattamento equo e rispettoso per tutti i dipendenti, indipendentemente da età, genere, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, religione o disabilità;
- implementazione di politiche e pratiche di selezione, formazione, sviluppo e promozione che favoriscano la diversità e l'inclusione;
- promozione di una cultura aziendale inclusiva, che valorizzi la diversità e l'inclusione come fonte di vantaggio competitivo;
- monitoraggio costante dei risultati e degli impatti delle politiche e delle pratiche messe in atto per la promozione della diversità, l'equità e l'inclusione.

Con la policy (la "Policy DEI" o la "Policy") vengono definiti i principi, gli obiettivi e gli impegni che la Banca intende assumere per promuovere la diversità, assicurare l'equità e favorire l'inclusione sia all'interno degli Organi sociali e della struttura organizzativa, sia all'esterno, sostenendo la crescita di una società inclusiva.

INFORMATIVA SUGLI AVVENIMENTI DI RILIEVO IN AMBITO SOCIETARIO 2023/2024

Nel periodo che va dall'inizio del 2023 ai primi mesi del 2024, la Banca ha dato corso ad una serie di cambiamenti nella sua struttura organizzativa e nel suo management, mirati strategicamente ad ottimizzare l'efficienza operativa e ad allineare ulteriormente l'Istituto agli standard regolamentari e alle aspettative del mercato.

Con effetti dal primo gennaio 2023 Banca di Credito Popolare ha incorporato per fusione la Banca Regionale di Sviluppo ("BRS"), ampliando non solo la base di clienti e le risorse della banca ma anche segnando l'avvio di un processo di rinnovamento interno volto a migliorare la sua posizione competitiva. Il 7 marzo 2023, allo scadere del termine fissato per l'adesione alla sottoscrizione delle azioni dei 1231 azionisti di BRS che, non avendo

concorso all'approvazione della Fusione, avevano esercitato il recesso, nessuno dei legittimati, titolari di azioni ordinarie BRS al 31/12/2022, ha esercitato i propri diritti di opzione sulle azioni oggetto di recesso. Pertanto, Il Consiglio di Amministrazione di BCP ha autorizzato il rimborso delle suddette azioni.

Il 7 maggio 2023, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca che, oltre all'approvazione del bilancio 2022, ha nominato Consiglieri di Amministrazione per gli esercizi 2023/2025 i Signori: Mauro Ascione, Giuseppe Sannino, Paolo Tartaglia Polcini, Gian Luca Matarazzi, Annunziata Elena De Simone, Adelaide Palomba, Domenico Borriello, Francesco Caia, Roberto Raiola. Il Consiglio d'Amministrazione ha poi confermato alla Presidenza Mauro Ascione e ha nominato Vicepresidenti Giuseppe Sannino (vicario) e Paolo Tartaglia Polcini.

Il 6 ottobre 2023, la dott.ssa Adelaide Palomba ha, per esigenze personali, rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e la relativa sostituzione, con la nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione per gli esercizi 2024-2025 sarà oggetto di uno dei punti all'ordine del giorno della Assemblea dei Soci.

Il 2/5/2023, il Consiglio di Amministrazione

ne ha nominato il nuovo Chief Operation Officer (Responsabile Area Operativa) della Banca la Dott.ssa Rossella Ascione.

A partire dal 25 settembre 2023, la Banca è stata sottoposta ad accertamenti di natura ispettiva da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 54 Decreto Legislativo n.385/93. Le attività di verifica si sono concluse il 2 febbraio 2024 e alla data della presente relazione il report ispettivo non è stato ancora notificato. Nel corso di tali attività di verifica, la Banca ha dato corso ad una approfondita analisi della sua operatività interna, procedendo ad ulteriori cambiamenti del proprio management, mirati ad un ulteriore rafforzamento delle capacità gestionali dell'Istituto, anche attraverso l'adozione di approcci innovativi, conformi alle previsioni regolamentari e, al contempo, funzionali ad una maggiore efficienza di tutte le aree di business e in ambito controlli.

L'inizio del 2024 è stato caratterizzato da ulteriori importanti scelte di carattere strategico culminate nella nomina a gennaio del dott. Mario Crosta a nuovo Direttore Generale della Banca, seguita dall'ingresso del dott. Gianfranco Ruggiero, dal 1° febbraio nuovo Chief Landing Officer (Responsabile Area Crediti) della Banca. Il 14 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione, ha segnato un'altra importante tappa nell'articolato processo di riorganizza-

zione avviato nel 2023 con la nomina dei nuovi responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, affidando la Compliance al Dott. Armando Giordano, il Risk Management al Dott. Rodolfo Ciotola e l'Internal Audit al Dott. Luca Teodono.

MODELLO DI GOVERNANCE

Il nostro modello di governance è di tipo tradizionale e prevede un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale eletti dall'Assemblea dei Soci che viene convocata almeno una volta l'anno per deliberare sull'approvazione del Bilancio di esercizio e sulla destinazione e distribuzione degli utili.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, si riuniscono nella sede legale od in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può essere convocata dal Collegio Sindacale nei casi e con le modalità previste dalla legge.

Nomina gli Amministratori e i Sindaci e provvede alla loro eventuale revoca.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo con funzione di supervisione strategica. Il Board è composto da nove membri eletti dall'Assemblea, tra coloro, Soci e non Soci, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e soddisfano i criteri di competenza, correttezza e disponibilità di tempo previsti dalla normativa e dallo statuto sociale. Sono presenti due Consiglieri Indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età e genere. In ossequio a quanto indicato dalla Vigilanza sulla Diversity, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti due componenti di genere femminile (segue specifica nella tabella in calce), emanazione dell'imprenditoria locale.

Possono accedere alla carica di amministratore coloro che, in possesso dei

suddetti requisiti alla data di presentazione delle candidature, e comunque fino alla scadenza dell'esercizio in cui si è tenuta l'Assemblea per la nomina degli Organi, non abbiano compiuto il 75° anno di età.

I consiglieri di amministrazione restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati salva la possibilità di prorogare per un ulteriore mandato tale limite per gli amministratori che, alla scadenza del quarto mandato, rivestono la carica di Presidente o di Vice Presidente del CdA.

Almeno un terzo dei Consiglieri deve essere amministratore non esecutivo.

Almeno due consiglieri (che possono anche coincidere con quelli non esecutivi) devono essere in possesso del requisito di indipendenza. I Consiglieri Indipendenti devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Gli amministratori sono nominati sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o dai Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ordinariamente almeno una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il

Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata da almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. La convocazione è fatta dal Presidente o, in sua assenza, da chi lo sostituisce, con avviso contenente l'ordine del giorno da inviare, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun Amministratore con mezzi che ne garantiscano il ricevimento, salvo i casi di urgenza per i quali si può prescindere dal termine e dalle modalità suindicate.

Esponente	Carica ricoperta	n. mandati dall'Assemblea*	Ruolo	Rappresentanza
MAURO ASCIONE	PRESIDENTE CDA	3	Non esecutivo	Esponente imprenditoria locale
GIUSEPPE SANNINO	VICE PRESIDENTE VICARIO	3	Non esecutivo	Esponente mondo accademico
PAOLO TARTAGLIA POLCINI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	2	Non esecutivo Indipendente	Esponente mondo accademico
ANNUNZIATA ELENA DE SIMONE	CONSIGLIERE	3	Non esecutivo	Esponente imprenditoria locale
ADELAIDE PALOMBA**	CONSIGLIERE	3	Non esecutivo	Esponente imprenditoria locale
GIAN LUCA MATARAZZI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	2	Non esecutivo Indipendente	Professionista area legale
DOMENICO BORRIELLO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	1	Non esecutivo Indipendente	Esponente che ha svolto funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo
FRANCESCO CAIA	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	1	Non esecutivo Indipendente	Professionista area legale
ROBERTO RAIOLA	CONSIGLIERE	1	Non esecutivo	Professionista area fiscale/ legale

* Il numero dei mandati massimi si conteggia dal 2017

** fino a ottobre 2023

L'età media dei consiglieri di amministrazione è di 55 anni; l'11% del CdA ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 89% un'età superiore ai 50 anni d'età.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, al fine di assicurare un adeguato confronto all'interno dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, si è ritenuto necessario garantire che la composizione dello stesso rifletta un idoneo grado di diversificazione anche in termini di genere. Il Consiglio di Amministrazione dà infatti valore all'equilibrio di genere e al superamento di ogni stereotipo, discriminazione o pregiudizio, per creare le migliori condizioni in cui ogni persona possa esprimersi.

Con riferimento alla composizione per genere, il panorama normativo richiede alle banche di minori dimensioni o complessità operativa, una presenza di componenti del genere meno rappresentato pari almeno al 20% dei membri, pur tuttavia indicando quale buona prassi l'adeguamento alla soglia del 33%. All'interno del Consiglio di Amministrazione di Banca di Credito Popolare sono presenti n. 2 componenti del genere meno rappresentato (pari a circa il 22%), così come indicato da Banca d'Italia.

In linea con la prassi suggerita dalla Banca d'Italia, per la quale almeno uno tra i massimi organi di vertice, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presi-

dente del Collegio Sindacale e Direttore Generale, dovrebbe appartenere al genere meno rappresentato, allo stato, i vertici degli Organi sociali della Banca di Credito Popolare sono allineati alla prassi.

La lista di candidati al Consiglio di Amministrazione della banca dovrà essere composta in modo da assicurare che nella composizione dell'Organo risultante dall'esito del voto sia rispettato l'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima (almeno 2 membri) richiesta dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Tenuto conto della nozione di indipendenza definita nell'art. 13 del Decreto Ministeriale 23 novembre 2020 n. 169, l'art. 32 dello Statuto Sociale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibere del 10 marzo 2022 e del 16 maggio 2022, prevede che almeno due consiglieri (che possono anche coincidere con quelli non esecutivi) devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e di vigilanza pro tempore vigenti e applicabili.

Il medesimo articolo 32 dello Statuto prevede altresì l'esplicitazione del criterio di non esecutività, finalizzata pure al profilo di indipendenza.

La lista di candidati al Consiglio di Amministrazione dovrà essere composta in modo da assicurare che nella composizione del Consiglio risultante dall'esito

del voto sia rispettato il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza (almeno 2) richiesta dalle disposizioni di legge e regolamentari.

DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI PER I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

La disponibilità di tempo e di risorse da dedicare allo svolgimento dell'incarico, in ragione della natura e qualità dello stesso, è un requisito fondamentale che gli esponenti devono assicurare, anche in relazione alle attività derivanti dalla partecipazione ai lavori dei comitati, ove essi ne siano componenti.

Oltre alle disposizioni normative relative al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti ai sensi del decreto ministeriale 23 novembre 2020, n. 169, a presidio della sussistenza dell'adeguata dedizione di tempo all'incarico presso la Banca, è richiesto che l'esponente ricopra un limitato numero di incarichi in altre società o enti.

Alla luce del vigente quadro normativo, la Banca di Credito Popolare pone particolare attenzione alle Linee guida ANBPI in tema di disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi degli esponenti che provvedono a individuare alcuni orienta-

menti sia relativamente a delle soglie di attenzione concernenti il numero indicativo degli incarichi che un esponente, oltre alla carica ricoperta nella Banca, può ricoprire, sia relativamente alla disponibilità di tempo indicativa che ciascun esponente deve dedicare allo svolgimento del proprio ruolo nella Banca.

COLLEGIO SINDACALE

È composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Vigila sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul loro concreto funzionamento, sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e soddisfare i criteri di competenza, correttezza e disponibilità di tempo previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e applicabile in modo da garantire la sana e prudente gestione della Banca.

Il limite di età per la candidatura a sindaco è fissato in 75 anni. Possono candidarsi alla carica di sindaco coloro che, in possesso dei suddetti requisiti alla data di presentazione delle candidature, e comunque fino alla scadenza dell'esercizio in cui si è tenuta l'Assemblea per la nomina degli Organi sociali, non abbiano compiuto il 75° anno di età.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare e di vigilanza, pro tempore vigente e applicabile. A tal fine, le liste presentate dai soci a ciò legittimati devono essere composte in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio risultante dall'esito del voto. Il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal Presidente con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale esercita la funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nonché di quelli adottati dal Comitato Esecutivo, ove nominato. È il capo del Personale. Provvede, coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale, alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzioni alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle assunte dal Comitato Esecutivo se nominato. In relazione all'esercizio delle sue attribuzioni e funzioni risponde al Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce periodicamente in ordine al loro espletamento.

Il Direttore Generale è il capo del personale e della struttura e propone assunzioni, promozioni e licenziamenti ed assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale. Formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, ed in quanto partecipe della funzione di gestione, prende parte alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato.

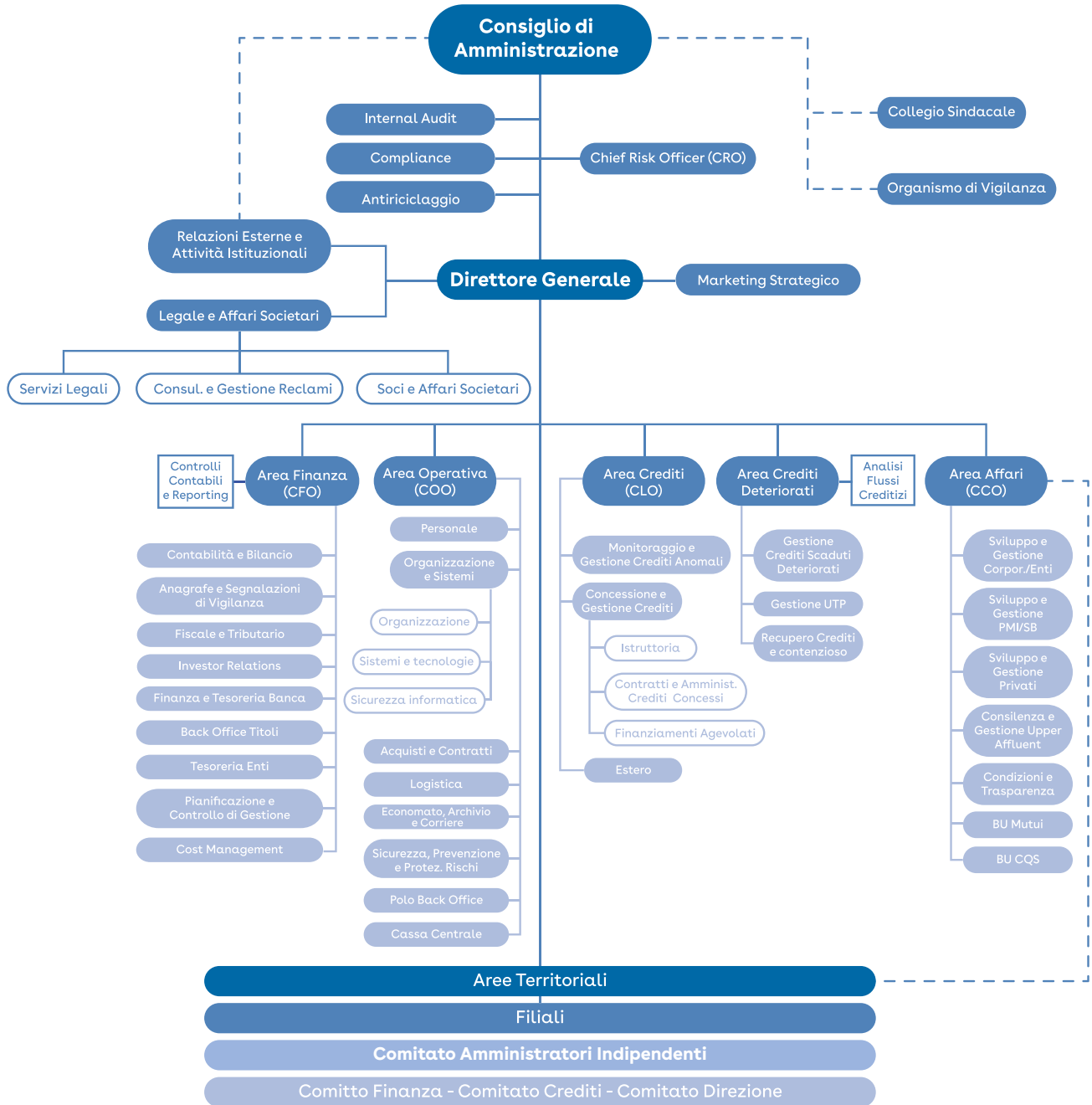
L'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo BCP prevede n. 5 Aree Operative (Area Affari/CCO, Area Finanza/CFO, Area Operativa/COO, Area Crediti/CLO, Area Crediti Deteriorati), n. 3 Strutture di Staff (Marketing Strategico, Legale e Affari Societari, Relazioni Esterne e Attività Istituzionali), le Funzioni di controllo (Risk Management/CRO, Internal Audit, Antiriciclaggio, Compliance), n. 7 Aree territoriali e una rete di n. 64 Filiali.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un programma di interventi di adeguamento organizzativo dell'Area Finanza (c.d. Piano degli interventi), e delle unità in cui la stessa si articola, in coerenza con gli indirizzi aziendali conseguenti alle previsioni di rafforzamento dei presidi di controllo sull'operatività dell'Area. L'attuazione del nuovo assetto organizzativo sarà resa operativa nell'anno 2024.

Nel 2023, nell'ambito del progetto di fusione per incorporazione di Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. (BRS) in Banca di Credito Popolare S.C.p.A. (BCP), perfezionata con efficacia giuridica a far data dal 1° gennaio 2023, la Banca ha provveduto all'apertura di n. 2 nuove Filiali BCP (ex BRS) per un totale di n. 64 Filiali attive sul territorio campano e laziale.





SOCI

Essere Socio BCP significa essere parte attiva della Banca, dividerne i valori e rafforzare il legame e la fiducia nell'ottica di creare valore a vantaggio reciproco e per il territorio.

Lo status di Socio, con conseguente diritto di partecipazione alle assemblee e all'esercizio del diritto di voto, si acquisisce con la titolarità di almeno 200 azioni e la presentazione di una specifica domanda a seguito della quale il Consiglio, verificati i requisiti, delibera la relativa ammissione, con conseguente iscrizione al Libro Soci; diversamente si è esclusivamente titolari di diritti patrimoniali, cioè Azionisti. Il Socio gode di una serie di vantaggi che vanno dal diritto di partecipazione alla vita sociale, alle diverse forme di agevolazioni/benefici su prodotti e servizi dedicati, che sostanziano il principio di mutualismo alla base del cooperativismo.

Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute (voto capitaro). L'Assemblea è senza dubbio il principale evento dedicato al Socio ed è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio diritto di controllo sulle scelte della Banca e rappresenta un importante momento di comunicazione delle strategie e dei risultati.

Al 31 dicembre il numero dei Soci è pari a 5.737, mentre i soli Azionisti sono pari a 1.047 per un totale complessivo di 6.784. Nel corso del 2023 sono entrati a far parte della compagine sociale n. 291 nuovi soci dei quali n. 116 hanno acquistato il pacchetto minimo di n. 200 azioni sul Mercato Vorvel, mentre n. 175 hanno acquistato le azioni direttamente con compravendite tra privati (per lo più in ambito familiare) e/o per voltura riveniente da successioni. Ad oggi il numero totale dei soci è di n. 5.739. Dal 1° gennaio 2023, Banca Regionale di Sviluppo ScpA è stata incorporata in BCP. Il numero degli azionisti BRS che a seguito del concambio hanno ricevuto azioni della Banca sono n. 643. Diventare Soci di una banca popolare significa contribuire ad aumentare il valore del territorio, attuando una politica circolare per rafforzare il tessuto socioeconomico che la rappresenta, aumentandone la qualità, in termini di servizi e produttività per la collettività.

VORVEL

Le azioni della Banca sono quotate su "VORVEL" (ex HI-MTF), un Sistema Multi-laterale di Negoziazione (MTF), fondato da Fineco Bank, Banca Akros, Banca Sella Holding, Iccrea Banca e 19 Banche Popolari attraverso la Società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.A.

L'MTF VORVEL rappresenta un canale per movimentare le azioni delle banche popolari, ponendosi come obiettivo il miglioramento della trasparenza e della liquidità delle negoziazioni.

L'adesione a un "MTF" è in linea con le stringenti normative in materia di scambi di azioni, in particolare per le Banche Popolari, così come dettato dalla Banca d'Italia.

La formazione del prezzo è soggetta alle regole di funzionamento di domanda e offerta, con un margine di volatilità tipico dei mercati azionari.

Su tale Mercato il prezzo delle azioni è contenuto entro soglie di oscillazione bimestrale, che mitigano i bruschi movimenti al rialzo e al ribasso tipici della speculazione azionaria. Tuttavia, se nel bimestre non si raggiunge una quota minima di scambio, pari allo 0,1% del numero delle azioni in circolazione, le soglie cambiano gradualmente, adeguandosi alla movimentazione del titolo. Ovviamente, il prezzo che si forma sul mercato non sempre corrisponde al valore intrinseco della azienda. Pertanto, il valore dell'azione, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale viene determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle policy aziendali e del codice civile.

Il valore per azione da sottoporre all'Assemblea dei Soci viene determinato applicando appropriate metodologie valutative orientate a tenere conto della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali della Banca, nonché del prezzo di mercato a cui viene scambiata l'azione sul mercato.

Crediamo da sempre che il legame con i nostri Soci e la crescita della compagine societaria siano il migliore attestato di fiducia; a loro riserviamo una serie di vantaggi e privilegi.



Nel 2023:

- abbiamo organizzato giornate gratuite di screening di prevenzione riservate (coinvolgendo 70 Soci);
- abbiamo regalato oltre 550 biglietti per assistere a manifestazioni ed eventi;
- abbiamo aggiornato le convenzioni attive;
- abbiamo omaggiato 12 Soci che sono diventati genitori;
- abbiamo premiato con 15 borse di studio il merito dei nostri giovani Soci;
- abbiamo emesso 347 nuove card per Soci che abbiamo omaggiato con porta card in pelle;
- abbiamo continuato a mettere a disposizione dei Soci una rassegna stampa giornaliera.

Al fine di rafforzare il legame dei Soci con la Banca, abbiamo inviato newsletter per coinvolgerli in iniziative e aggiornarli sulle novità.



IMPEGNO PER UNA CONDOTTA RESPONSABILE E SOSTENIBILE

POLICY ESG

Nella definizione della Policy ESG la BCP ha considerato l'integrazione dei fattori ESG sia nella prospettiva della conformità normativa, sia come opportunità di rafforzamento della mission e delle proprie caratteristiche distintive, sia come fattore di creazione di valore per gli azionisti, per gli stakeholder e per il territorio.

In tale ottica la Policy ESG promuove le linee guida per una strategia aziendale volta a coniugare le tradizionali variabili di rischio e rendimento con quella dell'impatto ambientale, sociale e di buon governo.

La definizione di una strategia aziendale che stabilisca obiettivi economici compatibili con effetti positivi sull'ambiente e sul sociale si basa su un'analisi di materialità, utile alla definizione degli obiettivi rilevanti da perseguire, sull'intenzionalità di generare impatto, sulla misurazione ed il monitoraggio dell'impatto conseguito.

Nel raggiungimento degli obiettivi

climatici e sociali, la Banca, in linea con quanto previsto nel Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile, adotta un approccio *greening by* e *adaptation by*, che si concretizza nel sostenere la transizione sostenibile delle imprese e degli attori economici in generale per il raggiungimento degli obiettivi climatici, sociali e di buon governo.

La Policy ESG declina l'approccio *greening by* e *adaptation by* del Piano d'Azione per finanziare la Crescita Sostenibile all'interno del business model, tenendo conto delle dimensioni della Banca, che inducono a calibrare il processo di integrazione dei fattori ESG in un'ottica di proporzionalità. A tal fine, la Policy ESG intende favorire un orientamento ESG finalizzato a sostenere la transizione alla sostenibilità della clientela della Banca. La Banca intende considerare il principio di doppia materialità richiamato nel Piano d'Azione per finanziare la Crescita Sostenibile, che impone di considerare gli impatti dell'impresa sull'ambiente e sul tessuto sociale, nonché quello dell'ambiente e della componente sociale sull'impresa. Per favorire la transizione alla sostenibilità della propria clientela la Banca si impegna ad applicare il principio della doppia materialità ad una visione di lungo termine.

Il principio di doppia materialità impone, altresì, di considerare l'impatto che la

Banca genera sull'ambiente e le esternalità degli eventi climatici e delle situazioni ambientali sulla Banca stessa. La Banca, pertanto, si propone di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente generati dalla propria attività e di promuovere lo stesso orientamento presso i propri fornitori, collaboratori e partner esterni. Per migliorare l'impatto sociale della propria attività, la Banca intende intensificare il dialogo con il territorio ed assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro confortevole e stimolante, ispirato ai principi di parità, diversità e inclusione e a processi di crescita professionale basati su merito e competenze. In considerazione del contesto attuale e prospettico, la Banca si impegna a valutare ed assumere l'adozione di soluzioni organizzative e di processo in grado di agire positivamente sul grado di efficienza energetica del compendio aziendale della Banca.

Al fine di promuovere l'integrazione dei fattori ESG quale leva di creazione di valore, con l'adozione della Policy ESG la Banca, in aggiunta a quanto già richiesto dalla Tassonomia UE delle attività sostenibili, condivide e si ispira ai principi del Global Compact, ai Principle for Responsible Banking, al Banking for Impact, alla Net Zero Banking Alliance.

Tali principi prevedono l'impegno a:

- allineare le strategie di business affinché siano coerenti e contribuiscano alle esigenze individuali e agli obiettivi della Banca;
- incrementare costantemente gli impatti positivi e ridurre gli impatti negativi, nonché gestire i rischi per le persone e l'ambiente risultanti dalle attività svolte e dai prodotti e servizi offerti;
- lavorare responsabilmente con i clienti e i consumatori al fine di incoraggiare prassi sostenibili e rendere possibili attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni presenti e future (clienti e consumatori);
- consultare, coinvolgere e collaborare in modo proattivo con le parti interessate rilevanti, al fine di realizzare gli obiettivi della Banca (stakeholder);
- tradurre in una governance efficace e una cultura dell'attività bancaria responsabile il proprio impegno (governance e cultura);
- operare una revisione periodica dell'implementazione individuale e collettiva dei principi, essere trasparenti e rendere conto degli impatti, positivi e negativi e del contributo reso agli obiettivi della Banca (trasparenza e accountability).

La Policy ESG della Banca considera, inoltre, il contesto delle policy internazionali in favore della crescita sostenibile,

ambito nel quale si colloca la normativa ESG. In particolare, la Policy ESG si ispira:

1. a livello internazionale, all'Agenda 2030, ai correlati Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ed agli Accordi di Parigi;
2. a livello europeo, al Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile proposto dalla Commissione Europea, al Green Deal ed al Piano d'Azione del Pilastro dei Diritti Sociali;
3. a livello nazionale, alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e agli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

A ogni modo, nel 2024, è prevista la conclusione del processo di aggiornamento della Policy ESG nella quale saranno declinate oltre che le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, anche le linee guida previste dal Piano "ESG" definito dalla Banca e le previsioni indicate nel Piano Industriale, con riferimento ai fattori ESG.

POLICY DEI (DIVERSITÀ, EQUITÀ, INCLUSIONE)

La policy per la promozione della diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) si basa sui seguenti principi:

- impegno della Banca a promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) in ogni aspetto dell'attività aziendale per il perseguimento di obiettivi strategici;
- creazione di un ambiente di lavoro che favorisca la diversità e l'inclusione, assicurando un trattamento equo e rispettoso per tutti i dipendenti, indipendentemente da età, genere, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, religione o disabilità;
- implementazione di politiche e pratiche di selezione, formazione, sviluppo e promozione che favoriscano la diversità e l'inclusione;
- promozione di una cultura aziendale inclusiva, che valorizzi la diversità e l'inclusione come fonte di vantaggio competitivo;
- monitoraggio costante dei risultati e degli impatti delle politiche e delle pratiche messe in atto per la promozione della diversità, l'equità e l'inclusione.

La Policy DEI è rivolta:

1. agli esponenti aziendali e a tutti i dipendenti e collaboratori della Banca, direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di integrazione dei Principi DEI;
2. a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti degli Organi Sociali della

Banca e, in particolare:

- > ai Soci che, ai sensi dello Statuto, intendano presentare liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- > all'Assemblea dei Soci chiamata a nominare tali Organi Sociali;
- > al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per la formulazione dell'orientamento espresso ai Soci sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione;
- > al Consiglio di Amministrazione, oltre che all'Assemblea dei Soci, nel caso in cui si renda necessario provvedere alla sostituzione in corso di mandato di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile.

La policy per la promozione della diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) è uno strumento importante per la Banca per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso per tutti i dipendenti, e per promuovere una cultura aziendale che valorizzi la diversità come fonte di vantaggio competitivo. La policy ha lo scopo di integrare i principi DEI all'interno degli assetti organizzativi della Banca e si ricollega perciò agli interventi che la Banca ha adottato ed effettuato nel recepimento dei principi DEI negli

assetti di governo societario.

La Policy integra la regolamentazione interna della Banca con riferimento alle policy di governance, ai regolamenti e ai processi e va letta in concomitanza con le altre fonti interne quali, tra le altre, a titolo esemplificativo, lo Statuto Sociale, il Regolamento candidature, le Politiche di remunerazione, la Policy ESG, la Dichiarazione di Carattere non Finanziario.

Con l'adozione della Policy la Banca si prefigge di:

- valorizzare la diversità dei singoli per migliorare l'ambiente di lavoro e rafforzare le strategie di business;
- garantire lo sviluppo e la presenza di conoscenze, esperienze e competenze eterogenee e complementari tra loro, sia all'interno della propria struttura organizzativa sia in seno agli Organi sociali;
- promuovere un contesto lavorativo inclusivo, sicuro e libero da pregiudizi dove ciascuno possa esprimere appieno sé stesso e il proprio potenziale;
- garantire il rispetto per ciascun individuo, non tollerando alcuna forma di discriminazione, intimidazione, molestia e qualsiasi forma di vessazione fisica o psicologica;
- assicurare parità di opportunità e trattamento nel percorso lavorativo e

professionale di ciascuno, garantendo equilibrio nei processi di selezione, valutazione e promozione attraverso criteri oggettivi, neutrali e inclusivi;

- garantire che tutti i lavoratori contribuiscano a realizzare condizioni per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e assicurare che tutti comprendano la propria responsabilità e la necessità di un impegno individuale nell'integrazione dei Principi DEI;
- strutturare percorsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione orientati a sostenere la crescita professionale e di competenze nonché a incoraggiare una riflessione riguardo ai temi inerenti ai Principi DEI;
- sviluppare iniziative che favoriscano l'inserimento e l'inclusione delle persone diversamente abili garantendo loro un ruolo idoneo alle loro competenze ed esigenze e assicurando un ambiente con adeguate caratteristiche fisiche;
- attivare iniziative concrete a sostegno della diversità, identificando periodicamente le aree di inclusione nelle sue diverse accezioni e sviluppando iniziative volte a rimuovere le barriere (ad es. favorire la conciliazione vita privata/lavoro; offrire servizi a supporto delle fragilità individuali);
- utilizzare uno stile di comunicazione attento al rispetto della diversità e dell'inclusione, promuovendo un uso del linguaggio quotidiano rispettoso verso

tutti;

- conseguire sinergie con altre banche, operatori del mercato e associazioni del territorio affinché tutti garantiscano l'attuazione dei Principi al fine di esercitare un impatto positivo sulla società.



GESTIONE DEI RISCHI

Le tematiche legate alla sostenibilità stanno assumendo un'importanza crescente anche nell'ambito della gestione dei rischi. In particolare, si fa sempre più incalzante la necessità di adeguare policy e regolamenti in materia di governo e gestione dei rischi. In tale ambito, la Banca aderisce al progetto ESG promosso dalla Luzzatti a livello consortile che pone tra gli obiettivi prefissati anche quello di recepire i nuovi standard ESG nei documenti strategici della Banca, quali il RAF e l'ICAAP.

Tra le attività svolte nel corso del 2023, oltre al consueto monitoraggio degli indicatori afferenti al rischio operativo che compendiano una serie di fattori che vanno dal monitoraggio rafforzato alla profilazione Mifid, la Banca ha acquisito da un provider esterno il rating ESG relativo al proprio portafoglio di clientela e lo score di rischio fisico relativo agli immobili a garanzia dei mutui ipotecari. I suddetti parametri sono stati integrati nella reportistica direzionale, nel RAF e nel processo di calcolo delle rettifiche di valore dei crediti in bonis. In prospettiva, è prevista l'implementazione di un processo di verifica periodica dei suddetti indicatori e di una serie di incontri finalizzati al monitoraggio ed alla condivisione dello stato di avanzamento nell'approccio ESG.

Nell'ambito del rischio reputazionale, la Funzione di Controllo dei rischi ha proseguito nella rilevazione trimestrale dell'esposizione nei confronti dei soggetti collegati. Inoltre, è continuato il controllo, con cadenza trimestrale, sui reclami presso l'Arbitro Bancario Finanziario e l'Arbitrato per le controversie finanziarie, sugli esposti con Banca d'Italia, Consob, IVASS e Garante della Privacy, sul numero di vertenze e sui tempi medi di riscontro alla clientela a una richiesta di affidamento.

In base a quanto richiesto dal D.Lgs 254/16, la Banca ha inoltre individuato per ciascun ambito tematico afferente agli aspetti non finanziari, i rischi di natura non finanziaria, le politiche praticate e le modalità di gestione e organizzazione. I rischi di carattere non finanziario legati ai temi della sostenibilità ricadono trasversalmente in numerose tipologie di rischio, concentrandosi particolarmente in tre categorie: rischio operativo, rischio strategico e rischio reputazionale.

AMBITI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CATEGORIE DI RISCHIO
ANTICORRUZIONE E CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA	BUSINESS INTEGRITY GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ GESTIONE OPERATIVA
ASPETTI SOCIALI	TUTELA DELLA CLIENTELA e PRODOTTI
RISORSE UMANE E DIRITTI UMANI	PERSONALE
ASPETTI SOCIALI	BRAND REPUTATION

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/01

Al fine di esplicitare meglio e più chiaramente i valori di riferimento, di fissare standard di riferimento e norme di condotta, la Banca si è dotata già da molti anni di un codice di condotta redatto ai sensi del DLGS 231/2001, con l'obiettivo di istituire un sistema di misure organizzative e di funzionamento finalizzato a:

- rendere consapevoli tutte le persone facenti parte della struttura aziendale, sia di governo sia esecutiva, che eventuali comportamenti illeciti determinano sanzioni penali ed amministrative per il singolo e per l'azienda;

- garantire la correttezza dei comportamenti della Banca stessa e delle persone che la rappresentano, nel completo rispetto delle disposizioni di legge;
- introdurre ulteriori meccanismi di controllo, monitoraggio e sanzioni atti a contrastare la commissione di reati.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla delibera del Modello 231 (il "Modello"), il quale compendia i nuovi reati presupposto ex D.Lgs 231/2001 introdotti dal legislatore.

Il Modello e il Codice Etico rappresentano importanti strumenti di indirizzo dei principi e valori aziendali.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL CODICE ETICO

<p>Onestà, correttezza, trasparenza e imparzialità</p>	<p>BCP è costantemente impegnata ad attuare azioni e comunicare informazioni, in qualsiasi modo e forma, che non siano ingannevoli e consentano il diritto di effettuare scelte autonome e consapevoli; evitare concessione o promesse di denaro o altra utilità (omaggi, beneficenze, sponsorizzazioni, ecc.) con la finalità di promuovere o favorire indebitamente interessi della Banca; impostare le proprie attività sulla base di criteri oggettivi, non ammettendo alcuna discriminazione basata sull'età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinione e/o appartenenza politica, sindacale e culturale.</p>
<p>Correttezza e lealtà verso il cliente</p>	<p>BCP declina nella propria operatività la Trasparenza nei rapporti con la clientela, promuovendo l'interesse del cliente, impegnandosi nel far comprendere nel miglior modo possibile ogni tematica bancaria utilizzando un linguaggio consono e comprensibile.</p>
<p>Gestione dei conflitti d'interesse</p>	<p>BCP ha stabilito nei confronti dei propri dipendenti e dei soggetti di cui si avvale, il dovere di prestare la propria attività per conto e nell'esclusivo interesse della Banca, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi che possa recare pregiudizio o determinare situazioni di illecito vantaggio a proprio favore, anche attraverso familiari o terze parti.</p>
<p>Riservatezza e comunicazione esterna</p>	<p>BCP assicura l'implementazione di misure fisiche e logiche idonee per la corretta gestione e protezione dei dati e delle informazioni riservate e/o privilegiate, proprie e di terzi, assicurando l'accesso alle stesse solo ai soggetti autorizzati e salvaguardandone la riservatezza, l'integrità e le modalità di conservazione, anche nel rispetto delle normative vigenti in materia.</p>
<p>Rispetto di leggi e regolamenti vigenti</p>	<p>BCP ritiene un impegno fondante del rapporto con i Destinatari del Codice Etico il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e non saranno intrapreso o saranno interrotti rapporti con coloro che non si allineeranno a questo principio.</p>
<p>Ambiente e condizioni di Lavoro</p>	<p>BCP promuove la realizzazione di luoghi di lavoro sicuri e salubri e di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e degli orientamenti personali ed ispirando la propria gestione operativa a criteri di salvaguardia ambientale.</p>
<p>Innovazione ed eccellenza tecnologica</p>	<p>BCP assicura qualità, sicurezza, riservatezza, affidabilità e continuità dei servizi attraverso anche il costante allineamento dell'architettura informatica all'evoluzione tecnologica valutando nel continuo le migliori opportunità offerte dal mercato per realizzare, anche attraverso partnership, soluzioni e servizi innovative.</p>
<p>Contrasto alla criminalità organizzata</p>	<p>BCP, nel condannare ogni attività di stampo criminale, previene e contrasta nell'esercizio della propria attività ogni ipotesi di concorso, appoggio esterno, supporto a favore di loro componenti, fiancheggiatori, organizzatori e mandanti.</p>

ANTICORRUZIONE, ANTIRICICLAGGIO, ANTITERRORISMO

La funzione Antiriciclaggio della nostra Banca assicura l'adeguatezza dei presidi di prevenzione di secondo livello e verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero-regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Dal 1 gennaio 2023 a seguito della fusione per incorporazione di Banca Regionale di Sviluppo, la Funzione Antiriciclaggio ha effettuato incontri formativi *ad hoc* con i Responsabili di filiale e con i nuovi colleghi (ex BRS) per confrontarsi sulla sensibilità circa il rischio riciclaggio e contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza e conoscenza di fattispecie illecite rafforzando i presidi di contrasto dei fenomeni criminali ulteriormente cresciuti quale diretta conseguenza della crisi economico-sanitaria emersa dalla pandemia da Covid-19, per l'attuazione del c.d. PNRR e per trasferire la policy in materia di antiriciclaggio dell'Istituto incorporante. Tale operazione di fusione ha comportato altresì lo svolgimento di molteplici attività legate alla corretta migrazione dei dati (in modo particolare alla migrazione dell'AUI).

In ambito consortile (CSE), considerato che

l'applicativo Gianos 4D risulta in procinto di essere dismesso in quanto "non più rispondente" alle logiche AML imposte dalla normativa, si è optato per l'implementazione di un nuovo applicativo informativo c.d. "NETECH", volto ad integrare e sostituire le logiche del precedente applicativo per la gestione e la lavorazione dei rilievi in ambito AML. La Funzione sta provvedendo a testare ed utilizzare tale applicativo per agevolare e migliorare le lavorazioni degli alert AML, predisponendosi all'estensione e al relativo utilizzo del prodotto sull'intera Rete. Il predetto software svolge funzioni di ausilio alla valutazione/controlli evidenziando una serie di operazioni e di soggetti che discendono essenzialmente dalle istruzioni diffuse dalla Vigilanza ed è finalizzato a selezionare, attraverso regole basate su parametri quantitativi (importo, frequenza, ecc.) e qualitativi, i comportamenti inattesi, ai quali dedicare maggiori approfondimenti per valutarne la sospettabilità di connessione con operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo/usura o frodi fiscali. La finalità precipua è quella di intercettare tempestivamente i fattori che presentano elementi di sospetti, interagendo con la Rete in maniera celere e puntuale. La Funzione Antiriciclaggio ha continuato a svolgere analisi e verifiche finalizzate all'individuazione di potenziali fenomeni di "società cartiere" nonché potenziali schemi di comportamento

anomalo connessi a illeciti fiscali (imprese prive di strutture organizzative reali, l'incongruenza del numero degli addetti, di attrezzature, attivi e locali desumibili, presenza di operatività infragruppo di rilevante importo non giustificata, ecc.). I controlli si sono estesi a tutto quanto attiene alla movimentazione del contante (comunicazioni oggettive) coinvolgendo la Rete e chiedendo precisazioni su tutte le operazioni aventi ad oggetto importi significativi o frequenze/ripetività anomale.

Dal punto di vista normativo, la Funzione antiriciclaggio ha recepito i numerosi aggiornamenti, di cui si elencano di seguito i più significativi:

- l'Attuazione degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea sull'utilizzo di soluzioni di onboarding a distanza del cliente;
- il Provvedimento Banca d'Italia del 1° agosto 2023 che modifica il Provvedimento Banca d'Italia del 26 marzo 2019 e recepisce gli Orientamenti EBA del 14 giugno 2022 sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio ai sensi dell'articolo 8 e del capo VI della direttiva (UE) 2015/849 (in vigore dal 14/11/2023);
- Comunicato UIF del 12 maggio 2023, con pubblicazione dei nuovi "Indicatori, schemi e comunicazioni inerenti a profili di anomalia".

Gli indicatori di anomalia, previsti dal d.lgs. 231/2007 art. 6, comma 4, lett. e), consistono in un'elencazione, a carattere esemplificativo, dei comportamenti "anomali" e potenzialmente caratterizzanti di fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo a cui fare riferimento per ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive o con comportamenti discrezionali, contribuendo al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette da parte dei soggetti obbligati. Nell'ambito delle segnalazioni di Operazioni Sospette - e la correlata complessità di alcune di esse - inoltrate dal ns. Istituto (in linea con il trend ascensionale del sistema Nazionale indicato dall'UIF nei propri report statistici e nei c.d. 'Quaderni Antiriciclaggio'), si è riscontrato un aumento delle richieste di approfondimento da parte dell'UIF a testimonianza dell'interesse investigativo delle segnalazioni inoltrate. Nel corso del corrente anno, la Funzione Antiriciclaggio sta effettuando l'aggiornamento del corpus normativo interno AML, e continuerà a strutturare e raccordare i controlli già in essere alla luce delle ultime disposizioni normative EBA recepite recentemente dalla Banca d'Italia con l'aggiornamento della "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo".



APPEN DICE

CAPITOLO 5

APPENDICE: TABELLE DEGLI INDICATORI

Ambiente

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tipologia di consumo	Unità di Misura	2023		2022		2021	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio per autotrazione	Litri	8.997	324	17.200	618	16.400	589
Benzina per autotrazione	Litri	6.919	221				
Energia elettrica totale	KWH	2.745.179	9.883	2.900.594	10.442	3.000.000	10.800
di cui proveniente da fonti rinnovabili (%)	%	37%*		35%		35%	
Gasolio per gruppi elettrogeni	Litri	15.000	540	15.000	545	15.000	545

* Dati bolletta fornitura energia elettrica riferita all'anno 2022.

Per il calcolo dei consumi di carburante per autotrazione, dal 2023, si distinguono le voci per tipologia di carburante.

Fattori di conversione per tipologia di combustibile (GJ per litro di combustibile e GJ per Smc di gas metano)
ABI Lab - Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale.

Fonte: elaborazioni su dati NIR 2022 e CRF 2022. Per il calcolo delle emissioni relative agli anni precedenti al 2022 sono stati utilizzati fattori di conversione basati su quelli riportati nei rispettivi aggiornamenti di NIR e CRF. Per ulteriori dettagli, cfr. ABI Lab, Linee guida sull'applicazione in banca degli standard GRI in materia ambientale.

COMBUSTIBILE	GJ prodotti per unità di combustibile
Gasolio per gruppi elettrogeni	0,0360108 GJ/L
Gas naturale per riscaldamento	0,0342900 GJ/Smc
Gasolio per riscaldamento	0,0360108 GJ/L
Gasolio per autotrazione	0,0359940 GJ/L
Benzina per autotrazione	0,0319162 GJ/L

Energia elettrica	1 kWhe = 0,0036 GJ
-------------------	--------------------

Emissioni di CO₂ (Scope 1 e Scope 2- location based)

Fonte energetica	2023	2022	2021
	Emissioni tCO ₂ /t	Emissioni tCO ₂ /t	Emissioni tCO ₂ /t
Gasolio per autotrazione	24	46	44
Benzina per autotrazione	16		
Gasolio per gruppi elettrogeni	40	41	41
Energia elettrica	922.380	974.600	1.008.000

Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra sono state considerate unicamente le emissioni di CO₂.

Fattori di conversione: ABI Lab - Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale. - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2021 - National Inventory Report 2023 Annex 6 National Emission Factors - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Benzina	litri di benzina x 0,00074 t/litri x 3,152 tCO ₂ /t
Gasolio	litri di gasolio x 0,00084 t/litri x 3,150 tCO ₂ /t
Energia elettrica	1 kWh = 0,336 tCO₂/t

GRI 301-1: Materiali utilizzati per peso e volume

	2023	2022	2021
Consumo totale di carta [kg]	43.240	40.663	42.721

GRI 306-3: Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento

Metodo di smaltimento	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale
Smaltimento (t)	0,010	39,650	39,660	0,28	39,35	39,63	0,55	29,71	30,26

I rifiuti indicati sono relativi a raccolta di prodotti delle Sedi e materiali di risulta ritirati nelle filiali, e smaltiti "offsite" attraverso imprese di raccolta dei rifiuti in appalto alla società di Pulizie che ci fornisce i relativi formulari.

I rifiuti conferiti alla raccolta comunale dalle filiali non sono presenti nei dati quantitativi.

Risorse Umane

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

GRI 2-7: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere

Tipo di contratto d'impiego	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	357	202	559	328	186	514	332	190	522
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	357	202	559	328	186	514	332	190	522

GRI 2-7: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di contratto (full-time e part-time) e genere

Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	354	191	545	325	175	500	329	181	510
Part-time	3	11	14	3	11	14	3	9	12
Totale	357	202	559	328	186	514	332	190	522

GRI 2-7: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e area geografica

Tipo di contratto d'impiego	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Campania	Lazio	Totale	Campania	Lazio	Totale	Campania	Lazio	Totale
Tempo indeterminato	553	6	559	508	6	514	516	6	522
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	553	6	559	508	6	514	516	6	522

GRI 2-7: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di contratto (full-time e part-time) e area geografica

Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Campania	Lazio	Totale	Campania	Lazio	Totale	Campania	Lazio	Totale
Full-time	539	6	545	494	6	500	504	6	510
Part-time	14	0	14	14	0	14	12	0	12
Totale	553	6	559	508	6	514	516	6	522

Numero totale di dipendenti suddivisi per figura professionale e genere

Figura professionale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	1	6	6	0	6	6	0	6
Quadri	151	50	201	135	53	188	136	55	191
Impiegati	201	151	352	187	133	320	190	135	325
Totale	357	202	559	328	186	514	332	190	522

GRI 405-1

	UM	2023	2022	2021
Dirigenti		1%	1%	1%
Donne	%	0,5%	0%	0%
Uomini	%	1,4%	2%	2%
Quadri		36%	37%	37%
Donne	%	24,8%	29%	29%
Uomini	%	42,3%	41%	41%
Impiegati		63%	62%	62%
Donne	%	74,8%	71%	71%
Uomini	%	56,3%	57%	57%
Totale				
Donne	%	36%	36%	36%
Uomini	%	64%	64%	64%

GRI 405-1: Dipendenti

Fascia d'età	UM	2023	2022	2021
Dirigenti		1%	1%	1%
<30	%	0%	0%	0%
30-50	%	0%	0%	0%
>50	%	2%	2%	2%
Quadri		36%	37%	37%
<30	%	0%	0%	0%
30-50	%	23%	25%	26%
>50	%	45%	45%	45%
Impiegati		63%	62%	62%
<30	%	0%	100%	100%
30-50	%	77%	75%	74%
>50	%	53%	53%	53%

GRI 405-1: Dipendenti

	UM	2023	2022	2021
Categorie protette				
Donne	%	5%	5%	5%
Uomini	%	10%	11%	11%

Numero totale di dipendenti suddivisi per luogo di residenza

Luogo di residenza	al 31 dicembre 2023		al 31 dicembre 2022		al 31 dicembre 2021	
	totale	di cui Dirigenti	totale	di cui Dirigenti	totale	di cui Dirigenti
Avellino	22	0	19	0	19	0
Benevento	8	0	8	0	9	0
Caserta	40	0	36	0	38	0
Napoli	443	4	405	3	409	3
Salerno	30	1	30	1	31	1
Lazio	9	0	9	0	9	0
Altro	7	1	7	2	7	1
Totale	559	6	514	6	522	5

Numero totale di dipendenti suddivisi per luogo di lavoro

Dipendenti per struttura	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	al 31 dicembre 2021
Struttura Centrale	200	181	184
Rete periferica	359	333	338
Totale	559	514	522

GRI 401 -1: Assunzioni e cessazioni per fasce di età

	2023			2022			2021		
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni
Numero totale di dipendenti	0	232	327	0	216	298	1	230	291
N. Assunti nell'anno	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Tasso assunzione¹	0%	0,4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
N. Cessazioni nell'anno ²	0	1	10	0	1	7	0	2	5
Tasso turnover³	0%	0,4%	3,06%	0%	0,4%	2,3%	0%	0,8%	1,7%

1 - 3 I tassi assunzione turnover sono calcolati come rapporto tra, rispettivamente, numero di persone entrate e uscite e il personale presente al 31/12 di ogni anno.

2 Tutti i dipendenti cessati erano provenienti dalla Campania.

GRI 401 -1: Assunzioni e cessazioni per genere

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti	357	202	559	328	186	514	332	190	522
N. Assunti nell'anno	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Tasso assunzione¹	0,3%	0%	0,2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
N. Cessazioni nell'anno ²	7	4	11	4	4	8	5	2	7
Tasso turnover³	2,0%	2,0%	2,0%	1,2%	2,2%	1,6%	1,5%	1,0%	1,3%

1 - 3 I tassi assunzione turnover sono calcolati come rapporto tra, rispettivamente, numero di persone entrate e uscite e il personale presente al 31/12 di ogni anno.

2 Tutti i dipendenti cessati erano provenienti dalla Campania.

GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	al 31 dicembre 2021
Dirigenti	69%	-	-
Quadri	90%	91,15%	91,07%
Impiegati	97%	94,46%	95,06%

GRI 401 - 2: Ripartizione degli investimenti in welfare aziendale

Servizi Offerti	numero di dipendenti che usufruiscono del servizio		
	2023	2022	2021
Versamenti a fondi pensione integrativi	559	514	522
Copertura sanitaria e assicurativa	559	514	522

Categorie protette

Numero persone	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	8	4	12	8	3	11	9	3	12
Impiegati	29	6	35	28	6	34	29	6	35
Totale	37	10	47	36	9	45	38	9	47

GRI 404 - 1: Numero di ore medie di formazione per anno per dipendente, per genere e per categoria di dipendente.

Categorie di dipendenti	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2021		
	media uomini	media donne	media Totale	media uomini	media donne	media Totale	media uomini	media donne	media Totale
Dirigenti	2	0	1	7	0	7	14	0	14
Quadri	53	67	57	47	60	51	39	56	44
Impiegati	51	67	58	45	60	52	35	69	50
Totale	51	67	57	43	60	49	35	65	46

GRI 403 - 9: Infortuni sul lavoro*

N. e tipologia degli infortuni	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Infortuni in itinere	3	0	3	2	1	3	0	1	1
Decessi a seguito di Infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0

*Il dato fa riferimento solo ai lavoratori dipendenti perché non esistono altre tipologie di collaborazione di lavoro

GRI 403 - 9: Infortuni sul lavoro

Indici infortunistici e assenze	2023	2022	2021
	Totale		
Indice di frequenza ¹	3,5	5,1	2,5
Indice di gravità degli infortuni ²	0,2	0,4	0,19
Tasso di assenteismo ³	7,44%	9,2%	8,44%
Numero ore lavorate effettive	857.657	780.995	802.755

- 1) **Indice di frequenza** = numero di infortuni/numero totale di ore lavorate x 1.000.000.
- 2) **Indice di gravità** = numero di giorni persi per infortuni /numero totale di ore lavorate x 1.000
- 3) **Tasso di assenteismo**= numero totale di giorni di assenza (escluse ferie ed ex festività) / totale ore lavorabili x 100

Reclami

Reclami			
	2023	2022	2021
Presentati nel corso dell'anno	380	281	236
Risolti nel corso dell'anno	350	267	226
Reclami pendenti al 31.12	30	14	10

Reclami risolti nel corso dell'anno

	2023	2022	2021
Accolti	169	97	87
Rigettati	181	170	139

Reclami per tipologia di servizio

	2023	2022	2021
Servizi bancari e finanziari	367	270	222
Servizi di investimento	7	10	14
Ivass	6	1	-
	380	281	236

Reclami per macro categoria prodotto

	2023	2022	2021
Mutui e altri finanziamenti	266	176	104
Conti correnti e Depositi	45	43	72
Sistemi di incasso e pagamento	13	9	14
Servizi di investimento ed accessori	7	10	14
Carte di credito e debito	29	4	9
Aspetti generali ed altro	20	39	23
Totale reclami al 31.12	380	281	236

Reclami per tipologia cliente

	2023	2022	2021
Privato	339	236	184
Intermedio	10	7	11
Altro	31	38	41
Totale reclami al 31.12	380	281	236

Ricorsi ADR

	2023	2022	2021
Ricorsi presentati all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)	19	25	34
Ricorsi presentati all'Arbitro per Le Controversie Finanziarie (ACF)	0	1	0

Fornitori

Fornitori e importo del fatturato

Categorie	2023		2022		2021	
	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)
Fornitori di beni e servizi	403	28.051.628,48	364	22.527.633,10	361	21.680.133,20
Professionisti e Consulenti	530	4.436.963,44	454	3.380.577,05	451	4.574.935,94
Totale	933	32.488.591,92	818	25.908.210,23	812	26.255.069,14

GRI 204-1: Fornitori per area geografica

Area geografica	2023			2022			2021		
	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Percentuale di spesa	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Percentuale di spesa	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Percentuale di spesa
Campania	716	13.333.787,17	41,0%	605	10.495.163,15	40,5%	609	11.532.006,30	43,9%
Lazio	66	4.416.635,15	13,6%	72	3.455.487,41	13,3%	57	2.380.323,83	9,1%
Resto d'Italia	136	14.475.198,92	44,6%	126	11.692.154,35	45,1%	129	12.066.826,65	46,0%
Resto d'Europa	13	127.400,21	0,4%	13	137.534,40	0,5%	15	157.018,55	0,6%
Altro	2	135.570,47	0,4%	2	127.870,92	0,5%	2	118.893,81	0,5%
Totale	933	32.488.591,92	100%	818	25.908.210,23	100%	812	26.255.069,14	100%

Nuovi Fornitori

Numero fornitori	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	al 31 dicembre 2021
Numero totale di nuovi fornitori attivati nell'anno con un ordine	271	214	208

Governance

GRI 405-1: Consiglio di Amministrazione

	UM	2023	2022	2021
<30		0%	0%	0%
Donne	%	0%	0%	0%
Uomini	%	0%	0%	0%
31-50		11%	11%	22%
Donne	%	11%	11%	11%
Uomini	%	0	0	11%
>50		89%	89%	78%
Donne	%	11%	11%	11%
Uomini	%	78%	78%	67%
Totale				
Donne	%	22%	22%	22%
Uomini	%	78%	78%	78%

Non vi sono categorie protette da evidenziare

Soci

	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Soci	5.737	84,57	5.566	92,84	5.470	93,27
Azionisti	1.047	15,43	429	7,16	395	6,73
Totale Soci e azionisti	6.784	100%	5.995	100%	5.865	100%

Composizione sociale per genere	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Soci uomini	3.061	53,36	2.980	53,54	2.921	53,40
Soci donne	2.562	44,66	2.490	44,74	2.472	45,19
Soci enti	114	1,99	96	1,72	77	1,41
totale	5.737	100%	5.566	100%	5.470	100%

Composizione sociale per età anagrafica* *solo persone fisiche	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
> 50 anni	3.985	69,46	3.865	69,44	3.806	70,57
da 31 a 50 anni	1.291	22,50	1.274	22,89	1.262	23,40
da 19 a 30 anni	263	4,58	244	4,38	229	4,25
fino a 18 anni	84	1,46	87	1,56	96	1,78
totale	5.623	98,01	5.470	98,28	5.393	100%

Anzianità sociale	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
> 50 anni	412	7,18	402	7,22	379	6,93
da 11 a 50 anni	3.485	60,75	3.274	58,82	3.290	60,15
fino a 10 anni	1.840	32,07	1.890	33,96	1.801	32,93
totale	5.737	100%	5.566	100%	5.470	100%

Concentrazione del corpo sociale	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
> 5.000 azioni	261	4,55	263	4,73	263	4,81
da 2.001 a 5.000 azioni	528	9,20	540	9,70	557	10,18
da 1.001 a 2.000 azioni	866	15,09	879	15,79	897	16,40
da 501 a 1.000 azioni	1.892	32,98	1.927	34,62	1.981	36,22
fino a 500 azioni	2.190	38,17	1.957	35,16	1.772	32,39
totale	5.737	100%	5.566	100%	5.470	100%

Distribuzione compagnie sociale sul territorio	2023		2022		2021	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Torre del Greco	2.232	38,91	2.216	39,81	2.227	40,71
Napoli e provincia	2.067	36,03	1.965	35,30	1.916	35,03
Caserta e provincia	516	8,99	510	9,16	487	8,90
Salerno e provincia	247	4,31	231	4,15	215	3,93
Avellino e provincia	99	1,73	95	1,71	87	1,59
Benevento e provincia	76	1,32	70	1,26	65	1,19
Fuori regione	500	8,72	479	8,61	473	8,65
totale	5.737	100%	5.566	100%	5.470	100%

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso

BCP ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio- 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI

GRI 1 utilizzati

GRI 1 - Principi fondamentali - Versione 2021

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 2 GRI 2: "Informativa Generale 2021"	2-1	Dettagli organizzativi	Banca di Credito Popolare S.C.p.A Sede: Palazzo Vallelonga C.so V. Emanuele 92/100 Torre del Greco Nota metodologica, p. 10
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica, p. 10
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	BCP redige la Dichiarazione non Finanziaria con frequenza annuale. Nota Metodologica, p. 10-12
	2-4	Revisione delle informazioni	Sono intervenute revisioni delle informazioni pp. 120-122
	2-5	Assurance esterna	La DNF è sottoposta a revisione limitata da parte della società indipendente KPMG
	2-7	Dipendenti	Appendice, pp. 163-166
	2-8	Lavoratori non dipendenti	La Banca non presenta lavoratori afferenti alle seguenti categorie: lavoratori che si appoggiano a un ufficio di collocamento, tirocinanti, lavoratori da remoto, stagisti, liberi professionisti, subappaltatori e volontari.
	2-9	Struttura e composizione della governance	Governance, p. 136

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 2 GRI 2: "Informativa Generale 2021"	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance, pp. 135-138
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica, p. 11
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder pp. 6-9
	2-23	Impegno in termini di policy	Governance, pp. 147-151
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Social, p. 77
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023 non si sono verificate pene pecuniarie e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Social, pp. 114-116
	2-29	Coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità, p. 26
	2-30	Contrattazione collettiva	Il 100% dei dipendenti è soggetto a contrattazione collettiva
GRI 201: Performance economiche 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Social, pp. 120-121

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Social, pp. 82-91
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Social p. 117-118; Appendice pp. 176-177
GRI 205: Anticorruzione 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di corruzione

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 301: Materiali 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Appendice, p. 162
GRI 302: Energia 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Appendice, pp. 160-161
GRI 306: Rifiuti 2020	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	306-3	Rifiuti prodotti	Appendice, p. 162

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 401: Occupazione 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Appendice, pp. 169-170
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Appendice, p. 171
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<p>In caso di rilevanti ristrutturazioni e/o riorganizzazioni (con conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori), il CCNL prevede un cd. negoziato debole con le Organizzazioni Sindacali, cioè una informativa e consultazione - per una durata massima di 35 giorni - all'esito della quale la Banca può attuare i provvedimenti deliberati.</p> <p>Se i processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione possono prefigurare ricadute negative sui livelli occupazionali, la procedura ha un termine di 50 giorni.</p>

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Social, pp. 77-80
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Social, pp. 77-80
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Social, pp. 77-80
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Social, pp. 77-80
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Social, pp. 77-80
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Social, pp. 77-80
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Social, pp. 77-80
	403-9	Infortuni sul lavoro	Appendice, pp. 172-173

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Appendice, p. 172
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Governance, pp. 137-138 Appendice, pp. 165-168 e pp. 177
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Appendice, pp. 170
GRI 406: Non-Discriminazione 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2023 non vi sono stati episodi di non conformità in materia di informativa di prodotti e servizi
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	3-3	Valutazione della portata degli impatti	Analisi di materialità, pp. 28-30
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Social, p. 100

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Popolare S.C.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. (di seguito anche la "Banca") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Rendicontazione ai sensi della tassonomia europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") secondo la modalità di rendicontazione "GRI - With reference", da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Banca e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards secondo la modalità di rendicontazione "With reference", come indicato nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable*

assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Banca rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato della Banca.
- 3 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") secondo la modalità di rendicontazione "GRI - With reference".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Rendicontazione ai sensi della tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto segue:

- gli Amministratori nel paragrafo "Interconnessioni tra informazioni finanziarie e non finanziarie" della DNF descrivono eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni, per le quali gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione della DNF e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023;
- gli Amministratori nel paragrafo "Valore Economico" della DNF, descrivono le motivazioni e gli effetti derivanti dall'identificazione e relativa correzione di errori contabili rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e che hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

Roma, 13 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Mario Sanges
Socio



Banca
di Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



bcp.it

